



**Financial Report
2025**

LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari azionisti,

L'esercizio 2025 ha evidenziato un andamento positivo del Gruppo Powersoft, nonostante un contesto macroeconomico complesso caratterizzato da uno scenario geopolitico incerto e da significative tensioni commerciali a livello mondiale, derivanti anche dall'imposizione dei dazi da parte degli Stati Uniti e dalle conseguenti politiche commerciali protezionistiche. L'anno si è concluso con un significativo incremento dei ricavi, sostenuto anche **grazie all'acquisizione della maggioranza di K-Array**, una delle realtà più innovative a livello internazionale nel settore dei sistemi audio, **che ha permesso di ampliare il perimetro del Gruppo e rafforzarne la leadership quale solution provider nell'audio professionale.**

I **ricavi consolidati** complessivi, che consolidano solo 9 mesi di K-Array, hanno evidenziato una crescita di oltre il 30% attestandosi a 94,4 milioni di Euro rispetto a 72,4 milioni di Euro del 2024. **L'EBITDA Adjusted**, calcolato al netto di oneri one-off legati all'acquisizione, è salito a 27,0 milioni di Euro rispetto a 20,2 milioni di Euro del 2024, con un'incidenza sui ricavi salita di un punto percentuale al 29,2%. Sempre come effetto dei suddetti oneri straordinari, il **Risultato Netto consolidato** risulta positivo e pari a 9,9 milioni di Euro, in diminuzione rispetto a 12,3 milioni di Euro del 2024.

Questi risultati confermano la solidità del nostro percorso di sviluppo e la capacità del Gruppo di generare valore anche in un contesto macroeconomico complesso e in continua evoluzione. Siamo particolarmente soddisfatti, inoltre, delle **sinergie emerse sin dalle prime fasi dell'integrazione con K-Array**, che rappresentano una conferma concreta della valenza strategica dell'operazione. Il processo di integrazione sta procedendo con efficacia e le sinergie industriali, già avviate e in progressivo consolidamento, si stanno dimostrando un importante motore di creazione di valore per il futuro.

Nell'esercizio il Gruppo ha poi avviato numerose partnership con importanti player internazionali, tra cui **Clair Global Corp.**, leader nel settore dei servizi di produzione di eventi dal vivo, e **Coastal Source**, azienda americana specializzata nella progettazione di sistemi audio outdoor ad alte prestazioni. Queste nuove collaborazioni ci consentono di rafforzare ulteriormente il nostro ruolo di leader e partner tecnologico di soluzioni, e cogliere opportunità in settori ad alto potenziale, quali automotive, cruiseship e leisure.

Ad oggi, Powersoft si presenta come un **gruppo di riferimento globale nell'audio professionale**, grazie a un ampio portafoglio di prodotti e soluzioni all'avanguardia e una importante rete di distribuzione capillare che consente una presenza attiva in circa 140 paesi nel mondo.

L'**attitudine all'innovazione** del Gruppo continuerà a essere centrale anche nel 2026, anno in cui Powersoft inizierà a beneficiare delle **sinergie con K-Array**. Le nuove tecnologie e brevetti di Powersoft saranno resi disponibili anche a K-Array per lo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni da proporre al mercato. La collaborazione tra i rispettivi team di R&D consentirà di sfruttare il potenziale tecnologico del Gruppo per incrementare la presenza negli attuali segmenti di mercato e favorire l'ingresso in nuovi a elevato potenziale di crescita. Oltre a ciò, proseguirà la **sinergia commerciale** con la condivisione in alcune aree della rete di distribuzione oltre alla messa a punto di piani industriali per l'azione congiunta in alcuni Paesi strategici quali Stati Uniti e Cina.



Guardando al futuro, siamo confidenti che il ruolo di solution provider ci consentirà di generare un valore aggiunto in modo costante e di sostenere una **crescita solida e duratura**, anche in un contesto macroeconomico sempre più sfidante, consolidando ulteriormente il ruolo di Powersoft come player globale di riferimento nell'audio professionale,

Ringraziamo i nostri azionisti per la fiducia costante, i clienti per averci scelto e tutte le persone del Gruppo per la professionalità e l'impegno dimostrati. Continueremo a operare con disciplina e responsabilità, con l'obiettivo di generare valore sostenibile e duraturo per tutti i nostri stakeholder.

Per il Consiglio di Amministrazione,

Luca Lastrucci
Amministratore Delegato

Carlo Lastrucci
Presidente del Consiglio di Amministrazione



GRUPPO POWERSOFT

Relazione sulla Gestione consolidata e dati della Capogruppo

SOMMARIO

1.	Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025.....	2
2.	Introduzione della Società e del Gruppo	2
3.	Dati di sintesi	3
4.	Andamento del titolo	5
5.	Quadro macroeconomico.....	5
6.	Andamento del Gruppo e della Società	7
7.	Principali indicatori di performance	13
8.	Attività di Ricerca e Sviluppo	15
9.	Rapporti con parti correlate	15
10.	Azioni proprie	15
11.	Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto	15
	Esposizione agli andamenti economici e a scenari macroeconomici sfavorevoli	16
	Dipendenza dai fornitori e rischio di approvvigionamento di semilavorati e componenti.....	16
	Dipendenza da figure chiave	17
	Mercato di riferimento e minacce competitive	17
	Rischi ambientali e sostenibilità	17
12.	Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	18
13.	Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	19
14.	Evoluzione prevedibile della gestione.....	20
15.	Altre Informazioni	20
	Attività di direzione e coordinamento	20
	Azioni Proprie	20
	Sedi Secondarie	21

1. Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025

Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025 di Powersoft S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS"), in vigore alla data di chiusura del presente esercizio, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

L'obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società Powersoft S.p.A. (c.d. "Powersoft" o la "Capogruppo") e delle sue società controllate al 31 dicembre 2025 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS").

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 riporta un utile di Gruppo pari a 9.925 mila Euro e pari a 11.097 mila Euro a livello della sola Capogruppo.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base dei bilanci civilistico e consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2025, poiché, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi puntuale degli andamenti economico-finanziari della Società e del Gruppo ritenuti più rappresentativi.

2. Introduzione della Società e del Gruppo

Powersoft S.p.A., fondata nel 1995, con sede a Scandicci (Firenze) e quotata al mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana ("Powersoft"), è a capo di un gruppo tecnologico leader a livello mondiale nei sistemi di amplificazione audio, trattamento del segnale e sistemi di trasduzione per il settore Pro-Audio. Il Gruppo Powersoft, nell'ambito del proprio progetto di evoluzione strategica da Product Company a Solution Provider, continua ad espandersi su segmenti e mercati verticali, in primis nell'ambito del settore Install. In tale contesto si inserisce l'acquisizione del controllo di K-Array una delle realtà più innovative a livello internazionale nel settore dei sistemi audio professionali, fondata nel 2005 e con sede a San Piero a Sieve (Firenze).

L'operazione K-Array rafforza il posizionamento del Gruppo Powersoft quale primario operatore a livello globale nel settore Audio, che conta su una sempre più ampia offerta di prodotti, soluzioni, competenze tecnologiche e un approccio innovativo grazie alla combinazione di due realtà sinergiche e complementari. L'acquisizione è altresì funzionale ad accelerare l'evoluzione strategica di Powersoft in Solution Provider, con particolare riferimento ai settori transportation e automotive dove l'innovazione tecnologica, l'efficienza, anche energetica, e l'affidabilità dei sistemi audio rivestono un ruolo chiave.

K-Array è infatti attiva nella progettazione e produzione di sistemi audio innovativi ad elevate prestazioni, bassi consumi energetici e di design compatto per una vasta gamma di applicazioni. Si avvale di un team di oltre 100 risorse altamente qualificate ed opera principalmente attraverso 3 brand focalizzati su diversi segmenti di mercato: (i) K-Array, marchio principale della Società rivolto a professionisti del settore audio, (ii) K-Gear, dedicato a soluzioni audio tradizionali e maggiormente accessibili e (iii) K-Scape, relativo a sistemi audio e di illuminazione di elevata qualità che uniscono eccellenza sonora e illuminotecnica con un design ricercato.

K-Array offre inoltre un ampio portafoglio di sistemi audio e speaker innovativi, ultracompatti e a elevata performance, per molteplici applicazioni, tra cui touring, eventi, installazioni, transportation e broadcast. In particolare, produce e installa soluzioni integrate di diffusori acustici, amplificatori, luci e prodotti accessori come microfoni e auricolari, perlopiù di alta gamma.

Il Gruppo Powersoft conta oggi complessivamente 274 risorse, a buon titolo considerate tra le più esperte nel settore pro-Audio, ed opera a livello mondiale generando all'estero oltre il 90% del fatturato grazie ad

una presenza diretta e indiretta in circa 140 diversi paesi del mondo. La distribuzione nel mercato Nord-Americano (U.S.A.) avviene attraverso la società, interamente controllata, Powersoft Advanced Technologies Corp. e tramite K-Array USA LLC, società detenuta al 50% da K-Array Italy. La commercializzazione del Gruppo negli altri mercati (Sud-America, Asia, Europa e Resto del Mondo) è gestita sia attraverso una rete di circa 70 distributori multi-brand, sia tramite rapporti direzionali. In linea con il piano di sviluppo strategico internazionale che prevede il rafforzamento dei canali di vendita tradizionali e l'apertura di nuovi uffici nei paesi con maggiore potenziale di crescita, nel corso del 2021 è stato aperto un ufficio di rappresentanza a Shenzhen, nella Repubblica Popolare Cinese, trasferito poi a Pechino, mentre nel 2023 il Gruppo ha rafforzato la propria presenza in Giappone tramite l'apertura di un ufficio di rappresentanza a Tokyo.

Le attività di produzione del Gruppo si svolgono prevalentemente presso gli stabilimenti di proprietà a Scandicci e a San Piero a Sieve, oltre che in partnership con primari operatori del settore a Bologna, Cortona, Gorizia, Modena e Vicenza. In Italia vengono altresì svolte le principali attività di Ricerca e Sviluppo, assistenza tecnica, marketing, vendita, logistica, magazzino e corporate.

Il Gruppo vanta oggi numerosi brevetti internazionali nell'ambito Pro-audio (amplificazione, trasduzione e trattamento del segnale), registrati in più di 30 paesi, e investe circa il 5% dei ricavi in attività di Ricerca e Sviluppo, a testimonianza del costante impegno all'innovazione ed allo sviluppo di nuove soluzioni. A tali obiettivi contribuisce anche l'attività di Ideofarm, società al 100% di Powersoft, che agisce come incubatore di iniziative ed acceleratore di progetti innovativi ad alta valenza tecnologica, la cui struttura operativa è stata recentemente rafforzata al fine di supportare al meglio lo sforzo innovativo del Gruppo in segmenti nuovi o adiacenti al pro-audio.

3. Dati di sintesi

Riportiamo nelle tabelle sottostanti una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Powersoft e della Società per l'esercizio 2025, posti a confronto con i medesimi dati dell'esercizio precedente.

Dati economici del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Ricavi complessivi	94.364	72.362	22.002	30,4%
EBITDA	24.100	19.960	4.140	20,7%
EBIT	18.457	16.565	1.892	11,4%
Risultato netto	9.925	12.346	(2.421)	-19,6%

Dati patrimoniali del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	58.775	5.902	52.872	895,8%
Passivo non corrente	55.245	3.089	52.156	1688,5%
Attivo corrente	62.002	47.416	14.586	30,8%
Passivo corrente	22.894	11.647	11.247	96,6%
Differenza tra attivo e passivo corrente	39.108	35.769	3.339	9,3%
Patrimonio netto	42.637	38.583	4.055	10,5%

Dati finanziari del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	20.713	3.644	17.070	468,5%

Flusso monetario attività di investimento	(8.431)	(3.005)	(5.426)	180,6%
Flusso monetario attività finanziaria	(2.793)	(7.564)	4.772	-63,1%
Flusso monetario complessivo	9.490	(6.925)	16.415	-237,0%

Posizione finanziaria netta del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	16.994	7.504	9.490	126,5%
Attività finanziarie correnti	1.995	5.833	(3.838)	-65,8%
Indebitamento finanziario corrente	(9.040)	(2.527)	(6.513)	257,7%
Posizione finanziaria netta corrente	9.950	10.810	(860)	-8,0%
Indebitamento finanziario non corrente	(48.248)	(657)	(47.591)	7243,8%
Posizione finanziaria netta	(38.299)	10.153	(48.452)	-477,2%

Esponiamo nel presente paragrafo i principali dati afferenti alla Capogruppo.

Dati economici della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Ricavi complessivi	68.027	68.461	(434)	-0,6%
EBITDA	19.049	19.419	(370)	-1,9%
EBIT	15.361	16.132	(771)	-4,8%
Risultato netto	11.097	12.081	(984)	-8,1%

Dati patrimoniali della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	34.421	5.243	29.178	556,5%
Passivo non corrente	24.993	2.977	22.016	739,6%
Attivo corrente	50.083	46.663	3.420	7,3%
Passivo corrente	16.090	11.213	4.877	43,5%
Differenza tra attivo e passivo corrente	33.993	35.450	(1.457)	-4,1%
Patrimonio netto	43.421	37.717	5.704	15,1%

Dati finanziari della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	21.161	3.018	18.143	601,2%
Flusso monetario attività di investimento	(11.305)	(2.911)	(8.393)	288,3%
Flusso monetario attività finanziaria	(1.829)	(7.490)	5.661	-75,6%
Flusso monetario complessivo	8.027	(7.384)	15.411	-208,7%

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	14.115	6.088	8.027	131,8%
Attività finanziarie correnti	1.995	5.833	(3.838)	-65,8%
Indebitamento finanziario corrente	(6.155)	(2.433)	(3.721)	152,9%
Posizione finanziaria netta corrente	9.956	9.488	467	4,9%

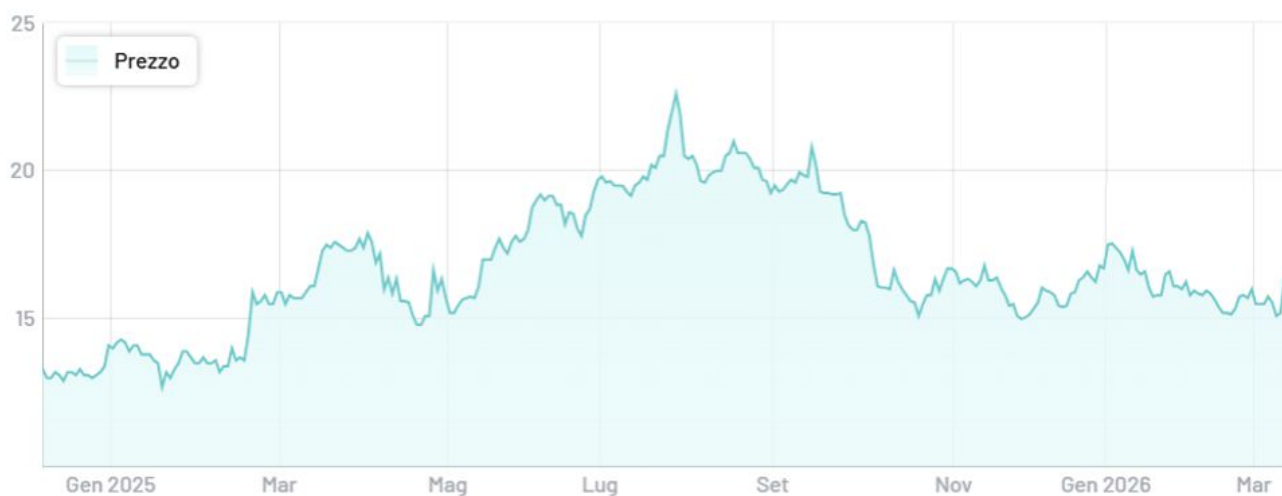
Indebitamento finanziario non corrente	(22.694)	(568)	(22.127)	3898,3%
Posizione finanziaria netta	(12.739)	8.921	(21.660)	-242,8%

4. Andamento del titolo

Il titolo Powersoft è quotato dal 17 Dicembre 2018 sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2025 il prezzo di riferimento dell'azione Powersoft era pari a 16,70 Euro – riportando conseguentemente la capitalizzazione di Borsa pari a circa 214,5 milioni di Euro – rispetto ad un prezzo di IPO di 3,60 Euro.

Si riporta di seguito l'andamento del titolo Powersoft nel corso degli ultimi mesi del 2025 e dei primi mesi del 2026:



5. Quadro macroeconomico

Scenario macroeconomico

Il contesto macroeconomico globale nel 2025 è stato caratterizzato dal perdurare di tensioni geopolitiche, in particolare dal conflitto in Ucraina e dalle tensioni in Medio Oriente, nonché da una crescente incertezza legata all'evoluzione delle politiche commerciali internazionali, con particolare riferimento agli Stati Uniti.

Secondo recenti stime del Fondo monetario internazionale, l'economia globale mostrerebbe un profilo di parziale stabilizzazione dopo anni di volatilità, con una crescita stimata al 3,3% nel 2025 e prevista in continuità per il 2026 sostenuta dal calo dei prezzi dell'energia, da condizioni finanziarie ancora accomodanti e da un graduale recupero del potere d'acquisto nelle principali economie. Tuttavia, la dinamica globale rimane eterogenea: mentre in alcune regioni la domanda interna si rafforza, in altre persiste una combinazione di consumi deboli, investimenti prudenti e incertezza geopolitica. Tali stime peraltro non comprendono ancora il potenziale impatto della situazione mediorientale.

Negli Stati Uniti, la domanda interna resta un pilastro essenziale della crescita, stimata al 2,1% nel 2025 e prevista in accelerazione al 2,4% nel 2026. I consumi delle famiglie rimangono robusti grazie alla solidità del mercato del lavoro e all'allentamento progressivo delle condizioni monetarie, che migliora la capacità di spesa e di investimento. Qui gli investimenti tecnologici — in particolare quelli legati alle applicazioni produttive e infrastrutturali dell'AI — giocano un ruolo effettivamente rilevante: hanno sostenuto gli

investimenti delle imprese e contribuito a mantenere elevata la fiducia del settore privato, incidendo direttamente sulla dinamica interna.

In Cina, la crescita stimata al 5,0% del 2025, riflette soprattutto l'impatto delle misure di stimolo fiscale e creditizio volte a sostenere consumi e investimenti, ma si prevede una decrescita al 4,5% per il 2026. La domanda interna rimane frenata dalla persistente debolezza del mercato immobiliare, che condiziona la fiducia delle famiglie e limita la ripresa della spesa privata. Gli investimenti in settori avanzati, incluse alcune tecnologie strategiche, stanno aumentando, ma il loro impatto sulla crescita interna resta parziale rispetto al peso degli squilibri immobiliari. La dinamica domestica cinese continua in sostanza a dipendere in modo significativo dalle politiche pubbliche più che dalla spinta autonoma del settore privato.

Nell'Area Euro, dove la crescita si attesta sull'1,3%, rispetto a un 1,4% del 2025, la domanda interna mostra un recupero solo graduale. I consumi sono ancora condizionati dall'erosione dei redditi reali degli anni precedenti e dalla persistente incertezza che limita la fiducia. Gli investimenti delle imprese rimangono moderati e, a differenza degli Stati Uniti, il contributo degli investimenti tecnologici alla crescita interna è meno pronunciato, riflettendo una diffusione più lenta delle innovazioni digitali.

Nei primi mesi del 2026 il contesto geopolitico ha aumentato i rischi per lo scenario macroeconomico, soprattutto dopo gli scontri militari in Iran da parte di Stati Uniti e Israele. Un eventuale prolungamento del conflitto in Medio Oriente potrebbe generare uno shock energetico, con rialzi dei prezzi di petrolio e gas e nuove pressioni inflazionistiche nell'area euro.

L'impatto dipenderà da intensità e durata del conflitto, ma le tensioni in Medio Oriente hanno già causato forti oscillazioni nei mercati energetici e finanziari, con aumento dei prezzi delle materie prime e maggiore volatilità nei mercati europei anche a seguito del blocco della circolazione delle merci per lo stretto di Hormuz. In questo quadro, l'economia globale resta sostenuta dagli investimenti tecnologici, ma nuovi shock geopolitici ed energetici potrebbero rallentare la crescita e complicare la gestione della politica monetaria nell'area euro.

Scenario di settore

Negli aggiornamenti più recenti degli studi di settore AVIXA, il mercato ProAV — e in particolare il comparto Audio professionale, storicamente tra i più resilienti — conferma una crescita superiore al PIL globale anche se in rallentamento, dovuto all'effetto combinato di incertezze geopolitiche, rialzi dei tassi e pressioni tariffarie che incidono direttamente su componenti essenziali della filiera. Per quanto riguarda l'Audio professionale, a sostenere la domanda dominano i segmenti relativi a performance audio — live events, hospitality, experiential retail e big venues — dove l'incremento delle installazioni immersive e multicanale continua a trainare investimenti in sistemi di processamento avanzati e soluzioni di sound reinforcement ad alta efficienza. Anche corporate, education ed entertainment mostrano una domanda stabile grazie alla trasformazione ibrida degli ambienti, che richiede audio più intelligenti, inclusivi e integrati e dove prevalgono sempre di più le soluzioni rispetto alla vendita dei singoli componenti.

Sul piano dei produttori, alla progressiva normalizzazione dello stock si somma una trasformazione strutturale della supply chain: il modello lineare sta lasciando spazio a un ecosistema più collaborativo, particolarmente rilevante nel mondo pro-audio, dove produttori e integratori cooperano su tuning, interoperabilità, cloud management e manutenzione predittiva dei dispositivi sonori, mentre i distributori assumono un ruolo critico nella gestione di inventari e logistica su prodotti ad alta rotazione. Le tensioni commerciali USA-Cina e USA-India hanno inoltre impattato in modo significativo i costi relativi a componentistica per audio processing, spingendo molti produttori a diversificare il sourcing determinando ritardi nelle consegne e soprattutto maggiore volatilità dei prezzi, con ricadute dirette sulla pianificazione di installazioni audio complesse in ambito corporate ed entertainment.

A livello geografico, le divergenze macro-regionali restano marcate: Cina, Francia e Germania faticano a recuperare slancio, mentre gli Stati Uniti mantengono un elevato livello di investimenti, pur esposti ai rincari su componenti audio importati; nel frattempo, aree emergenti come SEA, Medio Oriente e America Latina registrano tassi di crescita sostenuti nelle installazioni audio per hospitality e venue di nuova generazione.

Sul fronte tecnologico, la convergenza AV-IT accelera l'evoluzione del settore audio professionale: l'adozione di Audio-over-IP favorisce architetture scalabili, mentre la crescente attenzione al controllo e alla sicurezza stimola l'adozione di sistemi di remote monitoring cloud-based. Parallelamente, la crescita di soluzioni high-performance e immersive richiede audio sempre più preciso, integrato e affidabile.

In questo scenario, sostenibilità, efficienza energetica degli amplificatori, interoperabilità tra protocolli audio-over-IP e servizi di gestione remota – elementi distintivi dell'offerta del Gruppo – emergono come leve strategiche decisive per competere in un mercato sempre più software-defined, integrato e audio-centric.

Powersoft e K-Array si presentano come un gruppo di riferimento globale nell'audio professionale, unendo un portafoglio ampio e complementare di prodotti e competenze, rendendo il Gruppo una realtà altamente innovativa, riconosciuta per l'eccellenza tecnologica e la capacità di anticipare l'evoluzione del settore. Attraverso reti distributive estremamente capillari nelle diverse aree geografiche, consolida un approccio pionieristico che ne valorizza e rafforza il posizionamento internazionale.

6. Andamento del Gruppo e della Società

Andamento economico del Gruppo

I dati consolidati al 31 dicembre 2025, di seguito esposti, includono il consolidamento per nove mesi (1° aprile – 31 dicembre) di K-Array S.r.l. ("K-Array"), società specializzata nella progettazione e produzione di sistemi audio innovativi ad elevate prestazioni e design compatto, acquisita il 1° aprile 2025 e che ha contribuito ai risultati di periodo per Euro 19,7 milioni ai ricavi e per Euro 6,8 milioni all'EBITDA ADJ (calcolato al netto degli oneri straordinari e del processo di Purchase Price Allocation legati all'acquisizione).

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	Incidenza sui ricavi	31/12/2024	Incidenza sui ricavi
Ricavi da contratti con i clienti	92.347	100,0%	71.413	100,0%
Altri ricavi	2.017	2,2%	949	1,3%
Ricavi Totali	94.364		72.362	
Costo del venduto	(45.138)	-48,9%	(37.255)	-52,2%
Incrementi per lavori interni	1.735	1,9%	1.708	2,4%
Spese commerciali e marketing	(12.392)	-13,4%	(6.508)	-9,1%
Spese generali ed amministrative	(20.112)	-21,8%	(13.741)	-19,2%
EBIT	18.457	20,0%	16.565	23,2%
Oneri finanziari	(5.032)	-5,4%	(445)	-0,6%
Proventi finanziari	766	0,8%	966	1,4%
EBT	14.192	15,4%	17.086	23,9%
Imposte sul reddito	(4.267)	-4,6%	(4.740)	-6,6%
Risultato netto attività in funzionamento	9.925	10,7%	12.346	17,3%

Riconciliazione dell'EBITDA

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	Incidenza sui ricavi	31/12/2024	Incidenza sui ricavi
EBIT	18.457	20,0%	16.565	23,2%

Ammortamenti	5.354	5,8%	3.086	4,3%
Accantonamenti	289	0,3%	308	0,4%
EBITDA (*)	24.100	26,1%	19.960	28,0%
EBITDA ADJ (**)	27.006	29,2%	20.237	28,3%

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti.

(**) L'EBITDA ADJ è stato depurato dagli oneri straordinari e da quelli derivanti dal processo di Purchase Price Allocation legato all'acquisizione della società K-Array.

Nonostante un contesto geopolitico e macroeconomico complesso caratterizzato dalle significative tensioni commerciali derivanti dall'imposizione dei dazi da parte degli Stati Uniti e dalle ulteriori dinamiche sovra esposte, il Gruppo ha chiuso il 2025 con una performance positiva sia in termini di crescita dei ricavi che di risultato operativo lordo. I ricavi sono stati pari a Euro 92,3 milioni e l'EBITDA *Adj margin* (calcolato al netto degli oneri straordinari e del processo di Purchase Price Allocation legati all'acquisizione) che sfiora il 29,2%, registrando un ulteriore miglioramento rispetto ai livelli di eccellenza conseguiti nel 2024. Il Gruppo Powersoft ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile consolidato pari a Euro 9,9 milioni in leggera flessione rispetto a 12,3 milioni del 2024 principalmente per effetto di maggiori differenze cambio e oneri one-off legati all'acquisizione di K-Array.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite del Gruppo conseguiti nel 2025 e confrontati con il 2024:

	2025	Incidenza sui ricavi delle vendite	2024	Incidenza sui ricavi delle vendite	Variazione	Variazione %
Europa	34.088	36,9%	30.927	43,3%	3.162	10,2%
Nord America (NAM)	40.778	44,2%	26.955	37,7%	13.822	51,3%
Asia e Pacifico (APAC)	11.598	12,6%	9.819	13,7%	1.779	18,1%
Medio-Oriente e Africa (MEA)	3.192	3,5%	1.872	2,6%	1.320	70,5%
Caraibi e Sud America (CALA)	2.690	2,9%	1.839	2,6%	851	46,3%
Ricavi delle vendite	92.347	100,0%	71.413	100,0%	20.934	29,3%

I ricavi delle vendite 2025 del Gruppo crescono ad Euro 92,3 milioni rispetto ad Euro 71,4 milioni dell'esercizio precedente. La crescita, rispetto all'anno precedente, si è concentrata in modo particolare sul mercato americano, dove si evidenzia un incremento del 51% circa rispetto al 2024, grazie sia al consolidamento di K-array che alle scelte di natura strategica attuate nel corso del 2024 e alla decisione di assorbire temporaneamente, nel corso del primo semestre 2025, l'impatto dei dazi senza ribaltarne integralmente il costo sui clienti, iniziativa che ha consentito al Gruppo di essere più competitivo.

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di manodopera diretta, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti. Al 31 dicembre 2025 tale voce ammonta a totali Euro 45,1 milioni, in crescita del 21,2% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024 ma con un'incidenza sui ricavi che passa da 52,2% a 48,9% per effetto: (i) della vendita di un mix di prodotti più favorevole; (ii) dell'incremento dei listini di vendita rispetto all'esercizio precedente, che hanno generato un impatto positivo sull'incidenza; (iii) dell'inclusione nel perimetro di consolidamento della Società K-Array, che

presenta una minore incidenza del costo del venduto grazie anche alla presenza in portafoglio di prodotti retail di fascia alta con maggiori marginalità, contribuendo così a compensare gli effetti contabili derivanti dal processo di PPA. Si segnala inoltre che l'aumento dei dazi doganali, introdotti nel periodo in esame deriva principalmente a seguito di aggiornamenti normativi e misure protezionistiche adottate a livello internazionale. Tali dazi hanno comportato un aggravio dei costi di approvvigionamento pari a 1,7 milioni di Euro e sono stati in parte mitigati attraverso interventi mirati di revisione dei listini di vendita.

L'EBITDA consolidato del 2025 ammonta a complessivi Euro 24,1 milioni, in crescita del 20,7%, e con un'incidenza sui ricavi pari al 26,1% rispetto ad Euro 20,0 milioni del 2024 (incidenza del 28,0%). Nel corso del 2025, i costi riconducibili alla struttura operativa, comprensivi delle spese commerciali e di marketing, nonché delle spese generali e amministrative, si attestano a Euro 27,1 milioni, rispetto a Euro 17,1 milioni dell'esercizio precedente. L'incremento, oltre che all'inclusione della Società K-Array nel perimetro di consolidamento per il periodo considerato, è attribuibile all'impatto di oneri straordinari e ai costi emersi a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* connesso all'acquisizione realizzata nel periodo, nonché a un parziale rafforzamento della struttura, in linea con la strategia di crescita del Gruppo. Al netto di oneri straordinari one-off, pari ad Euro 0,5 milioni, e al riversamento del margine di magazzino derivante dalla *Purchase Price Allocation* per Euro 2,4 milioni, l'EBITDA ADJ è pari a Euro 27,0 milioni rispetto a Euro 20,2 milioni del 2024, con un'incidenza sui ricavi salita al 29,2% rispetto al 28,3% del 2024.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti ai fondi rischi, principalmente relativi al fondo garanzia prodotti, ammontano complessivamente ad Euro 5,6 milioni, in crescita rispetto al dato dell'esercizio precedente sia per il consolidamento della Società K-Array che per il costante investimento in costi di sviluppo, a conferma dell'impegno dell'azienda in ambito R&D. Il Gruppo ha capitalizzato Euro 1,7 milioni nell'esercizio iscritti tra le attività immateriali come previsto dallo IAS 38.

L'EBIT consolidato di periodo risulta pari a Euro 18,5 milioni, in crescita rispetto a Euro 16,6 milioni del 2024, con un EBIT margin al 20,0% in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dei costi one-off legati al processo di *Purchase Price Allocation*. Al netto di oneri straordinari, pari ad Euro 0,5 milioni, e al riversamento del margine di magazzino oltre che ai maggiori ammortamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* per Euro 3,4 milioni l'EBIT ADJ è pari a 22,4 milioni rispetto a Euro 16,8 milioni del 2024 con un'incidenza sui ricavi pari al 24,2%.

La gestione finanziaria risulta negativa per Euro 4,3 milioni rispetto a positivi Euro 520 mila dell'esercizio 2024 ed è principalmente riconducibile a: (i) Euro 0,3 milioni per interessi sul finanziamento acceso per l'operazione di acquisizione di K-Array; (ii) Euro 1,1 milioni per effetti negativi derivanti dalla fluttuazione del tasso di cambio nel periodo di riferimento, accentuata dall'applicazione dei dazi che ha influenzato il valore del dollaro; (iii) Euro 1,4 milioni interessi di attualizzazione di prezzo differito, earn out e opzioni put&call collegati alla suddetta acquisizione; (iv) Euro 1,1 milioni per dividendi a quote di minoranza.

Il Risultato Netto consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta quindi positivo e pari ad Euro 9,9 milioni, in diminuzione rispetto ad Euro 12,3 milioni del 2024, principalmente per effetto del succitato riversamento del margine di magazzino derivante dalla *Purchase Price Allocation* per Euro 2,4 milioni oltre all'impatto negativo della gestione finanziaria, nonché per le motivazioni di cui sopra.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2025, riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	2.176	1.674	501	29,9%
Attività per diritto d'uso	6.891	1.012	5.879	581,1%
Immobilizzazioni immateriali	18.580	2.249	16.331	726,2%
Immobilizzazioni finanziarie	2.692	-	2.692	0,0%
Avviamento	26.883	-	26.883	0,0%
Capitale immobilizzato	57.221	4.935	52.286	1059,5%
Rimanenze	23.269	20.212	3.058	15,1%
Crediti commerciali	15.702	11.206	4.495	40,1%
Altre attività correnti	4.042	2.660	1.381	51,9%
Debiti commerciali	(9.152)	(6.649)	(2.504)	37,7%
Altre passività correnti	(4.702)	(2.471)	(2.231)	90,3%
Capitale circolante netto	29.158	24.959	4.199	16,8%
Altre attività (passività) non correnti	(5.443)	(1.465)	(3.978)	271,6%
Capitale investito netto	80.936	28.430	52.507	184,7%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.994	7.504	9.490	126,5%
Attività finanziarie	1.995	5.833	(3.838)	-65,8%
Passività finanziarie non correnti	(42.439)	(392)	(42.048)	10731,2%
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	(5.809)	(265)	(5.544)	2090,7%
Passività finanziarie correnti	(7.875)	(1.753)	(6.121)	349,1%
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	(1.165)	(774)	(391)	50,5%
Posizione finanziaria netta	(38.299)	10.153	(48.452)	-477,2%
Capitale sociale	(1.345)	(1.313)	(32)	2,5%
Riserve	(31.367)	(24.924)	(6.443)	25,8%
Risultato di periodo	(9.925)	(12.346)	2.421	-19,6%
Totale Mezzi propri	(42.637)	(38.583)	(4.055)	10,5%
Totale fonti	(80.936)	(28.430)	(52.507)	184,7%

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

Altre attività correnti: comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

Altre passività correnti: comprendono i debiti tributari e le altre passività correnti.

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Altre attività (passività) non correnti: rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità del Gruppo ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto del Gruppo.

Al 31 dicembre 2025, il capitale circolante netto ha evidenziato un aumento del 16,8% passando da Euro 25,0 milioni del 31 dicembre 2024 a Euro 29,2 milioni. Tale dinamica è imputabile principalmente al consolidamento della società recentemente acquisita.

Al 31 dicembre 2025, la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa (debito netto) per Euro 38,3 milioni, a fronte di un saldo positivo di Euro 10,2 milioni registrato al 31 dicembre 2024. Tale variazione è riconducibile principalmente: (i) all'operazione di acquisizione che ha determinato il riconoscimento di passività finanziarie derivanti sia dal finanziamento dell'operazione stessa per Euro 9,2 milioni, sia da componenti di prezzo differito tra cui si ricorda: (a) Prezzo differito relativo al pagamento dilazionato e attualizzato del 51% della partecipazione acquisita per Euro 8,6 milioni; (b) Debito attualizzato per Earn out per Euro 7,2 milioni; (c) Debito attualizzato per l'opzione call/put per l'acquisto del 49% della partecipazione residua per Euro 17,4 milioni; (ii) al consolidamento della PFN di K-Array, il cui indebitamento è stato integralmente incluso nel perimetro di consolidamento. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 si compone quindi di disponibilità liquide per 17,0 milioni di Euro, titoli in portafoglio per 2,0 milioni di Euro e

passività finanziarie per complessivi 57,3 milioni di Euro, riferite prevalentemente a debiti e passività derivanti o connesse all'acquisizione.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 Marzo 2021 richiamati da Consob nel Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021:

	31/12/2025	31/12/2024
(A) Depositi bancari e postali	16.993	7.503
(B) Cassa	1	1
(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)	16.994	7.504
(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	1.995	5.833
(E) Debiti bancari correnti	(3.788)	
(F) Altre passività finanziarie correnti	(5.252)	(2.527)
(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)	(9.040)	(2.527)
(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)	9.950	10.810
(I) Debiti bancari non correnti	(10.757)	-
(L) Altre passività finanziarie non correnti	(37.491)	(657)
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)	(48.248)	(657)
(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)	(38.299)	10.153

Tra le altre passività finanziarie troviamo, come detto, le passività per diritti d'uso derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 "Leases", che al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente ad Euro 7,0 milioni di cui Euro 5,8 classificate tra le passività non correnti ed Euro 1,2 tra le passività correnti.

Al 31 dicembre 2025 tra le passività finanziarie correnti risulta iscritta, oltre alla quota a breve termine dei finanziamenti Simest, un debito a breve scadenza verso la società controllante Evolve S.r.l.. Tale debito è frutto della dilazione in sei tranche con scadenza finale al 30 aprile 2026 del debito sorto verso la controllante per il meccanismo del consolidato fiscale.

Il Patrimonio Netto consolidato al 31 Dicembre 2025 sale a 42,6 milioni di Euro rispetto a 38,6 milioni di Euro dell'anno precedente, per effetto dell'utile del periodo e delle operazioni di aumento di capitale finalizzato al perfezionamento dell'acquisizione per la componente del corrispettivo espressa in azioni Powersoft (ie 300 mila titoli).

Andamento economico della Capogruppo

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica della Capogruppo relativa all'esercizio 2025, raffrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, è riportata di seguito una tabella che rappresenta i principali aggregati economici di Powersoft S.p.A..

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	Incidenza sui ricavi	31/12/2024	Incidenza sui ricavi
Ricavi da contratti con i clienti	67.446	100,0%	67.599	100,0%
Altri ricavi	582	0,9%	862	1,3%
Totale Ricavi	68.027		68.461	
Costo del venduto	(34.590)	-51,3%	(36.785)	-54,4%
Incrementi per lavori interni	1.735	2,6%	1.708	2,5%
Spese commerciali e marketing	(5.395)	-8,0%	(4.635)	-6,9%

Spese generali ed amministrative	(14.416)	-21,4%	(12.617)	-18,7%
EBIT	15.361	22,8%	16.132	23,9%
Oneri finanziari	(2.675)	-4,0%	(332)	-0,5%
Proventi finanziari	1.873	2,8%	963	1,4%
Risultato prima delle imposte (EBT)	14.559	21,6%	16.764	24,8%
Imposte sul reddito	(3.463)	-5,1%	(4.683)	-6,9%
Risultato netto attività in funzionamento	11.097	16,5%	12.081	17,9%

Riconciliazione dell'EBITDA

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	Incidenza sui ricavi	31/12/2024	Incidenza sui ricavi
EBIT	15.361	22,8%	16.132	23,9%
Ammortamenti	3.417	5,1%	2.978	4,4%
Accantonamenti	270	0,4%	308	0,5%
EBITDA (*)	19.049	28,2%	19.419	28,7%
EBITDA ADJ (**)	19.546	29,0%	19.696	29,1%

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti.

(**) L'EBITDA ADJ è stato depurato dai costi straordinari emersi a seguito dell'acquisizione della società K-Array.

I ricavi realizzati dalla Capogruppo nel corso del 2025 ammontano a complessivi 67,4 milioni di Euro e risultano in linea con i ricavi dell'esercizio precedente che ammontavano a complessivi 67,6 milioni di Euro. Si riporta alla precedente sezione relativa ai risultati a livello di Gruppo per i principali driver sottostanti l'evoluzione degli aggregati.

L'EBITDA ADJ alla fine dell'esercizio 2025 ammonta a complessivi 19,5 milioni di Euro, in linea con il precedente esercizio, e con un'incidenza sui ricavi pari al 29,0%.

Il Risultato Netto risulta pari a 11,1 milioni di Euro rispetto a 12,1 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	1.510	1.529	(19)	-1,2%
Attività per diritto d'uso	1.350	838	512	61,1%
Immobilizzazioni immateriali	2.479	2.249	230	10,2%
Immobilizzazioni finanziarie	28.401	46	28.355	61798,9%
Capitale immobilizzato	33.740	4.662	29.078	623,8%
Rimanenze	15.867	19.295	(3.428)	-17,8%
Crediti commerciali	14.378	12.893	1.485	11,5%
Altre attività correnti	3.728	2.553	1.174	46,0%

Debiti commerciali	(7.345)	(6.626)	(720)	10,9%
Altre passività correnti	(2.590)	(2.154)	(436)	20,3%
Capitale circolante netto	24.037	25.962	(1.925)	-7,4%
Altre attività (passività) non correnti	(1.618)	(1.827)	210	-11,5%
Capitale investito netto	56.160	28.796	27.364	95,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.115	6.088	8.027	131,8%
Attività finanziarie	1.995	5.833	(3.838)	-65,8%
Passività finanziarie non correnti	(21.987)	(392)	(21.595)	5511,5%
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	(707)	(176)	(531)	302,3%
Passività finanziarie correnti	(5.490)	(1.753)	(3.737)	213,1%
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	(664)	(680)	16	-2,3%
Posizione finanziaria netta	(12.739)	8.921	(21.660)	-242,8%
Capitale sociale	(1.345)	(1.313)	(32)	2,5%
Riserve	(30.979)	(24.323)	(6.656)	27,4%
Risultato di periodo	(11.097)	(12.081)	984	-8,1%
Totale Mezzi propri	(43.421)	(37.717)	(5.704)	15,1%
Totale fonti	(56.160)	(28.796)	(27.364)	95,0%

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

Altre attività correnti: comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

Altre passività correnti: comprendono i debiti tributari e le Altre passività correnti.

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Altre attività (passività) non correnti: rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 è negativa e pari a 12,7 milioni di Euro principalmente per effetto dell'iscrizione dei debiti sorti a seguito dell'acquisizione di K-Array.

Il Patrimonio Netto è pari a 43,4 milioni di Euro in crescita rispetto a 37,7 milioni di Euro, per effetto dell'utile del periodo e delle operazioni di aumento di capitale, meglio descritte nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

7. Principali indicatori di performance

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione del Gruppo Powersoft, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito alcuni rilevanti indicatori di performance sia finanziari che non finanziari, confrontandoli con i risultati dell'esercizio precedente.

(*valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
ROS	19,6%	22,9%
<i>(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)</i>		
ROI	22,9%	58,3%
<i>(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)</i>		
ROE	23,3%	32,0%
<i>(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)</i>		
Margine primario di struttura*	(14.583)	33.648
<i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>		
Quoziente primario di struttura	0,75	7,82
<i>(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>		
CCN – Capitale Circolante Netto*	29.158	24.959

(Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi, debiti commerciali e diversi)

Quoziente di tesoreria (Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)	0,74	0,64
Indice di Rotazione del Magazzino (Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)	90	102
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti (Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)	61	57
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori (Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)	59	47

Di seguito esponiamo i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari della Capogruppo:

(*valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
ROS (Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)	22,6%	23,6%
ROI (Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)	27,4%	56,0%
ROE (Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)	25,6%	32,0%
Margine primario di struttura* (Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	9.681	33.055
Quoziente primario di struttura (Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	1,29	8,09
CCN – Capitale Circolante Netto* (Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	24.037	25.962
Quoziente di tesoreria (Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)	0,88	0,54
Indice di Rotazione del Magazzino (Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)	85	103
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti (Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)	77	69
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori (Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)	64	48

La struttura aziendale

Al 31 dicembre 2025 l'organico del Gruppo Powersoft risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente e conta complessivamente 274 risorse.

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'organico del Gruppo negli ultimi due esercizi:

Organico	2025	2024
Dirigenti	3	3
Quadri	17	15
Impiegati e assimilati	195	126
Operai	49	20
Tirocinanti	2	0
Amministratori	8	6
Totale	274	170

La crescita della forza lavoro è dovuta in via principale all'integrazione di K-Array e al rafforzamento della struttura in linea con la strategia al fine di sostenere al meglio i piani di sviluppo del Gruppo Powersoft.

8. Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Powersoft ha confermato anche per l'esercizio 2025 il suo impegno a favore di una crescita professionale e organizzativa volta a valorizzare i propri livelli di eccellenza, in un contesto in cui la competizione internazionale risulta sempre più sfidante.

Gli investimenti legati all'attività di Ricerca e Sviluppo nel corso del 2025 sono complessivamente pari a circa Euro 4,7 milioni, pari circa al 5,14% dei ricavi consolidati sostanzialmente in linea con l'incidenza dell'esercizio scorso, a dimostrazione della volontà dell'azienda di continuare ad investire nell'innovazione di prodotto e di processo. Di tali costi Euro 1,7 milioni rappresentano costi di sviluppo capitalizzati tra le attività immateriali come previsto dallo IAS 38.

Al 31 Dicembre 2025 Powersoft S.p.A. ha altresì iscritto in bilancio un credito d'imposta e contributi pari a Euro 0,3 milioni nella voce Altri ricavi relativamente alle attività di ricerca e sviluppo.

9. Rapporti con parti correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Emittenti - Euronext Growth Milan e dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, la Società ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "**Procedura OPC**"), modificata da ultimo in data 29 aprile 2021 e consultabile sul sito internet della Società nella sezione "*governance / documenti e procedure*", al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti la corretta gestione delle operazioni con parti correlate.

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, escluse le società che rientrano nel perimetro di consolidamento, intrattenuti da Powersoft nel corso del 2025.

Powersoft intrattiene rapporti di natura commerciale con Bluesky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di alcuni contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è controllata, come Powersoft S.p.A., da Evolve S.r.l. che detiene una quota di controllo nella Società.

Nel corso del presente esercizio, inoltre, al fine di efficientare i rapporti finanziari con la controllante Evolve S.r.l. si è scelto di rateizzare il debito della Powersoft S.p.A. verso quest'ultima derivante dal meccanismo del consolidato fiscale in sei tranches con scadenza finale al 30 aprile 2026. La dilazione è stata concessa a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e risultano regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato per i dettagli sulle transazioni con parti correlate e alla sezione sui fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio per le operazioni successive.

10. Azioni proprie

Alla data la Società non detiene azioni proprie.

11. Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Le attività del Gruppo Powersoft potrebbero risultare influenzate da vari fattori, rischi ed incertezze legati alla situazione in corso, tra cui:

Esposizione agli andamenti economici e a scenari macroeconomici sfavorevoli

Il Gruppo opera a livello internazionale e i suoi risultati dipendono in maniera significativa dall'andamento macroeconomico europeo e globale, nonché dalle condizioni economiche dei Paesi di destinazione.

Condizioni economiche negative a livello globale e locale possono avere un effetto negativo sulla richiesta dei beni prodotti dal Gruppo. Infatti, un eventuale deterioramento della situazione economica complessiva potrebbe portare a una riduzione degli investimenti e della spesa nei settori in cui il Gruppo opera.

L'attuale introduzione di dazi a livello internazionale, nonché del protrarsi di politiche protezionistiche, potrebbero generare ulteriori impatti sull'andamento del Gruppo. Il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del quadro internazionale e valuta misure di mitigazione volte a contenere eventuali effetti negativi sui propri risultati commerciali ed economico-finanziari.

Pertanto, qualora le condizioni globali dovessero peggiorare a causa della situazione geopolitica oppure nel caso in cui il quadro normativo locale dovesse mutare, la domanda dei prodotti distribuiti dal Gruppo potrebbe subire una contrazione, generando effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Dipendenza dai fornitori e rischio di approvvigionamento di semilavorati e componenti

Si segnala che i rapporti tra il Gruppo ed i propri principali fornitori sono generalmente disciplinati da accordi quadro di fornitura di durata annuale, con rinnovo tacito salvo comunicazione di recesso inviata con sei mesi di anticipo. Nel caso un fornitore decida di interrompere unilateralmente il rapporto con il Gruppo, o sorgano controversie in merito alla natura o ai termini dell'attività da questo prestata, il Gruppo potrà ricorrere a rimedi giudiziali tipicamente esperibili in virtù di un contratto.

Il Gruppo ritiene di mitigare tale rischio avvalendosi, nello svolgimento della propria attività, di più fornitori per l'approvvigionamento dei componenti sopra menzionati limitando in tal modo, per quanto possibile, rischi di interruzione della produzione qualora il rapporto, con uno di questi, dovesse interrompersi. Il Gruppo si sta inoltre adoperando per ampliare ulteriormente il parco fornitori specializzati in particolare per i prodotti e semilavorati chiave.

Non sono peraltro da escludersi, in caso di difficoltà significative da parte di fornitori strategici per il Gruppo, interventi e/o investimenti significativi in termini di scorte e di acquisti di semilavorati in modo da poter sopperire con la produzione interna e far fronte al fabbisogno di prodotti finiti necessari alla vendita.

Il management del Gruppo ritiene che la fornitura di taluni componenti elettronici, fra cui le schede elettroniche, semilavorati, componenti elettronici ad alta potenza, dai quali il Gruppo è dipendente per lo sviluppo dei propri prodotti, possa essere non agevolmente sostituibile in tempi molto ravvicinati, anche in considerazione delle particolari caratteristiche di tali componenti, delle tecnologie utilizzate e degli standard qualitativi imposti dal Gruppo. Pertanto, eventuali improvvise indisponibilità di tali componenti a causa di fattori di natura esogena difficilmente prevedibili in anticipo o controllabili da parte del Gruppo, presso gli attuali fornitori o l'interruzione dei rapporti contrattuali attualmente in essere potrebbero influenzare negativamente le attività del Gruppo. Infatti, sebbene il management ritenga possibile reperire fornitori specializzati alternativi in sostituzione di quelli esistenti, ciò potrebbe avvenire a condizioni economiche, tempistiche e standard tecnici diversi dagli attuali ed eventualmente determinare ritardi nel ciclo produttivo, con conseguenze negative sulla attività svolta dal Gruppo.

Il Gruppo si sta proattivamente impegnando a prevenire per quanto possibile, le conseguenze di un eventuale verificarsi di una situazione di shortage allungando l'orizzonte di forecast degli acquisti, siglando accordi quadro con i principali fornitori e incrementando i livelli di scorta ove indispensabile e possibile.

Dipendenza da figure chiave

Il Gruppo è attualmente gestito da alcune figure chiave, rappresentate in particolare dai Soci della controllante Evolve S.r.l., che ricoprono altresì la carica di Consiglieri di amministrazione con deleghe operative nella Capogruppo, e vantano un'esperienza consolidata nel settore avendo contribuito e continuando a contribuire in maniera determinante al successo aziendale. Qualora uno o più di tali figure chiave non facessero più parte del management del Gruppo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati ed idonei ad assicurare, quantomeno nel breve periodo, il medesimo contributo, con la conseguenza che l'attività del Gruppo potrebbe risentirne.

Mercato di riferimento e minacce competitive

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un alto livello di concorrenza e da un elevato grado di specializzazione. A tal proposito, il Gruppo deve affrontare sia la concorrenza degli altri operatori, sia la pressione sui prezzi offerti.

L'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti potrebbe influenzare negativamente i risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo. Inoltre, la costituzione di grossi gruppi a cui fanno capo più brand o il rafforzamento di operatori esistenti già importanti potrebbero imporre soluzioni e pacchetti di prodotti completi e pertanto ridurre la scelta dei prodotti Powersoft limitandone quindi la vendita. Non vi è altresì certezza che gli assetti competitivi del mercato di riferimento possano risultare tali da consentire al Gruppo il perseguimento delle proprie strategie nei tempi e con le modalità prospettate. In tale scenario, l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe determinare una riduzione delle quote di mercato presidiate del Gruppo.

Il Gruppo ritiene che un adeguato sostegno finanziario allo sviluppo e all'innovazione del prodotto finalizzato al mantenimento ed al miglioramento della qualità offerta (vero punto di forza del Gruppo) possa peraltro contribuire a mitigare il rischio di talune minacce competitive.

Rischi ambientali e sostenibilità

In riferimento ai rischi strategici cui è esposto il Gruppo, il cambiamento climatico e l'attenzione dell'opinione pubblica sulle tematiche della sostenibilità nonché della compliance in materia ambientale potrebbero avere nel prossimo futuro significativi impatti sul Gruppo, che tuttavia al momento risultano difficilmente quantificabili.

Le principali aree di attenzioni inerenti ai cambiamenti climatici individuate dal management attengono a:

- Rischi nell'approvvigionamento di talune materie prime lungo la catena di fornitura. Il Gruppo presidia, pertanto, i rischi legati all'effetto del cambiamento climatico lungo la supply chain al fine di ridurre le ripercussioni sulle proprie attività. Al momento il Gruppo non segnala significativi impatti del cambiamento climatico sui rischi operativi;
- Rischi finanziari, attinenti ad eventuali maggiori costi ed investimenti in relazione all'adeguamento della struttura produttiva e distributiva, al fine di mitigare gli impatti che il business potrebbe determinare sul cambiamento climatico. Ad oggi non emergono stime di significativi costi ed investimenti a tal riguardo;
- Infine, per quanto riguarda i rischi di compliance, le ricadute in ambito di sostenibilità sono connesse al mancato rispetto di norme e regolamenti in ambito ambientale, cui il Gruppo potrebbe essere soggetto. Il Gruppo segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

12. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In data **20 Febbraio 2025** Powersoft S.p.A. ha comunicato di aver sottoscritto un accordo di investimento vincolante per l'acquisizione da H.P. Sound Equipment S.p.A. del 51% del capitale sociale di K-Array, società specializzata nella progettazione e produzione di sistemi audio innovativi ad elevate prestazioni e design compatto per una vasta gamma di applicazioni. Il closing dell'operazione è avvenuto in data **1° Aprile 2025** e l'Accordo ha previsto inoltre la reciproca concessione di opzioni di acquisto e di vendita in favore, rispettivamente, di Powersoft e HP Sound sul rimanente 49% del capitale sociale di K-Array. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al comunicato stampa emesso in pari data.

In data **16 Aprile 2025** si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società che, tra l'altro, ha approvato il Bilancio di Esercizio di Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2024 e la distribuzione di un dividendo ordinario di Euro 0,82 per azione.

In data **16 Aprile 2025** Powersoft ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 1° aprile 2025 e il 15 aprile 2025 sono state assegnate n. 5.318 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 5.318 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2021-2023".

In data **8 Maggio 2025** l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del codice civile, per un importo di massimi complessivi Euro 5.009.280,00 (di cui massimi Euro 31.413,61 a titolo di capitale e massimi Euro 4.977.866,39 a titolo di sovrapprezzo), mediante emissione di massime complessive n. 300.000 nuove azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e il medesimo ISIN delle azioni di Powersoft attualmente in circolazione, al prezzo di sottoscrizione di Euro 16,6976 per azione (inclusivo di sovrapprezzo) per ciascuna nuova azione, riservato in sottoscrizione a H.P. Sound Equipment S.p.A., da liberarsi anche mediante compensazione, entro il termine ultimo del 30 giugno 2025. L'Aumento di Capitale si inserisce nel contesto dell'operazione con la quale il 1° aprile 2025 Powersoft ha acquistato da HP Sound una partecipazione del 51% (la "Partecipazione") del capitale sociale di K-Array, e il corrispettivo per l'acquisizione è stato determinato in Euro 22.275.298,05. Ai sensi dell'Accordo, HP Sound si è impegnata a reinvestire parte di tale corrispettivo sottoscrivendo n. 300.000 azioni Powersoft di nuova emissione. Alla data di perfezionamento dell'Operazione, le azioni di nuova emissione sono state valorizzate in Euro 16,6976 per azione e, pertanto, il valore del reinvestimento è risultato pari a Euro 5.009.280,00. Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale sono soggette a un vincolo di lock-up fino al 1° ottobre 2026, ossia 18 mesi dalla data di perfezionamento dell'Operazione.

In data **20 Maggio 2025** il Gruppo ha comunicato un'importante collaborazione con Coastal Source, azienda americana specializzata nella progettazione di sistemi audio outdoor ad alte prestazioni. Il nuovo accordo strategico in ambito OEM (Original Equipment Manufacturer) segna l'inizio di una nuova fase di collaborazione tra le due aziende che prevede lo sviluppo di una piattaforma di amplificazione basata sulle tecnologie proprietarie di Powersoft e personalizzata per offrire prestazioni audio di primo livello in applicazioni outdoor e marine, tipicamente soggette a condizioni ambientali e di utilizzo più complesse.

In data **3 Giugno 2025** il Gruppo ha annunciato di aver siglato una partnership con Midwich, operatore di riferimento a livello globale nella distribuzione di soluzioni Audio Video professionali. L'accordo, parte integrante della roadmap di internazionalizzazione di Powersoft, punta a consolidare in modo strutturato la presenza commerciale negli Stati Uniti, estendendo l'accesso all'intero portafoglio prodotti e garantendo un supporto ancora più capillare ai System Integrator grazie ad un'ampia e solida rete distributiva.

In data **10 Giugno 2025** è stato annunciato un accordo strategico con Adam Hall Group, azienda tedesca tra i principali player a livello internazionale nella progettazione, produzione e distribuzione di soluzioni professionali per l'audio, l'illuminazione e le attrezzature per eventi. Nell'ambito di questa collaborazione, la tecnologia proprietaria di amplificazione in Classe-D e di elaborazione del segnale sviluppata dal Gruppo Powersoft sarà integrata nei due nuovi amplificatori a quattro canali di LD Systems, uno dei marchi di punta di Adam Hall Group.

In data **13 Giugno 2025** Powersoft ha reso nota la nuova composizione del proprio capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) a seguito dell'esecuzione, intervenuta in data 30 maggio 2025, dell'aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione e riservato in sottoscrizione a H.P. Sound Equipment S.p.A., deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 8 maggio 2025.

In data **16 Giugno 2025** la Società ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 1° giugno 2025 e il 15 giugno 2025 sono state assegnate n. 4.584 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 4.584 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2021-2023".

13. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data **4 Febbraio 2026** Powersoft ha comunicato di aver conferito l'incarico di Operatore Specialista a Intermonte Sim S.p.A., che è subentrata nel suddetto ruolo a Banca Profilo S.p.A., con decorrenza dal 5 marzo 2026.

In data 20 febbraio 2026, la Suprema Corte degli Stati Uniti ha emesso una decisione di rilevanza internazionale in materia di politica commerciale, stabilendo che l'International Emergency Economic Powers Act (IEEPA) non attribuisce al Presidente degli Stati Uniti il potere di introdurre dazi doganali. La Corte, con voto 6-3, ha chiarito che la facoltà di "regolare" l'importazione prevista dallo IEEPA non comprende l'imposizione di tariffe, riconducibile invece all'ordinaria potestà tributaria del Congresso. La decisione ha comportato l'invalidazione dei dazi IEEPA introdotti nel 2025, inclusi quelli relativi alle misure cosiddette "Reciprocal Tariffs" e altri dazi collegati a emergenze dichiarate. La Corte non ha tuttavia disciplinato gli effetti retroattivi della pronuncia né le modalità di eventuale rimborso dei dazi già riscossi, generando un quadro di incertezza operativa rimesso alle autorità amministrative e ai procedimenti attualmente pendenti dinanzi alla Court of International Trade (CIT). Successivamente, la CIT ha disposto che la Customs and Border Protection (CBP) proceda alla liquidazione e, ove applicabile, alla reliquidazione delle importazioni senza applicazione dei dazi IEEPA, estendendo potenzialmente l'accesso ai rimborsi a tutti gli importatori di record, anche in assenza di contenziosi specifici. Rimane tuttavia possibile un ricorso dell'Amministrazione federale, nonché l'introduzione di nuovi regimi tariffari basati su differenti fondamenti normativi, quali la Section 122 del Trade Act of 1974. Sebbene allo stato attuale non emergano impatti diretti e misurabili sui costi di approvvigionamento o sulle condizioni commerciali adottate dal Gruppo, il management continuerà a monitorare l'evoluzione del quadro regolamentare e giurisprudenziale statunitense, al fine di valutare tempestivamente eventuali effetti su margini, catena di fornitura e rapporti contrattuali con operatori statunitensi e internazionali.

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2026 si è registrato un significativo deterioramento del contesto geopolitico nell'area del Golfo Persico, a seguito dell'escalation militare tra Stati Uniti, Israele e Iran iniziata il 28 febbraio, che ha portato alla chiusura dello Stretto di Hormuz e a rilevanti interruzioni nelle catene globali di approvvigionamento di petrolio e gas naturale liquefatto (GNL). Lo Stretto rappresenta il principale corridoio energetico mondiale e la sua chiusura ha generato forte volatilità nei prezzi delle commodities energetiche, con quotazioni del greggio Brent stabilmente superiori ai 100 dollari al barile e incrementi significativi dei benchmark europei del gas. Sebbene la Società non intrattenga rapporti commerciali diretti

con controparti operanti nei Paesi coinvolti, l'evoluzione del conflitto e il protrarsi delle tensioni geopolitiche potrebbero riflettersi indirettamente sul contesto macroeconomico, sui costi energetici e, più in generale, sulle condizioni dei mercati di riferimento. Alla data di approvazione del presente bilancio non si rilevano impatti diretti sui valori esposti, ma gli amministratori continuano/continueranno a monitorare con attenzione gli sviluppi dell'area e le possibili ripercussioni sulle attività aziendali, in coerenza con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

14. Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2025 ha evidenziato un positivo andamento del Gruppo Powersoft, nonostante un contesto macroeconomico complesso caratterizzato da uno scenario geopolitico incerto e da significative tensioni commerciali a livello mondiale, derivanti anche dall'imposizione dei dazi da parte degli Stati Uniti e dalle conseguenti politiche commerciali protezionistiche.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha completato l'acquisizione del 51% del capitale di K-Array, una delle realtà più innovative a livello internazionale nel settore dei sistemi audio, e ha avviato numerose partnership con importanti player internazionali, tra cui Clair Global Corp., leader nel settore dei servizi di produzione di eventi dal vivo, e Coastal Source, azienda americana specializzata nella progettazione di sistemi audio outdoor ad alte prestazioni.

Ad oggi, Powersoft si presenta come un gruppo di riferimento globale nell'audio professionale, grazie a un ampio portafoglio di prodotti e soluzioni all'avanguardia e una importante rete di distribuzione capillare che consente una presenza attiva in oltre 140 paesi nel mondo.

L'attitudine all'innovazione del Gruppo continuerà a essere centrale anche nel 2026, anno in cui Powersoft inizierà a beneficiare delle sinergie con K-Array. Le nuove tecnologie e brevetti di Powersoft saranno resi disponibili anche a K-Array per lo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni da proporre al mercato. La collaborazione tra i rispettivi team di R&D consentirà di sfruttare il potenziale tecnologico del Gruppo per incrementare la presenza negli attuali segmenti di mercato e favorire l'ingresso in nuovi a elevato potenziale di crescita. Oltre a ciò, proseguirà la sinergia commerciale con la condivisione in alcune aree della rete di distribuzione oltre alla messa a punto di piani industriali per l'azione congiunta in alcuni Paesi strategici quali Stati Uniti e Cina.

Nonostante il perdurare dell'incertezza a livello macroeconomico, recentemente aggravatosi con l'avvio del conflitto bellico in Medioriente, il Gruppo rimane focalizzato sul proprio piano di sviluppo strategico, volto a rafforzare la sua presenza nel settore pro-Audio e l'evoluzione verso un modello Solution Provider pienamente integrato, consolidando così la propria leadership nel settore dell'audio professionale a livello mondiale.

15. Altre Informazioni

Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Azioni Proprie

La Società alla data di bilancio non detiene azioni proprie.

Sedi Secondarie

Powersoft Adv. Tech. Corp. 199 US-206 Suite B Flanders, NJ 07836

K-Array - Via Paolina Romagnoli, 17, 50038 San Piero a Sieve (FI)

GRUPPO POWERSOFT

Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2025

Predisposto in conformità agli
International Financial Reporting Standards
omologati dall'Unione Europea

DATI DELLA CAPOGRUPPO

Sede Legale	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
Codice Fiscale	04644200489
Numero Rea	FI 468275
P.I.	04644200489
Capitale Sociale Euro	1.345.022,41 Euro - interamente versato
Forma giuridica	Società per Azioni
Sito Internet	www.powersoft.com

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere Indipendente	ANTONELLA DIANA

Collegio Sindacale

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	MARCELLO BRAGLIA
Sindaco	FEDERICA MENICHETTI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI

Società di Revisione

EY S.p.A.

SOMMARIO

Prospetti contabili consolidati.....	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	6
Prospetto dell'utile dell'esercizio consolidato	7
Prospetto di conto economico complessivo consolidato.....	7
Rendiconto finanziario consolidato.....	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	9
Note illustrative al bilancio consolidato	10
1. Informazioni generali.....	11
2. Criteri contabili	11
Area e principi di consolidamento.....	11
Espressione di conformità agli IFRS.....	12
Criteri di redazione	12
3. Principi contabili	18
Attivo	19
Passivo	24
4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo	30
5. Note illustrative al bilancio consolidato	32
5.1 Immobili, impianti e macchinari.....	32
5.2 Attività per diritto d'uso	33
5.3 Altre attività immateriali	33
5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.....	34
5.5 Altre attività non correnti.....	35
5.6 Partecipazioni	35
5.7 Rimanenze	36
5.8 Crediti commerciali.....	37
5.9 Attività per imposte sul reddito	37
5.10 Altre attività correnti	37
5.11 Altre attività finanziarie	38
5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38
5.13 Patrimonio netto	38
5.14 Passività finanziarie correnti e non correnti.....	39
5.15 Benefici ai dipendenti.....	42
5.16 Fondi per rischi e oneri	44
5.17 Debiti commerciali.....	45

5.18 Passività per imposte sul reddito	45
5.19 Altre passività correnti	45
5.20 Ricavi da contratti con i clienti	46
5.21 Altri ricavi e proventi	46
5.22 Costo del venduto	47
5.23 Incrementi per lavori interni	47
5.24 Spese commerciali e marketing.....	47
5.25 Spese generali ed amministrative	48
5.26 Proventi e oneri finanziari	49
5.27 Imposte sul reddito	49
5.28 Risultato per azione	50
5.29 Costo del Personale	50
5.30 Ammortamenti e accantonamenti	51
6. Informazioni sui rischi finanziari	52
6.1 Gestione dei rischi finanziari	52
6.2 Gestione del capitale	55
7. Informativa sugli strumenti finanziari	55
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie.....	55
8. Rapporti con parti correlate	56
Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche	56
Altre operazioni con parti correlate	56
9. Corrispettivi alla società di revisione	57
10. Garanzie e impegni	57
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	57

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività	Note	31.12.2025	31.12.2024
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	2.175.571	1.674.494
Attività per diritto d'uso	5.2	6.890.671	1.011.634
Altre attività immateriali	5.3	18.579.663	2.248.917
Attività per imposte anticipate	5.4	1.517.960	934.616
Altre attività non correnti	5.5	36.229	32.691
Partecipazioni	5.6	2.691.614	-
Avviamento	5.7	26.883.037	-
Totale attività non correnti		58.774.743	5.902.351
Attività correnti			
Rimanenze	5.8	23.269.387	20.211.844
Crediti commerciali	5.9	15.701.579	11.206.395
Attività per imposte sul reddito	5.10	103.617	103.890
Altre attività correnti	5.11	3.937.933	2.556.501
Altre attività finanziarie	5.12	1.995.416	5.833.119
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.13	16.994.136	7.504.326
Totale attività correnti		62.002.068	47.416.075
Totale attività		120.776.811	53.318.426
Passività e Patrimonio Netto			
Capitale e Riserve			
Capitale sociale		1.345.022	1.312.572
Riserve		31.367.310	24.924.486
Risultato di esercizio		9.925.036	12.345.678
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		42.637.368	38.582.736
Patrimonio netto di Terzi			
Totale Patrimonio Netto	5.14	42.637.368	38.582.736
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	5.15	42.439.444	391.828
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	5.15	5.809.048	265.171
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.16	2.808.629	1.562.287
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.17	691.229	846.967
Passività per imposte differite	5.4	3.497.056	22.730
Totale passività non correnti		55.245.407	3.088.983
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.15	7.874.776	1.753.436
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	5.15	1.165.117	773.934
Debiti commerciali	5.18	9.152.419	6.648.761
Passività per imposte sul reddito	5.19	333.747	102.081
Altre passività correnti	5.20	4.367.978	2.368.496
Totale passività correnti		22.894.036	11.646.708
Totale passività		78.139.444	14.735.691
Totale patrimonio netto e passività		120.776.811	53.318.426

Prospetto dell'utile dell'esercizio consolidato

Conto economico	Note	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi da contratti con i clienti	5.21	92.347.154	71.413.023
Altri ricavi e proventi	5.22	2.016.991	949.105
Ricavi e proventi		94.364.146	72.362.128
Costo del venduto	5.23	(45.138.017)	(37.254.752)
Incrementi per lavori interni	5.24	1.735.213	1.707.550
Spese commerciali e marketing	5.25	(12.391.902)	(6.508.118)
Spese generali ed amministrative	5.26	(20.112.124)	(13.741.359)
Risultato operativo (EBIT)		18.457.316	16.565.450
Oneri finanziari	5.27	(5.031.738)	(445.146)
Proventi finanziari	5.27	766.009	965.509
Risultato prima delle imposte		14.191.587	17.085.812
Imposte sul reddito	5.28	(4.266.551)	(4.740.135)
Risultato dell'esercizio		9.925.036	12.345.678
Risultato base per azione		0,78	1,04
Risultato diluito per azione		0,77	1,02

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo	31.12.2025	31.12.2024
Risultato netto del periodo	9.925.036	12.345.678
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:	91.160	2.320
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	119.948	3.053
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	(28.787)	(733)
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:	(474.668)	82.722
Differenze nette di conversione di bilanci esteri	(474.668)	82.722
Totale risultato complessivo del periodo	9.541.528	12.430.720

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto Finanziario - Consolidato	31.12.2025	31.12.2024
Flusso di Cassa da Attività Operative		
Utile / (Perdita) dell'esercizio	9.925.036	12.345.678
<u>Rettifiche per riconciliare il risultato netto del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:</u>		
Imposte sul reddito	4.267.601	4.740.135
Ammortamenti	5.353.859	3.086.341
Accantonamenti / (Utilizzo) fondi passività per benefici a dipendenti	363.326	221.241
Accantonamenti / (Utilizzo) fondi per rischi e oneri	788.704	508.237
Variazione FV attività finanziarie	3.840.027	(292.548)
Interessi (attivi) / passivi di competenza	781.345	82.546
<u>Variazioni nelle attività e passività operative:</u>		
Rimanenze	4.969.058	(2.867.403)
Crediti commerciali ed Attività contrattuali	(2.004.346)	(273.043)
Debiti commerciali	(1.428.565)	(9.911.694)
Altre attività	9.071	3.658.246
Altre passività	1.012.360	(6.356.652)
Interessi (pagati) / incassati	(484.161)	(35.755)
Imposte (pagate) / incassate	(7.386.648)	(986.846)
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(791.481)	(434.199)
Altro	1.498.185	159.513
Flusso di cassa netto delle attività operative (A)	20.713.370	3.643.796
Flusso di Cassa da Attività di Investimento		
(Acquisti) di Immobili, impianti e macchinari	(852.303)	(756.025)
(Acquisti) di Immobilizzazioni immateriali	(2.316.106)	(2.248.783)
Business combination al netto della cassa acquisita	(5.262.474)	-
Flusso di cassa netto delle attività di investimento (B)	(8.430.883)	(3.004.808)
Flusso di Cassa da Attività Finanziaria		
Aumenti di capitale a pagamento	38.558	2.336.715
Distribuzione dividendi	(10.532.870)	(10.650.898)
Rimborso leasing	(1.073.880)	(707.087)
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	15.274.056	2.293.686
(Rimborso) finanziamenti a medio-lungo termine	(6.498.541)	(836.859)
Flusso di cassa netto delle attività finanziarie (C)	(2.792.677)	(7.564.442)
Flusso di cassa netto complessivo (D=A+B+C)	9.489.810	(6.925.454)
Disponibilità liquide nette iniziali (E)	7.504.326	14.429.779
Flusso di cassa netto complessivo	9.489.810	(6.925.454)
Disponibilità liquide finali (G=D+E)	16.994.136	7.504.326

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

€/000	Riserve												Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva di traduzione	Riserva IAS 19	Riserva Stock Option	Altre riserve	Riserva FTA	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve	Utile / (perdita) del periodo		
Saldo al 1 gennaio 2024	1.249	246	10.460	8.335	8	65	506	575	100	777	21.072	12.062	-	34.383
Destinazione del risultato dell'es. precedente		4	11.931					(96)		224	12.062	(12.062)	-	-
Distribuzione dividendi			(10.651)								(10.651)		-	(10.651)
Esercizio stock option	64			2.830				(557)			2.273		-	2.337
Assegnazione stock option							84				84		-	84
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:					83	2					85		-	85
<i>Di cui: Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>						2					2		-	2
<i>Di cui: Riserva di Traduzione</i>											0		-	0
Utile / (perdita) dell'esercizio											-	12.346	-	12.346
Saldo al 31 dicembre 2024	1.313	250	11.739	11.165	91	67	33	479	100	1.001	24.925	12.346	-	38.583

€/000	Riserve												Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva di traduzione	Riserva IAS 19	Riserva Stock Option	Altre riserve	Riserva FTA	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve	Utile / (perdita) del periodo		
Saldo al 1 gennaio 2025	1.313	250	11.739	11.165	91	67	33	479	100	1.001	24.925	12.346		38.583
Destinazione del risultato dell'es. precedente		13	12.068				0	(184)		449	12.346	(12.346)		-
Distribuzione dividendi			(10.533)								(10.533)			(10.533)
Esercizio stock option	32			5.024			(9)				5.015			5.048
Chiusura Piano Stock Options							(11)			11	-			-
Assegnazione stock option											-			-
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:					(475)	89					(386)			(386)
<i>Di cui: Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>						89					89			89
<i>Di cui: Riserva di Traduzione</i>					(475)						(475)			(475)
Utile / (perdita) dell'esercizio											-	9.925		9.925
Saldo al 31 dicembre 2025	1.345	263	13.275	16.189	(384)	156	13	294	100	1.461	31.368	9.925		42.637

Note illustrative al bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Il Gruppo facente capo a Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”), con sede legale in Via E. Conti 5 - Scandicci, opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

2. Criteri contabili

Area e principi di consolidamento

Le società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2025 sono le seguenti:

Ragione sociale	Sede Legale	Valuta	% di possesso
Powersoft S.p.A.	Scandicci - Italia	Euro	Capogruppo
Powersoft Advanced Technologies Corp.	Flanders, New Jersey - USA	Dollari	100%
Ideofarm S.r.l.	Scandicci - Italia	Euro	100%
K-Array S.r.l.	Scarperia e San Piero – Italia	Euro	51%

Nel periodo di riferimento, il perimetro di consolidamento comprende la Capogruppo Powersoft S.p.A., le società Powersoft Adv. Tech. Corp e Ideofarm, tutte controllate al 100%, e K-Array S.p.A. (“K-Array”), controllata al 51%, per 9 mesi, a seguito dell’acquisizione in data 1° aprile 2025 del 51% del capitale della stessa. Pertanto, il confronto dei dati tra un esercizio e l’altro non può essere effettuato su base organica in quanto i dati del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2025 includono il consolidamento di K-Array, interamente con riferimento ai dati patrimoniali e per un periodo di nove mesi relativamente ai dati economici.

Si dà atto, peraltro, come meglio esposto nel seguito, che in virtù del possesso di azioni PUT&CALL sulla quota delle minoranze, la K-Array S.r.l. da un punto di vista contabile risulta consolidata per il 100%, senza rappresentazione della quota dei terzi.

Inoltre, il Gruppo Powersoft consolida le seguenti entità con il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede Legale	Valuta	% di possesso
K-Array USA	Needham, Massachusetts	Dollari	50%

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisto del controllo, fino alla data della sua cessazione. Il consolidamento integrale consiste nell’acquisizione “linea per linea” degli aggregati di stato patrimoniale e del prospetto dell’utile (perdita) dell’esercizio delle società controllate. Dopo l’eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita del valore del patrimonio della controllata.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono eliminati.

I principi contabili adottati dalle società controllate sono modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards "IFRS", emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio.

Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tutt'ora in vigore, nonché tutti i documenti interpretati emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC") ed ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Criteri di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Powersoft è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato del periodo, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale del Gruppo. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2026.

Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative

Nell'ambito della redazione del presente bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio di dar luogo a rettifiche dei valori contabili. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le circostanze su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo.

I principali dati oggetto di stima si riferiscono a:

- Tasso di sconto dei leasing. Il Gruppo, al fine di determinare il tasso di interesse da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, ha identificato i tassi che gli sarebbero applicati dagli istituti bancari su finanziamenti di durata simile.
- Durata leasing. Il Gruppo al fine di identificazione la durata dei contratti di affitto ha applicato delle valutazioni discrezionali, applicando la miglior stima e tenendo in considerazione anche gli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare.
- Attività per imposte differite. Sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.
- Fondo obsolescenza magazzino. Il Gruppo stima la capacità di utilizzo futuro di tali materiali tramite il calcolo di appositi indici di rotazione a ciascuno dei quali è applicata un'apposita aliquota di svalutazione del magazzino.
- Fondo svalutazione crediti. Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le "expected credit loss" future. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto e sui tassi di insolvenza storici osservati. Il Gruppo calibra la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su credito con elementi previsionali.
- Costi di sviluppo. Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo.
- Benefici ai dipendenti. Il Gruppo determina i valori in base a stime attuariali, esposte nella nota 3.16.

- Vita utile degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali a vita utile definita. Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali, del diritto d'uso, delle immobilizzazioni immateriali richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.
- Fondo garanzia prodotti. Il Gruppo accerta una passività per il costo futuro di riparazioni in garanzia sulla base di tassi di riparazione storici osservati.
- Recuperabilità avviamento. Dal presente esercizio, a seguito dell'operazione di business combination di K-Array, il Gruppo presenta iscritto nel proprio bilancio un avviamento. Tale voce è soggetta a test di recuperabilità ogni qual volta si manifestino rischi di perdita di valore ("indicatori di impairment") e comunque in ogni caso almeno una volta l'anno.
- Customer Relationship. Il Gruppo in sede di PPA della nuova acquisita K-Array ha provveduto, facendo ricorso ad un perito indipendente esterno, a determinare il valore delle relazioni commerciali acquisite all'interno delle business combination. Le relazioni commerciali si basano sugli storici rapporti pluriennali della società con la propria base di clientela. Per tale voce è stata determinata una vita utile di 10 anni.

Le valutazioni soggettive della direzione aziendale rilevanti nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto a quelle identificate nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ad eccezione dell'introduzione dell'impairment test effettuato a seguito dell'acquisizione.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita.

I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese operative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il

corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni realizzate nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025, Powersoft S.p.A. ha acquisito il controllo della società K-Array S.r.l.

K-Array, fondata nel 2005 e con sede a Scarperia e San Piero (Firenze), è attiva nella progettazione e produzione di sistemi audio innovativi ad elevate prestazioni e design compatto per una vasta gamma di applicazioni. La Società opera principalmente attraverso 3 brand focalizzati su diversi segmenti di mercato: (i) K-Array, marchio principale della Società rivolto a professionisti del settore audio, (ii) K-Gear, dedicato a soluzioni audio tradizionali e maggiormente accessibili e (iii) K-Scape, relativo a sistemi audio e di illuminazione di elevata qualità che uniscono eccellenza sonora e illuminotecnica con un design ricercato. K-Array presenta un ampio portafoglio di sistemi audio e speaker innovativi, ultracompati e a elevata performance, per piccole, medie e grandi applicazioni, tra cui touring, eventi, installazioni, transportation e broadcast. In particolare, produce e installa soluzioni integrate di diffusori acustici, amplificatori, luci e prodotti accessori come microfoni e auricolari.

L'operazione di acquisto è avvenuta nel seguente modo:

- Pagamento di Euro 8.451 mila saldati per cassa (di cui 8.355 mila alla data del closing e Euro 96 mila saldati a febbraio 2026, a seguito della definizione finale della PFN alla data del closing). L'importo è stato finanziato tramite il ricorso a un finanziamento bancario.
- Pagamento di Euro 5.009 mila con l'emissione di n. 300.000 azioni Powersoft, oggetto di lock-up per un periodo di 18 mesi a partire dalla data del closing;
- Pagamento dei restanti Euro 8.974 mila in 4 tranches annuali di pari importo a partire dal 1° aprile del 2026. Su tali importi rateizzati non matureranno interessi.

Inoltre, l'accordo di investimento prevede:

- la concessione a Powersoft di una opzione call sul restante 49% del capitale sociale di K-Array esercitabile entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di K-Array al 31 dicembre 2030; e la concessione a HP Sound di una opzione put sul medesimo 49% del capitale sociale di K-Array esercitabile dal 61° al 120° giorno successivo all'approvazione del bilancio di K-Array al 31 dicembre 2030, qualora Powersoft non abbia esercitato l'opzione call. L'Accordo attribuisce, altresì, a entrambe le parti il diritto di accelerare l'esercizio della propria opzione in ipotesi di cambio di controllo di Powersoft o di K-Array oppure di stallo decisionale in Assemblea o nel Consiglio di Amministrazione della Società, nonché il diritto per HP Sound di accelerare l'esercizio dell'opzione put in ipotesi di modifiche al piano industriale di K-Array che non siano state approvate dagli amministratori di nomina HP Sound. Il prezzo di esercizio è stato già fissato e pari al 49% dell'equity value della K-Array alla data di acquisizione.
- il riconoscimento a HP Sound di (i) un earn out eventuale pari a Euro 4 milioni a condizione che siano raggiunti alcuni obiettivi a livello sia di Gruppo Powersoft, sia di K-Array stand alone sulla base dei risultati di Powersoft e K-Array al 31 dicembre 2027, nonché (ii) un eventuale ulteriore earn out pari a Euro 8 milioni a condizione che siano raggiunti alcuni obiettivi a livello sia di Gruppo Powersoft che di K-Array stand alone sulla base dei risultati di Powersoft e K-Array al 31 dicembre 2030;

In base all'analisi prevista da IFRS 10 "Bilanci consolidati" e da IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione e presentazione", il Gruppo ha valutato che tali opzioni, considerate congiuntamente, trasferiscono sostanzialmente alla controllante tutti i rischi e benefici relativi alla partecipazione anche nella parte detenuta da minoranza, già prima dell'esercizio formale delle opzioni. Di conseguenza, il Gruppo ha consolidato al 100 % la K-Array, gli azionisti di minoranza non sono più rappresentati nel patrimonio netto consolidato nei termini usuali ed è stata riconosciuta una passività finanziaria per la controparte della put/call al valore attuale del prezzo fissato, in conformità allo IAS 32.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività acquisite al loro Fair Value, il corrispettivo riconosciuto al venditore e il conseguente avviamento provvisorio risultante da tale operazione:

Descrizione	€/000
Immobili, impianti e macchinari	462
Attività per diritto d'uso	5.815
Attività immateriali	17.423
Partecipazioni in collegate e joint venture	3.446
Imposte differite attive	251
Rimanenze	8.317
Crediti commerciali	2.509
Altre attività operative	245
Disponibilità liquide	3.093
Passività finanziarie	(5.948)
Benefici ai dipendenti	(1.057)
F.do rischi ed oneri	(20)
Debiti commerciali	(3.932)
Passività per leasing	(5.815)
Altre passività operative	(1.924)
Imposte differite passive	(4.421)
Fair Value contingent consideration (Earn-out)	(6.392)
Passività finanziarie acquisto minoranze (Opzioni put/call)	(16.973)
Corrispettivo in denaro (Prezzo Upfront e Prezzo Differito)	(16.954)
Fair Value azioni emesse Powersoft	(5.009)

Avviamento	26.883
-------------------	---------------

Il dettaglio dei flussi di cassa dell'operazione è il seguente:

Totale attività nette identificabili al fair value	18.444
Interessenze di minoranza	-
Avviamento derivante dall'acquisizione	26.883
Corrispettivo dell'operazione	45.327

Dettaglio:	(Euro/000)
Corrispettivo in denaro corrisposto alla data di acquisizione (inclusa nei flussi di cassa delle attività d'investimento)	(8.355)
Disponibilità liquide acquisite con la controllata (inclusa nei flussi di cassa delle attività d'investimento)	3.093
Costi di transazione dell'acquisizione (inclusi nei flussi di cassa delle attività operative)	(347)
Flusso di cassa netto alla data dell'acquisizione	(5.609)

Il fair value dei crediti commerciali ammonta a Euro 2.509 mila e ci si attende di incassare l'intero importo.

Le passività per diritto d'uso acquisite sono state valutate considerando il valore attuale dei restanti pagamenti alla data di acquisizione. L'attività per diritto d'uso è stata riconosciuta per un valore uguale a quello della passività e, se necessario, è stata rettificata per considerare i termini favorevoli del contratto rispetto a quelli di mercato.

Dal suo ingresso nel Gruppo, K-Array ha contribuito per Euro 19.741 mila di ricavi da contratti con i clienti e per Euro 6.834 mila di EBITDA.

Se K-Array fosse stata acquisita al 1° gennaio 2025 avrebbe contribuito per Euro 24.524 mila di ricavi da contratti con i clienti e per Euro 7.485 mila di EBITDA.

Effetti cambiamento climatico

Coerentemente alle priorità definite dall'European Securities and Market Authority (ESMA) per l'anno di rendicontazione 2025, il Gruppo ha identificato e valutato l'effetto di eventuali fattori di rischio di natura ambientale.

Tra i principali fattori di rischio a cui il Gruppo è sottoposto vi sono:

- crescenti obblighi di reportistica in materia di sostenibilità;
- maggiori aspettative da parte degli stakeholder rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto ed alla riduzione delle proprie emissioni di CO2 (sebbene il Gruppo Powersoft, ricordiamo, non ricade nella normativa ETS sulle quote di emissione, non essendo un soggetto altamente inquinante);
- modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico;

- rischi derivanti da interruzioni delle forniture essenziali frutto del progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi metereologici estremi, che espongono il Gruppo a potenziali contrazioni della capacità produttiva;
- Rischi di danni fisici ai propri impianti e fabbricati derivanti dalle condizioni climatiche e da eventi metereologici estremi (sebbene in assenza di impianti produttivi in aree a rischio e tenuto conto delle coperture assicurative stipulate, tale rischio sia stato valutato al momento attuale come contenuto);
- infine, fra i rischi associati al passaggio ad un'economia più sostenibile, vi sono anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione della Società e di conseguenza sui risultati economico-finanziari.

Il Gruppo presidia i rischi legati al cambiamento climatico al fine di ridurre le eventuali ripercussioni sulle proprie attività. Inoltre, il Gruppo segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

Attualmente l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo e non ha comportato valutazioni significative sulle stime di bilancio. Il Gruppo continuerà a monitorare tale esposizione valutando nello specifico l'impatto sui costi di produzione legati all'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni e, in caso di impatto significativo, il Gruppo includerà tali assunzioni nelle proprie stime.

Informativa di settore

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che il Gruppo così come ad oggi costituito, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti, opera in un unico settore operativo denominato "amplificatori audio per applicazioni professionali".

Operazioni in valuta estera

Tutti gli importi sono espressi in Euro, valuta funzionale della Capogruppo.

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole voci del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura.

I cambi utilizzati nella conversione (Euro contro valuta) sono stati i seguenti:

Società	Cambio	
	31 Dicembre 2025	Medio 2025
Powersoft Adv. Tech. Corp.	1,175	1,1293

3. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Attivo**Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespite	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito del Gruppo, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

c) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei i costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

d) Relazioni commerciali

Come sopra ricordato, in sede di PPA della nuova acquisita K-Array è stato determinato il fair value delle relazioni commerciali della stessa con la propria base di clientela. A tale voce è stata attribuita una vita utile di 10 anni.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari

futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

La voce partecipazioni in società collegate e joint venture è costituita interamente dalla partecipazione nella società K-Array US, con sede in Massachusetts, per una quota del 50% e classificata come Joint Venture ai sensi dell'IFRS11. Quest'ultima è contabilizzata secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dello IAS28.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo

Secondo il metodo del patrimonio netto, al momento della rilevazione iniziale l'investimento in una collegata o in una joint venture è rilevato al costo, e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota dell'investitore dell'utile o della perdita della partecipata maturata successivamente alla data di acquisizione. La quota dell'investitore dell'utile o della perdita della partecipata è rilevata nel conto economico dell'investitore. Le distribuzioni ricevute dalla partecipata riducono il valore contabile dell'investimento. Rettifiche al valore contabile possono inoltre rendersi necessarie per variazioni nella quota di interessenza proporzionale dell'investitore nella partecipata derivanti da variazioni rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. Tali variazioni includono, ad esempio, quelle derivanti dalla rivalutazione di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di traduzione valutaria. La quota dell'investitore di tali variazioni è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo dell'investitore.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), che viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Per i crediti commerciali, il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. "*simplified approach*") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime*). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

Altre attività correnti

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari”. L’IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition, impairment e hedge accounting*.

L’IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell’utile/(perdita) dell’esercizio (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita detenuti fino a scadenza, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall’IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. “SPPI Test” superato); e
 - b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l’entità detenga l’attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell’operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l’entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall’eliminazione contabile sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.
- 2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. “SPPI Test” superato); e
 - b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l’entità detenga l’attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell’operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell’eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.
- 3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:
 - a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
 - b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell’operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come “Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione”.

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passivo

Capitale sociale e azioni proprie

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

Il Gruppo gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il piano in essere è classificato, secondo la terminologia dell'IFRS2, come equity settled, per tanto il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

Debiti commerciali

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Debiti per imposte sul reddito

La Società ha aderito al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e ss. TUIR, congiuntamente alla società controllante Evolve S.r.l., che riveste il ruolo di società consolidante.

Il regime in questione viene attivato sulla base di una o più opzioni di tipo bilaterale (i.e. ogni società controllata interessata all'adesione opta con la società controllante-consolidante) e consente di calcolare l'imposta sul reddito di impresa ("IRES") in modo unitario con riferimento a tutte le società appartenenti al consolidato fiscale.

L'opzione esercitata è vincolante per un triennio, con possibilità di rinnovo e disdetta al termine del primo triennio o degli eventuali successivi trienni.

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Riconoscimento dei ricavi

Il Gruppo opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi del Gruppo comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Vendita di beni

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; qualora tali garanzie non costituissero una prestazione separata e sarebbero contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi vengono riconosciuti al momento del completamento della prestazione stessa.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente

per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Costo del venduto

La voce comprende le spese direttamente sostenute per personale diretto e indiretto di produzione, l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali, ammortamenti, accantonamenti e altre spese dirette di minore rilevanza.

Spese commerciali e marketing

La voce comprende i costi commerciali relativi a personale, consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni, provvigioni di vendita, ammortamenti e accantonamenti.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Spese generali e amministrative

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per personale indiretto, utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni, consulenze (escluse quelle prettamente commerciali) ammortamenti e accantonamenti.

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato, sulla base di quanto disposto dallo IAS 33, dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

IFRS 16 – Leases

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari.

Alla data di inizio di ogni contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e contestualmente un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono quindi contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) si procede alla ri-determinazione della passività per leasing. Il locatario registra l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Il Gruppo ha deciso di applicare le esenzioni a tale contabilizzazione per i leasing a breve termine (inferiori ad 1 anno) e per quelli di attività di modesto valore (inferiori a 5.000€), i cui canoni continueranno ad essere registrati come a conto economico come costi di periodo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste.

4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° Gennaio 2025. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Lack of exchangeability – Amendments to IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio. Al momento attuale, una prima valutazione preliminare, fa ritenere che i maggior impatti deriveranno dalla puntuale suddivisione degli utili e perdite su cambi nelle nuove categorie

(operativa, investimento e finanziamento), nonché dallo spostamento dei risultati delle società contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto nella categoria dei risultati delle attività di investimento.

IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

Il Gruppo non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19 e pertanto non si prevedono impatti da questo nuovo principio.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate *Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments* (le "Modifiche"). Le Modifiche comprendono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla "data di regolamento" e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;
- chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento "non recourse" (*non-recourse feature*) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Le Modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

Il Gruppo non prevede che le modifiche abbiano un effetto significativo sul bilancio consolidato.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nuove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, *IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e la relativa Guidance on implementing IFRS 7*, *IFRS 9 Financial Instruments*, *IFRS 10 Consolidated Financial Statements* e *IAS 7 Statement of Cash Flows*.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

- chiariscono l'applicazione dei requisiti di own-use per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;
- introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Le modifiche avranno efficacia per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, ma deve essere data adeguata informativa.

Le modifiche relative all'eccezione own-use devono essere applicate retrospettivamente, mentre quelle in materia di hedge accounting devono essere applicate prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate a partire dalla data di prima applicazione. Inoltre, le modifiche all'informativa previste dall'IFRS 7 devono essere implementate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9. Qualora un'entità non riesponga le informazioni comparative, non potrà presentare informative comparative.

Il Gruppo non prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul proprio bilancio consolidato.

5. Note illustrative al bilancio consolidato

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
Consistenza netta al 31.12.2023	-	68	987	443	1.497
Incrementi	-	17	596	174	787
Decrementi	-	-	-	(31)	(31)
Ammortamenti	-	(17)	(431)	(127)	(575)
Totale variazioni	-	0	165	16	181
Costo storico	18	263	4.393	2.554	7.228
Fondo Ammortamento	(18)	(198)	(3.241)	(2.097)	(5.554)
Consistenza netta al 31.12.2024	-	65	1.152	458	1.674
Modifica Perimetro	-	-	163	299	462
Incrementi/Decrementi	0	32	635	186	852
Ammortamenti	-	(17)	(578)	(218)	(813)
Totale variazioni	0	15	220	267	502
Costo storico	18	287	5.602	3.321	9.227
Fondo Ammortamento	(18)	(232)	(4.213)	(2.589)	(7.052)
Consistenza netta al 31.12.2025	-	55	1.388	732	2.176

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 2.176 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024. Tale variazione è riconducibile, oltre al consolidamento della società K-Array all'interno del perimetro del Gruppo, a:

- investimenti relativi all'acquisto di attrezzature industriali e di stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti per complessivi Euro 635 mila;
- investimenti relativi principalmente all'acquisto di altre immobilizzazioni materiali per complessivi per Euro 186 mila.

Si dà atto che per tutti i beni iscritti in questa categoria:

- il Gruppo non ha rilevato indicatori di impairment;
- non vi sono impegni all'acquisto di altri beni;
- non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Ricordiamo che i beni ottenuti tramite contratto di leasing sono classificati nella sezione "Attività per diritti d'uso" che segue.

5.2 Attività per diritto d'uso

Il Gruppo al 31 dicembre 2025 presenta un valore dei diritti d'uso su immobili e auto in leasing pari ad Euro 6.891 mila.

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno.

ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO	Attività per diritto d'uso su automezzi	Attività per diritto d'uso su immobili strumentali	Totale attività per diritto d'uso
Consistenza netta al 31.12.2023	111	1.374	1.485
Incrementi/Decrementi	242	101	343
Ammortamenti	(79)	(734)	(813)
Totale variazioni	163	(633)	(470)
Costo storico	381	3.811	4.192
Fondo ammortamento	(106)	(3.074)	(3.180)
Consistenza netta al 31.12.2024	275	737	1.012
Modifica Perimetro	-	5.815	5.815
Incrementi/Decrementi	43	1.153	1.196
Ammortamenti	(103)	(1.030)	(1.133)
Totale variazioni	(59)	5.938	5.879
Costo storico	409	7.998	8.407
Fondo ammortamento	(202)	(1.314)	(1.516)
Consistenza netta al 31.12.2025	207	6.684	6.891

5.3 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Customer Relationship	Totale altre attività immateriali
Consistenza netta al 31.12.2023	427	138	1.221	-	-	1.785
Incrementi	519	22	1.708	-	-	2.249
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(431)	(13)	(1.340)	-	-	(1.784)
Totale variazioni	88	9	367	-	-	464
Costo storico	4.032	242	9.774	351	-	14.398
Fondo Ammortamento	(3.518)	(94)	(8.186)	(351)	-	(12.150)
Consistenza netta al 31.12.2024	514	147	1.588	-	-	2.249
Modifica Perimetro	150	4.558	-	18	12.697	17.423
Incrementi/Decrementi	514	57	1.735	10	-	2.316
Ammortamenti	(496)	(358)	(1.597)	(5)	(952)	(3.408)
Totale variazioni	168	4.257	138	23	11.745	16.331
Costo storico	5.250	4.955	11.509	368	12.697	34.779
Fondo Ammortamento	(4.558)	(551)	(9.783)	(355)	(952)	(16.200)
Consistenza netta al 31.12.2025	692	4.404	1.726	13	11.745	18.580

Le attività immateriali nette sono passate da Euro 2.249 mila nel 2024 a Euro 18.580 mila nel 2025. L'incremento è principalmente attribuibile agli effetti della Purchase Price Allocation effettuata nel corso dell'esercizio a seguito dell'acquisizione della società K-Array S.r.l.. Tra le altre variazioni si segnala:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 1.735 mila;
- investimenti in diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 514 mila.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", il Gruppo non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, tematiche significative in merito alla loro recuperabilità, che segnalino la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
IRES	1.347	878	469
IRAP	60	15	45
Imposte sul reddito delle società estere	111	42	69
Totale attività per imposte anticipate	1.518	935	583
IRES	2.990	-	2.990
IRAP	482	-	482
Imposte sul reddito delle società estere	25	23	2
Totale passività per imposte differite	3.497	23	3.474

Attività per imposte anticipate	31.12.2025		31.12.2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	2.212	617	1.081	302
Fondo garanzia - IAS 37	691	193	847	236
TFR - IAS 19	194	(59)	(77)	(25)
Compensi amm.ri non pagati	328	79	150	36
Altre scritture di consolidamento	1.553	528	982	344
Amm.to Marchio	178	50	-	-
Imposte sul reddito delle società estere	-	111	-	42
Totale attività per imposte anticipate		1.518		935

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2025		31.12.2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Purchase Price Allocation	14.295	3.472	-	-
Amm.to civ-fisc. società estere	120	25	118	23
Totale passività per imposte differite	14.415	3.497	118	23

5.5 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività non correnti a inizio e fine esercizio.

Altre attività non correnti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi cauzionali	8	5	3
Altri crediti	28	28	-
Totale Altre attività non correnti	36	33	3

5.6 Partecipazioni in società collegate e joint venture

Si riporta, di seguito, la tabella delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni	Valore netto al 31.12.2024	Modifica Perimetro	Oneri/Proventi di periodo	Dividendi	Effetto Cambio	Valore netto al 31.12.2025
Joint Venture K-Array USA	-	3.446	(275)	(211)	(269)	2.692
Totale partecipazioni	-	3.446	(275)	(211)	(269)	2.692

Nel corso dell'esercizio, Powersoft S.p.A. ha acquisito la Società K-Array, la quale detiene una partecipazione del 50% nella società K-Array US, con sede in Massachusetts. Quest'ultima è contabilizzata secondo il metodo del patrimonio netto.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla joint venture, basati sul bilancio predisposto in accordo con gli IFRS accounting standards, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

Dettaglio K-Array USA	Valori in euro 31.12.2025	Valori in euro 31.12.2024
Attività correnti	5.324	-
Attività non correnti (escluso avviamento)	147	-
Avviamento	1.892	-
Passività correnti	(1.490)	-
Passività non correnti	(494)	-
Patrimonio netto	5.379	-
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	50%	-
Valore di carico della partecipazione	2.692	-

5.7 Avviamento

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 deriva interamente dall'operazione di business combination realizzata nel corso dell'esercizio, attraverso l'acquisizione del controllo di K-Array S.r.l. Al 31 dicembre 2025 l'avviamento del Gruppo ammonta ad Euro 26.883 mila ed è stato allocato interamente ad una singola unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") identificata come "K-Array".

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, e del conseguente valore recuperabile fanno riferimento a:

- Ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale di cinque anni desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2026, integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2027-2030;
- Tasso di sconto WACC: il Gruppo ha adottato un WACC determinato utilizzando un approccio coerente con il Capital Asset Pricing Model (CAPM). E' stato adottato un WACC pari al 10,55%;
- Tasso di crescita atteso nel lungo periodo ("g"): 2%, pari all'inflazione attesa di lungo periodo previsto per l'Italia dal Fondo Monetario Internazionale.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare delle perdite di valore.

5.8 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.298	6.065	2.233
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.499	10.108	(609)
Prodotti finiti e merci	7.750	5.194	2.556
Totale rimanenze lorde	25.546	21.367	4.179
F.do obsolescenza magazzino	(2.277)	(1.155)	(1.122)
Valore netto rimanenze	23.269	20.212	3.057

Le rimanenze al 31 dicembre 2025 sono riconducibili principalmente a semilavorati per Euro 9.499 mila e a materie prime per Euro 8.298 mila. L'incremento delle rimanenze di magazzino è dovuto principalmente al consolidamento nel perimetro del Gruppo della Società K-Array.

Il Gruppo ha iscritto, al 31 dicembre 2025, un fondo obsolescenza per Euro 2.277 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. Nel corso dell'esercizio si registra un accantonamento per Euro 500 mila e un rilascio per Euro 209 mila.

5.9 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Crediti verso clienti	15.206	11.584	3.622
Crediti verso altri	1.208	415	793
Fatture e note di credito da emettere	(16)	(140)	124
Anticipi	(392)	(406)	14
Totale	16.006	11.453	4.553
Fondo svalutazione	(305)	(247)	(58)
Totale netto fondo svalutazione	15.702	11.206	4.496

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 15.702 mila in aumento di Euro 4.496 rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente per effetto del consolidamento della Società K-Array nel bilancio del Gruppo.

Per l'esercizio 2025 è stato effettuato un accantonamento di Euro 18 mila e non si sono rivelati necessari utilizzi.

5.10 Attività per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito sono così dettagliati:

Attività per imposte sul reddito	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Acconti per IRAP	96	29	68
Acconti imposte società estere	7	75	(68)
Totale	104	104	-

La voce al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 104 mila e rappresenta un credito IRAP dovuto ai maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio e ad acconti di imposte relativi alle società estere.

5.11 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi cauzionali	95	64	31
Altri crediti v/dipendenti	5	-	5
Credito d'imposta	408	508	(100)
Credito IVA	841	544	297
Crediti vs Contr. Cons. Fiscale	1.028	3	1.025
Risconti attivi	1.187	1.055	132
Ratei attivi	373	382	(9)
Totale	3.938	2.557	1.381

La voce è composta prevalentemente dai risconti attivi, pari ad Euro 1.187 mila e risultano contabilizzati principalmente i costi a garanzia della produzione futura, assicurazioni, licenze e costi per fiere che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

In questa voce risulta altresì il Credito IVA vantato dalla Società, il quale si genera prevalentemente in virtù della sua qualifica di esportatore abituale, nonché il credito verso la controllante Evolve derivante dal meccanismo di consolidato fiscale, a seguito dei maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio.

5.12 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da titoli finanziari acquistati dal Gruppo come forma di impiego della propria liquidità in eccesso. Per la precisione si tratta di quote di fondi, Sicav ed ETF quotati in mercati regolamentati. Tali investimenti sono stati rilevati sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9 e valutati al fair value (liv. 1) con contropartita a conto economico. Tale portafoglio al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 1.995 mila. Il portafoglio al 31 dicembre 2024 presentava un valore pari a Euro 5.833 mila.

Altre attività finanziarie	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Titoli in portafoglio	1.995	5.833	(3.838)
Totale	1.995	5.833	(3.838)

La variazione rilevata nel corso dell'esercizio è riconducibile alla vendita del portafoglio titoli detenuto nell'anno precedente e al contestuale investimento in nuovi strumenti finanziari.

5.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi bancari e postali	16.990	7.502	9.488
Denaro e valori in cassa	4	2	2
Totale	16.994	7.504	9.490

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data, liberi da vincoli di qualsiasi genere e liberamente utilizzabili in qualsiasi momento.

5.14 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto consolidato sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell'esercizio 2025:

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/25	Destina. Risultato al 31/12/24	Distribuz. dividendi	Emissione nuove azioni/Esercizio stock options	Chiusura Piano Stock Options	Utile / (perdite) del conto economico complessivo	Risultato di periodo 31/12/2025	Patrimonio netto al 31/12/2025
Capitale Sociale	1.313	-	-	32	-	-	-	1.345
Riserva di traduzione	91	-	-	-	-	(475)	-	(384)
Riserva Legale	250	13	-	-	-	-	-	263

Riserva sovrapprezzo azioni	11.165	-	-	5.024	-	-	16.189
Riserva Straordinaria	11.739	12.068	(10.533)	-	-	-	13.275
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	67	-	-	-	-	89	156
Varie altre riserve	479	(184)	-	-	-	-	294
Riserva Stock Options	33	-	-	(9)	(11)	-	13
Utili (perdite) portati a nuovo	1.001	449	-	-	11	-	1.461
Utile (perdita) dell'esercizio	12.346	(12.346)	-	-	-	9.925	9.925
Totale Patrimonio Netto	38.583	-	(10.533)	5.048	-	(386)	9.925
Patrimonio Netto di Terzi	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	38.583	-	(10.533)	5.048	-	(386)	9.925

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2025 è pari a Euro 1.345 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 12.844.964 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2025, a seguito della parziale esecuzione del diritto di opzione a servizio del "Piano di Incentivazione 2021-2023" e dell'emissione di 300.000 nuove azioni conseguenti all'acquisto della K-Array S.r.l., il capitale sociale è passato da Euro 1.313 mila a Euro 1.345 mila. In conseguenza di quanto descritto il flottante è passato dal 24,38% al 26,20%.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 263 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 16.189 mila;
- la riserva straordinaria che ammonta a Euro 13.275 mila;
- la riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti pari a Euro 156 mila e che include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato così come indicato dallo IAS 33; il valore di detto indicatore risulta essere pari ad Euro 0,78 per azione. Tale indicatore è stato calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro 9.925.036 nel 2025) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 12.707.454 azioni nel 2025). L'utile diluito per azione è pari a Euro 0,77 per azione ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti (Euro 9.925.036 nel 2025) per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluito (n. 12.864.175 azioni nel 2025).

5.15 Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie correnti e non correnti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti verso Banche per mutui a medio lungo termine	10.757	-	10.757
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie non bancarie (SIMEST)	585	392	193
Strumenti Derivati	19	-	19
Prezzo Differito a Medio Lungo termine per acquisto di K-Array S.r.l.	6.387	-	6.387

Debito Earn Out	7.244	-	7.244
Debito Opzioni Call/Put 49%	17.447	-	17.447
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	5.809	265	5.544
Totale Passività finanziarie non correnti	48.248	657	47.591
Debiti verso Società Controllanti per finanziamenti	1.538	1.529	9
Debiti verso Banche per mutui a medio lungo termine	3.788	-	3.788
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie non bancarie (SIMEST)	222	224	(2)
Prezzo Upfront a Breve termine per acquisto di K-Array S.r.l.	96	-	96
Prezzo Differito a Breve termine per acquisto di K-Array S.r.l.	2.230	-	2.230
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	1.165	774	391
Totale Passività finanziarie correnti	9.040	2.527	6.513

Al 31 Dicembre 2025 sono contabilizzati tra i debiti verso Istituzioni Finanziarie bancarie e non bancarie i seguenti finanziamenti:

Debiti Simest	Erogazione	Scadenza	Tasso Annuo
Fin.to SIMEST nr.45392	03/12/2021	26/10/2025	0,055%
Fin.to SIMEST nr.45396	24/11/2021	26/10/2025	0,055%
Fin.to SIMEST nr.65797	13/05/2022	17/01/2028	0,055%
Fin.to SIMEST nr.11305	13/07/2022	28/06/2028	0,051%
Fin.to SIMEST nr.11218	13/01/2023	25/10/2028	0,065%
Fin.to SIMEST nr.403308	30/07/2025	16/07/2029	0,511%
Fin.to SIMEST nr.403312	30/07/2025	16/07/2029	0,511%
Fin.to Unicredit	28/04/2025	31/03/2031	3,08%
550347 - ISP OIC1045918513	09/07/2020	09/06/2026	1,94%
550348 - BPM Finanz.04728658	20/07/2020	20/07/2026	1,89%
550349 - Unicredit Fin.8603937	31/08/2020	31/07/2026	0,90%
550350 - BCCM Finanz.208820	03/03/2021	03/02/2026	2,14%
550374 - ISP OIC1076410043	29/12/2021	29/11/2029	1,26%
550376 - ISP OUC2017800985	30/10/2022	30/09/2025	2,85%
550378 - ISP FINANZ.114948	30/06/2023	29/03/2030	4,55%
550380 - SIMEST FINANZ.401863	02/08/2024	02/08/2028	0,51%
550381 - UNI FINANZ.2503650	31/03/2025	31/03/2028	3,70%
550382 - UNI FINANZ.2510218	31/03/2025	29/02/2028	4,06%
550383 - MPS FINANZ.994419455	31/07/2025	30/06/2026	2,75%

Il Gruppo ha presentato domanda di finanziamento agevolato del Fondo 394/81 e relativo cofinanziamento a fondo perduto a Simest ottenere l'accesso a n. 7 linee di finanziamento agevolato previsti dal Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, art. 6, comma 2, lett. a), b) e c) convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133 per l'internazionalizzazione per la copertura delle spese previste negli anni 2021-2023 relativamente all'inserimento in mercati esteri e alla partecipazione a fiere internazionali. Il Gruppo ha inoltre presentato domanda di finanziamento agevolato a Simest a valere sulle risorse del PNRR – NextGenerationEU volto a supportare le PMI nei processi di internazionalizzazione e di transizione digitale ed ecologica. In particolare, l'obiettivo del progetto, presentato dal Gruppo a Simest al fine di ottenere il finanziamento è quello di incrementare il grado di digitalizzazione dell'impresa.

Per finanziare parzialmente il pagamento up-front relativo all'operazione di acquisizione, il Gruppo ha ottenuto un finanziamento bancario a medio-lungo termine. Il finanziamento è stato finalizzato a garantire la copertura delle esigenze di liquidità connesse all'operazione.

Il finanziamento stipulato per l'operazione di acquisizione è regolato da covenant. Tali clausole prevedono vincoli relativi a determinati indicatori economico-finanziari, la cui osservanza è verificata annualmente.

In particolare, i vincoli da rispettare a decorrere dal 31 Dicembre 2025, e ad ogni chiusura annuale successiva fino alla data di scadenza, sono i seguenti:

- Posizione Finanziaria Netta/EBITDA
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto

Per quanto riguarda le passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 6.974 mila, di cui Euro 5.809 mila classificate tra le passività non correnti ed Euro 1.165 mila tra le passività correnti.

Al 31 dicembre 2025 tra le passività finanziarie correnti risulta iscritta, oltre alla quota a breve termine dei finanziamenti Simest, un debito a breve scadenza verso la società controllante Evolve S.r.l.. Tale debito è frutto della dilazione in sei tranche con scadenza finale al 30 aprile 2026 del debito sorto verso la controllante per il meccanismo di consolidato fiscale.

Nel presente bilancio sono state rilevate, a seguito del completamento del Purchase Price Allocation (PPA), un earn-out e un'opzione derivanti dall'Accordo sottoscritto con HP Sound. In particolare, l'accordo prevede:

- il riconoscimento a HP Sound di (i) un earn out eventuale pari a Euro 4 milioni a condizione che siano raggiunti alcuni obiettivi a livello sia di Gruppo Powersoft, sia di K-Array stand alone sulla base dei risultati di Powersoft e K-Array al 31 dicembre 2027, nonché (ii) un eventuale ulteriore earn out pari a Euro 8 milioni a condizione che siano raggiunti alcuni obiettivi a livello sia di Gruppo Powersoft che di K-Array stand alone sulla base dei risultati di Powersoft e K-Array al 31 dicembre 2030;
- la concessione a Powersoft di una opzione call sul restante 49% del capitale sociale di K-Array esercitabile entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di K-Array al 31 dicembre 2030; e la concessione a HP Sound di una opzione put sul medesimo 49% del capitale sociale di K-Array esercitabile dal 61° al 120° giorno successivo all'approvazione del bilancio di KArray al 31 dicembre 2030, qualora Powersoft non abbia esercitato l'opzione call. L'Accordo attribuisce, altresì, a entrambe le parti il diritto di accelerare l'esercizio della propria opzione in ipotesi di cambio di controllo di Powersoft o di K-Array oppure di stallo decisionale in Assemblea o nel Consiglio di Amministrazione della Società, nonché il diritto per HP Sound di accelerare l'esercizio dell'opzione put in ipotesi di modifiche al piano industriale di K-Array che non siano state approvate dagli amministratori di nomina HP Sound.

La movimentazione della voce "Passività finanziarie correnti e non correnti" nell'esercizio in oggetto è stata la seguente:

Passività finanziarie correnti e non correnti	31.12.2024	Modifica Perimetro	Nuovi contratti	Rimborsi	Acquisto K-Array	Effetti non monetari	31.12.2025
Debiti verso Istituzioni Finanziarie non bancarie (Simest)	616	79	377	(264)	-	-	808
Passività finanziarie per diritti d'uso	1.039	5.815	1.194	(1.074)	-	-	6.974
Debiti verso Società Controllanti	1.529	-	4.041	(4.031)	-	-	1.538

Debiti verso Banche per mutui a medio lungo termine	-	5.869	10.856	(2.203)	-	22	14.545
Strumenti Derivati	-	-	-	-	-	19	19
Prezzo Differito per acquisto di K-Array S.r.l.	-	-	-	-	8.502	115	8.617
Prezzo Upfront per acquisto di K-Array S.r.l.	-	-	-	-	96	-	96
Debito Earn Out	-	-	-	-	6.392	852	7.244
Debito Opzioni Call/Put 49%	-	-	-	-	16.973	475	17.447
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	3.184	11.764	16.468	(7.572)	31.962	1.483	57.288

Di seguito riportiamo il dettaglio della gerarchia del fair value di attività e passività finanziarie:

	Prezzi quotati in un mercato attivo (Liv. 1)	Input significativi osservabili (Liv. 2)	Input significativi non osservabili (Liv. 3)	Totale
Attività Finanziarie - Titoli in portafoglio	1.995			1.995
Passività Finanziarie - Strumenti Derivati		(19)		(19)
Passività Finanziarie - Earn Out			(7.244)	(7.244)
Totale	1.995	(19)	(7.244)	(5.268)

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 Marzo 2021 richiamato da Consob nel Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021:

	31.12.2025	31.12.2024
(A) Depositi bancari e postali	16.993	7.503
(B) Cassa	1	1
(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)	16.994	7.504
(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	1.995	5.833
(E) Debiti bancari correnti	(3.788)	
(F) Altre passività finanziarie correnti	(5.252)	(2.527)
(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)	(9.040)	(2.527)
(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)	9.950	10.810
(I) Debiti bancari non correnti	(10.757)	-
(L) Altre passività finanziarie non correnti	(37.491)	(657)
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)	(48.248)	(657)
(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)	(38.299)	10.153

5.16 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 2.809 mila e rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed esposto tenuto conto della valutazione attuariale.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come disposto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	1.562	1.365	197
Modifica Perimetro	1.057	-	1.057
Service Costs	363	221	142
Interest cost	81	47	34
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(120)	(3)	(117)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(136)	(68)	(68)
Totale	2.809	1.562	1.247

Ipotesi attuariali

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale della Società Powersoft:

	2025	2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,38%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso		ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale della Società K-Array:

	31.12.2025	31.03.2025
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%	3,32%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento salariale reale		0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		8,00%
Tasso atteso di anticipazioni		5,00%
Probabilità di decesso		ISTAT 2022
Inabilità		Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento		100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	Powersoft	K-Array
Tasso di turnover + 1%	1.642	1.184
Tasso di turnover - 1%	1.612	1.177
Tasso di inflazione +0,25%	1.652	1.193
Tasso di inflazione -0,25%	1.603	1.169
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.596	1.166
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.660	1.197

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	Powersoft	K-Array
Service Cost pro-futuro	205	198
Duration del piano	12,5	8,8

Erogazioni future stimate	Powersoft	K-Array
Erogazione 1° anno	155	202
Erogazione 2° anno	164	177
Erogazione 3° anno	172	186
Erogazione 4° anno	185	242
Erogazione 5° anno	184	169

5.17 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2024	Modifica Perimetro	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2025	Di cui a breve	Di cui a lungo
Fondo garanzia prodotti	847	20	270	(446)	691	315	376
Totale	847	20	270	(446)	691	315	376

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2025 a Euro 691 mila ed includono esclusivamente gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

Le società del Gruppo non sono implicate in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

5.18 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 9.152 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti verso fornitori	8.124	6.177	1.947
Fatture da ricevere	1.802	1.559	243
Acconti	(774)	(1.087)	313
Totale	9.152	6.649	2.503

I debiti commerciali risultano in aumento rispetto al dato del precedente esercizio sia per effetto del consolidamento della Società K-Array nel bilancio di Gruppo che per la riduzione di anticipi verso fornitori rispetto alla chiusura del 31 dicembre 2024.

5.19 Passività per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito sono così composti:

Passività per imposte sul reddito	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debito IRAP	84	-	84
Debito IRES	112	102	10
Imposte sul reddito delle Società estere	138	-	138
Totale	334	102	232

5.20 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debito vs controllante cons. fiscale	-	120	(120)
IRPEF	479	207	272
Ritenute d'acconto	5	2	3
Ratei passivi	1.341	654	687
Risconti passivi	54	277	(223)
Debiti verso Istituti di Previdenza	1.016	508	508
Altri debiti	1.473	600	873
Totale	4.368	2.368	2.000

Il debito verso la controllante derivante dal meccanismo del consolidato fiscale risulta a zero nel corso dell'esercizio per effetto di maggiori acconti versati.

Tra i ratei passivi, pari ad Euro 1.341 mila, figura principalmente l'accantonamento della quota di premio da erogare ai dipendenti. Tra gli altri debiti rientrano i debiti verso dipendenti per ROL e ferie.

5.21 Ricavi da contratti con i clienti

Di seguito si riporta la composizione dei ricavi da contratti per tipologia di prestazione e per modalità di riconoscimento del ricavo.

Revenue Stream	At point in time/Over the time	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ricavi Merci	At point in time	90.714	69.404	21.310
Ricavi Ricambi	At point in time	308	170	137
Ricavi Servizi	At point in time	1.326	1.839	(514)
Totale		92.347	71.413	20.934

I ricavi consolidati realizzati nel corso del 2025 ammontano a Euro 92.347 mila e fanno registrare un incremento pari al 29% rispetto all'esercizio precedente chiuso a Euro 71.413 mila. I ricavi consolidati del 2025, includono il consolidamento dei dati economici di K-Array dal 1° aprile 2025 al 31 dicembre 2025.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Europa	34.088	30.927	3.162
Nord America (NAM)	40.778	26.955	13.822
Asia e Pacifico (APAC)	11.598	9.819	1.779
Medio-Oriente e Africa (MEA)	3.192	1.872	1.320
Caraibi e Sud America (CALA)	2.690	1.839	851
Totale	92.347	71.413	20.934

Si evidenzia che nell'ambito del Gruppo Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

5.22 Altri ricavi e proventi

Il dettaglio degli altri ricavi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi e proventi	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Recupero Trasporto Clienti	132	143	(12)
Contributi Vari	288	505	(217)
Crediti d'Imposta	168	217	(49)
Altri Ricavi	1.429	84	1.345
Totale	2.017	949	1.068

L'ammontare complessivo degli altri ricavi risulta pari ad Euro 2.017 mila ed include nella voce contributi vari benefici derivanti da strumenti di finanza agevolata regionale e nazionale, mentre tra i crediti d'imposta è contabilizzato principalmente il beneficio derivante dal Credito R&S relativo all'anno 2024 e 2025. Si registra altresì un rimborso assicurativo per Euro 1.140.

5.23 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Acquisti	34.298	36.118	(1.820)
Variazione Rimanenze	4.685	(2.758)	7.443
Acc.to F.do Obsoles.za	500	200	300
Rilascio F.do Obsolescenza	(209)	-	(209)
Servizi	546	787	(241)
Costi di Trasporto	1.161	816	345
Costi Doganali	1.876	123	1.753
Altri costi	180	275	(95)
Costi Diretti di Struttura	80	75	5
Costi del Personale	1.756	1.401	355
Ammortamenti	266	218	48
Totale	45.138	37.255	7.883

Al 31 dicembre 2025 il costo del venduto ammonta a totali Euro 45.138 mila, in crescita del 21,2% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024 ma con un'incidenza sui ricavi che passa da 52,2% a 48,9% per effetto: (i) della vendita di un mix di prodotti più favorevole; (ii) dell'incremento dei listini di vendita rispetto all'esercizio precedente, che hanno generato un impatto positivo sull'incidenza; (iii) dell'inclusione nel perimetro di consolidamento della Società K-Array, che presenta una minore incidenza del costo del venduto grazie anche alla presenza in portafoglio di prodotti retail di fascia alta con maggiori marginalità, contribuendo così a compensare gli effetti contabili derivanti dal processo di PPA. In particolare, si segnala l'aumento dei dazi doganali, introdotti nel periodo in esame a seguito di aggiornamenti normativi e misure protezionistiche adottate a livello internazionale. Tali dazi hanno comportato un aggravio dei costi di approvvigionamento pari a Euro 1.658 milioni e sono stati mitigati attraverso interventi mirati di revisione dei listini di vendita.

5.24 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Incrementi per lavori interni	1.735	1.708	28
Totale	1.735	1.708	28

Al 31 dicembre 2025 i costi di sviluppo capitalizzati ammontano ad Euro 1.735 mila, in linea rispetto a 1.708 dell'esercizio precedente a conferma del costante impegno del Gruppo nell'attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute dalla Capogruppo per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

5.25 Spese commerciali e marketing

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali e marketing	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Consulenze	695	481	214
Fiere e Mostre	850	388	461
Pubblicità & Marketing	820	222	598
Provvigioni di Vendita	1.683	782	901
Altre Spese Commerciali	644	188	455
Costi del Personale	5.504	3.471	2.033
Formazione	3	2	1
Viaggi e Trasferte	942	660	282
Accantonamenti	289	308	(20)
Ammortamenti	964	4	959
Totale	12.392	6.508	5.884

L'ammontare delle spese commerciali e marketing al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 12.392 mila, in crescita rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. Tale variazione, oltre all'inclusione nel periodo di consolidamento della Società K-Array, è attribuibile principalmente a un parziale rafforzamento della struttura, in particolare il personale commerciale, in linea con la strategia di crescita del Gruppo.

5.26 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Consulenze	2.358	1.798	559
Affitti e Spese Condominio	89	59	30
Viaggi e Trasferte	193	233	(40)
Riparazioni e Manutenzioni	170	100	70
Spese per Consumo	329	234	95
Certificazione Prodotti	152	109	42
Assicurazioni	308	307	1
Formazione	68	65	3
Materiali di Consumo e Sviluppo Prototipi	611	320	291
Emolumenti Sindaci	32	31	0
Costi del Personale	8.456	5.291	3.164
Emolumenti Amministratori	1.284	887	397
Altri benefici definiti ai dipendenti	386	346	40
FV stock option	-	84	(84)
Ammortamenti	4.124	2.864	1.260
Altre Spese	1.553	1.012	542
Totale	20.112	13.741	6.371

Le spese generali e amministrative 2025 sono pari ad Euro 20.112 mila, in crescita rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2024. L'incremento, oltre all'inclusione nel periodo di consolidamento della Società K-Array, è attribuibile principalmente all'impatto di oneri straordinari one-off legati all'acquisizione condotta nel periodo, oltre che a un parziale rafforzamento della struttura.

La voce è principalmente relativa a:

- Consulenze per Euro 2.358 mila, comprensive delle consulenze straordinarie relative all'operazione di acquisizione e di altre consulenze principalmente in ambito R&D e IT;
- Materiali di consumo e Sviluppo Prototipi per Euro 611 mila;

- Spese di riparazioni e manutenzioni di prodotti in garanzia e canoni di manutenzione per Euro 170 mila;
- Costi per certificazioni prodotti per Euro 152 mila;
- Spese di consumo e utenze per Euro 329 mila;
- Altre spese relative principalmente canoni IT.

5.27 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Interessi Attivi	138	76	62
Utili su cambi	447	593	(146)
FV attività finanziarie	166	296	(130)
Plusvalenze Immobilizzazioni	14	-	14
Totale	766	966	(200)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Interessi Passivi	257	70	186
Interessi Passivi su Leasing	194	46	148
Perdite su cambi	1.121	209	911
Oneri finanziari diversi	181	116	66
FV attività finanziarie	162	4	159
Interessi e altri oneri su finanziamenti	318	-	318
Interessi da attualizzazione	590	-	590
FV passività finanziarie	852	-	852
Altri Oneri	279	-	279
Dividendi quote minoranza	1.078	-	1.078
Totale	5.032	445	4.587

La gestione finanziaria risulta negativa per Euro 4.266 mila rispetto a positivi Euro 520 mila dell'esercizio 2024 ed è principalmente riconducibile a: (i) Euro 318 mila per interessi sul finanziamento acceso per l'operazione di acquisizione; (ii) Euro 1.057 mila per effetti negativi derivanti dalla fluttuazione del tasso di cambio nel periodo di riferimento, accentuata dall'applicazione dei dazi che ha influenzato il valore del dollaro; (iii) Euro 1.442 mila interessi di attualizzazione di prezzo differito, earn out e opzioni put&call collegati all'operazione di acquisizione; (iv) Euro 1.078 mila per dividendi a quote di minoranza.

5.28 Imposte sul reddito

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	4.400	3.982	418
IRAP	901	684	217
Imposte società estere	287	105	182
Imposte anticipate e differite:			

IRES	(1.118)	22	(1.140)
IRAP	(10)	(6)	(4)
Imposte società estere	(193)	(48)	(145)
Totale	4.267	4.740	(473)

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2025	31.12.2024
Risultato ante imposte	14.192	17.086
Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)	3.959	4.767
Riconciliazione:		
Oneri non deducibili e Proventi non imponibili	213	(84)
Imposte correnti esercizi precedenti		
Imposte su risultato società controllate	94	57
Altro		
Imposta effettiva	4.267	4.740

5.29 Risultato per azione

L'utile base per azione e l'utile diluito sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo del 2025 e 2024 pari, rispettivamente, ad Euro 9.925 mila ed Euro 12.346 mila, al numero medio ponderato delle azioni in circolazione della Capogruppo.

L'utile per azione è stato pari a Euro 0,78 nel 2025 ed Euro 1,04 nel 2024.

L'utile diluito è stato pari a 0,77 nel 2025 ed a 1,02 nel 2024.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile diluito per azione	31.12.2025	31.12.2024
Utile del periodo (A)	9.925.036	12.345.678
Numero medio azioni ordinarie emesse	12.707.454	11.925.852
Numero medio bonus share assegnabili	-	-
Numero medio stock option assegnate	-	52.781
Numero medio stock option assegnabili	156.720	153.542
Numero medio warrant assegnati	-	-
Numero medio warrant assegnabili	-	-
Totale (B)	12.864.175	12.132.175
EPS diluito (A/B)	0,77	1,02

5.30 Costo del Personale

La seguente tabella fornisce la composizione del costo del personale dipendente per natura:

Spese per il personale	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Salari e stipendi	10.950	7.279	3.672
Oneri sociali	2.955	1.839	1.115
Trattamento di fine rapporto	596	378	218
Emolumenti Amministratori	1.141	783	357
Oneri Previdenziali	236	166	70
Altri benefici definiti ai dipendenti	1.139	602	536
FV stock option	-	84	(84)

Viaggi e Trasferte	935	766	169
Totale	17.951	11.897	6.054

Nella tabella seguente è riportato l'organico del Gruppo suddiviso per categoria:

Organico	2025	2024	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	17	15	2
Impiegati e assimilati	195	126	69
Operai	49	20	29
Tirocinanti	2	-	2
Amministratori	8	6	2
Totale	274	170	104

La crescita della forza lavoro è dovuta in via principale all'integrazione di K-Array e al rafforzamento della struttura in linea con la strategia, al fine di sostenere al meglio i piani di sviluppo futuro del Gruppo Powersoft.

Le seguenti tabelle evidenziano la riclassifica del costo del personale per destinazione:

Costo del Personale	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Costo del Venduto	1.580	1.210	369
Spese Commerciali e Marketing	6.101	3.863	2.238
Spese Generali e Amministrative	10.271	6.824	3.447
Totale	17.951	11.897	6.054

5.31 Ammortamenti e accantonamenti

La seguente tabella fornisce la composizione degli ammortamenti e accantonamenti per natura:

Ammortamenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.408	1.784	1.624
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	813	575	238
Ammortamenti per diritto d'uso	1.133	727	405
Totale	5.354	3.086	2.268

L'ammortamento delle altre attività immateriali riguarda principalmente per Euro 952 mila la quota di ammortamento della customer relationship emersa a seguito della Purchase Price Allocation, per Euro 496 mila la quota di software e brevetti e per Euro 1.597 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. L'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari riguarda principalmente l'ammortamento delle attrezzature per Euro 466 mila. L'ammortamento per diritto d'uso, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 Leases, riguarda l'ammortamento degli immobili in locazione e automezzi in leasing per Euro 1.133 mila. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività per diritto d'uso.

Accantonamenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Acc.to fondo svalutazione crediti	18	-	18
Acc.to fondo obsolescenza magazzino	500	200	300
Acc.to fondo garanzia prodotti	270	308	(38)
Totale	789	508	280

Il Gruppo ha stimato un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 270 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

Il Gruppo ha iscritto, al 31 dicembre 2025, un accantonamento al fondo obsolescenza per Euro 500 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. Nell'esercizio, si registra altresì un rilascio fondo per Euro 209 mila.

Le seguenti tabelle evidenziano la riclassifica degli ammortamenti e accantonamenti per destinazione:

Ammortamenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Costo del Venduto	266	218	48
Spese Commerciali e Marketing	964	4	959
Spese Generali e Amministrative	4.124	2.864	1.260
Totale	5.354	3.086	2.268

Accantonamenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Costo del Venduto	500	200	300
Spese Commerciali e Marketing	289	308	(20)
Spese Generali e Amministrative	-	-	-
Totale	789	508	280

6. Informazioni sui rischi finanziari

6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dal Gruppo espongono quest'ultimo a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi del Gruppo si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, il Gruppo è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti. Il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altre attività non correnti	36	33	3
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	36	33	3
Crediti commerciali	16.006	11.453	4.553
Fondo svalutazione	(305)	(247)	(58)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione	15.702	11.206	4.496
Altre attività correnti	3.938	2.557	1.381
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	3.938	2.557	1.381
Altre attività finanziarie	1.995	5.833	- 3.838
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività finanziarie al netto del fondo svalutazione	1.995	5.833	(3.838)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.994	7.504	9.490
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	38.665	27.133	11.532

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31.12.2025	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / terzi	15.206	11.462	3.103	256	2	383
Anticipi	(392)	-	-	-	-	-
Altri crediti	1.192	1.192	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	1.995	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	3.974	3.974	-	-	-	-
Totale	21.976	16.629	3.103	256	2	383
Fondo svalutazione crediti	(305)					(305)

Crediti al 31.12.2024	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / terzi	11.638	8.327	2.871	108	80	253
Anticipi	(406)	-	-	-	-	-
Altri crediti	275	275	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.833	-	-	-	-	-

Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	2.589	2.589	-	-	-	-
Totale	19.929	11.191	2.871	108	80	253
Fondo svalutazione crediti	(247)					(247)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31.12.2025	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti fin. vs altre ist. Finanziarie	808	222	585	-
Passività finanziarie per leasing	6.974	1.165	5.809	-
Debiti verso Società Controllanti	1.538	1.538	-	-
Debiti verso Banche	14.545	3.788	10.757	-
Derivato Hedging	19	-	19	-
Prezzo Differito	8.617	2.230	6.387	-
Debito Prezzo UpFront	96	96	-	-
Debito Earn Out	7.244	-	7.244	-
Debito Opzioni Call/Put 49%	17.447	-	17.447	-
Tot. Passività finanziarie (A)	57.288	9.040	48.248	-
Debiti commerciali (B)	9.152	9.152		
Totale (A+B)	66.441	18.192	48.248	-

Debiti e Passività al 31.12.2024	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti fin. vs altre ist. Finanziarie	616	224	392	-
Passività finanziarie per leasing	1.039	774	265	-
Debiti verso Società Controllanti	1.529	1.529	-	-
Tot. Passività finanziarie (A)	3.184	2.527	657	-
Debiti commerciali (B)	6.649	6.649		
Totale (A+B)	9.833	9.176	657	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse

e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è limitatamente esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

7. Informativa sugli strumenti finanziari

7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

Attività e passività finanziarie

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2025		31.12.2024	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	2.032	2.032	5.866	5.866
Costo ammortizzato **	19.640	19.640	13.763	13.763
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-
TOTALE	21.671	21.671	19.629	19.629

* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

** Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2025		31.12.2024	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	70.809	70.809	12.202	12.202
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
TOTALE	70.809	70.809	12.202	12.202

*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

8. Rapporti con parti correlate

Per la definizione delle parti correlate si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24 e conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e s.m.i. (Il “Regolamento Consob OPC”), alla “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate” adottata dalla Società e disponibile sul sito internet <https://www.powersoft.com/it/> nella sezione “corporate-governance – documenti e procedure”.

Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche

Operazioni con parti correlate	31.12.2025	31.12.2024
Compensi al CDA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.957	1.507
Emolumenti collegio sindacale	30	30
Totale emolumenti	1.987	1.537

Altre operazioni con parti correlate

Powersoft S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale con la Bluesky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Bluesky Immobiliare S.r.l. è soggetta (con Powersoft S.p.A.) al comune controllo esercitato da Evolve S.r.l..

I suddetti contratti di locazione sono stati contabilizzati in accordo con il principio IFRS 16 come meglio descritto in precedenza. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi di tali rapporti:

Operazioni con parti correlate	31 dicembre 2025					
	Attività	Passività	Ammortamenti	Interessi	Garanzie	Impegni
Altre imprese						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	994	(1.008)	491	37		1.945
Totale	994	(1.008)	491	37	-	1.945

Si segnala che la Capogruppo ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest’ultima. Al 31 dicembre 2025 l’esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 1.945 mila mentre al 31 dicembre 2024 ammontava a Euro 2.283 mila.

Nel corso del presente esercizio, inoltre, al fine di efficientare i rapporti finanziari con la controllante Evolve S.r.l. si è scelto di rateizzare il debito della Powersoft S.p.A. verso quest’ultima derivante dal meccanismo del consolidato fiscale in sei tranches con scadenza finale al 30 aprile 2026. La dilazione è stata concessa a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell’ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Piano di Stock option 21-23

L’Assemblea ordinaria della Capogruppo, in data 29 Aprile 2021, ha approvato il “Piano di incentivazione 2021-2023” (c.d. “Piano di Stock Option 21-23”) ed il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo Powersoft);
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), salvo il verificarsi di specifiche cause di accelerazione a seguito di talune operazioni straordinarie;
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 17.832 mila Euro di EBITDA consolidato cumulato nel triennio 2021-2023;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,894 per azione corrispondente alla media del titolo negli ultimi 60 giorni di mercato aperto precedenti la data di approvazione del Piano di Incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente deliberato un aumento scindibile di capitale sociale a servizio di detto piano di nominali massimi Euro 80 mila mediante l'emissione di massime n. 764.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, le quali possono essere sottoscritte fino a Dicembre 2027.

9. Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo complessivo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio consolidato e della revisione limitata della semestrale consolidata è pari a Euro 74 mila.

10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 "Rapporti con parti correlate". Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

11. Strumenti Derivati

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo risulta essere controparte dei seguenti strumenti derivati:

IRS

- Società: Powersoft S.p.A.
- Scopo: copertura rischio di cambio su finanziamento
- Nozionale: Euro 4.600 mila
- Fair Value al 31.12.25: Euro 19 mila

IRS

- Società: K-Array
- Scopo: copertura rischio di cambio su finanziamento
- Nozionale: Euro 68 mila
- Fair Value al 31.12.25: Euro 459

Il Gruppo ha optato per contabilizzare tali strumenti secondo il metodo ordinario, che prevede che le variazioni del fair value siano imputate a conto economico come proventi/oneri finanziari.

11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data **4 Febbraio 2026** Powersoft S.p.A. ha comunicato di aver conferito l'incarico di Operatore Specialista a Intermonte Sim S.p.A., che subentrerà nel suddetto ruolo a Banca Profilo S.p.A., con decorrenza dal 5 marzo 2026.

In data 20 febbraio 2026, la Suprema Corte degli Stati Uniti ha emesso una decisione di rilevanza internazionale in materia di politica commerciale, stabilendo che l'International Emergency Economic Powers Act (IEEPA) non attribuisce al Presidente degli Stati Uniti il potere di introdurre dazi doganali. La Corte, con voto 6-3, ha chiarito che la facoltà di "regolare" l'importazione prevista dallo IEEPA non comprende l'imposizione di tariffe, riconducibile invece all'ordinaria potestà tributaria del Congresso. La decisione ha comportato l'invalidazione dei dazi IEEPA introdotti nel 2025, inclusi quelli relativi alle misure cosiddette "Reciprocal Tariffs" e altri dazi collegati a emergenze dichiarate. La Corte non ha tuttavia disciplinato gli effetti retroattivi della pronuncia né le modalità di eventuale rimborso dei dazi già riscossi, generando un quadro di incertezza operativa rimesso alle autorità amministrative e ai procedimenti attualmente pendenti dinanzi alla Court of International Trade (CIT). Successivamente, la CIT ha disposto che la Customs and Border Protection (CBP) proceda alla liquidazione e, ove applicabile, alla reliquidazione delle importazioni senza applicazione dei dazi IEEPA, estendendo potenzialmente l'accesso ai rimborsi a tutti gli importatori di record, anche in assenza di contenziosi specifici. Rimane tuttavia possibile un ricorso dell'Amministrazione federale, nonché l'introduzione di nuovi regimi tariffari basati su differenti fondamenti normativi, quali la Section 122 del Trade Act of 1974. Sebbene allo stato attuale non emergano impatti diretti e misurabili sui costi di approvvigionamento o sulle condizioni commerciali adottate dal Gruppo, il management continuerà a monitorare l'evoluzione del quadro regolamentare e giurisprudenziale statunitense, al fine di valutare tempestivamente eventuali effetti su margini, catena di fornitura e rapporti contrattuali con operatori statunitensi e internazionali.

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2026 si è registrato un significativo deterioramento del contesto geopolitico nell'area del Golfo Persico, a seguito dell'escalation militare tra Stati Uniti, Israele e Iran iniziata il 28 febbraio, che ha portato alla chiusura dello Stretto di Hormuz e a rilevanti interruzioni nelle catene globali di approvvigionamento di petrolio e gas naturale liquefatto (GNL). Lo Stretto rappresenta il principale corridoio energetico mondiale e la sua chiusura ha generato forte volatilità nei prezzi delle commodities energetiche, con quotazioni del greggio Brent stabilmente superiori ai 100 dollari al barile e incrementi significativi dei benchmark europei del gas. Sebbene la Società non intrattenga rapporti commerciali diretti con controparti operanti nei Paesi coinvolti, l'evoluzione del conflitto e il protrarsi delle tensioni geopolitiche potrebbero riflettersi indirettamente sul contesto macroeconomico, sui costi energetici e, più in generale, sulle condizioni dei mercati di riferimento. Alla data di approvazione del presente bilancio non si rilevano impatti diretti sui valori esposti, ma gli amministratori continuano/continueranno a monitorare con attenzione gli sviluppi dell'area e le possibili ripercussioni sulle attività aziendali, in coerenza con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Scandicci, 23 Marzo 2026

Ing. Luca Lastrucci – C.E.O



Powersoft S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Powersoft S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Powersoft S.p.A. (ed assieme alle sue controllate il "Gruppo" o il "Gruppo Powersoft"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal prospetto dell'utile consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Powersoft S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Shape the future
with confidence

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato; siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo; siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Shape the future
with confidence

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 2 aprile 2026

EYS.p.A.

Lapo Ercoli
(Revisore Legale)

POWERSOFT S.P.A.

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2025

Predisposto in conformità agli
International Financial Reporting Standards
omologati dall'Unione Europea

DATI DELLA SOCIETÀ

Sede Legale	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
Codice Fiscale	04644200489
Numero Rea	FI 468275
P.I.	04644200489
Capitale Sociale Euro	1.345.022,41 Euro - interamente versato
Forma giuridica	Società per Azioni
Sito Internet	www.powersoft.com

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere Indipendente	ANTONELLA DIANA

Collegio Sindacale

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	MARCELLO BRAGLIA
Sindaco	FEDERICA MENICHETTI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI

Società di Revisione

EY S.p.A.

SOMMARIO

Prospetti contabili	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	6
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	7
Prospetto di conto economico complessivo	7
Rendiconto finanziario	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	9
Note illustrative	10
1. Informazioni generali	11
2. Criteri contabili	11
Espressione di conformità agli IFRS	11
Criteri di redazione	11
3. Principi contabili	14
Attivo	14
Passivo	19
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	22
4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo	25
Informativa di settore.....	27
5. Note illustrative al bilancio della Società	28
5.1 Immobili, impianti e macchinari	28
5.2 Attività per diritto d'uso	28
5.3 Altre attività immateriali	29
5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.....	30
5.5 Altre attività non correnti.....	30
5.6 Partecipazioni	30
5.7 Rimanenze	31
5.8 Crediti commerciali.....	32
5.9 Attività per imposte sul reddito	32
5.10 Altre attività correnti	32
5.11 Altre attività finanziarie	33
5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33
5.13 Patrimonio netto	33
5.14 Passività finanziarie correnti e non correnti.....	34
5.15 Benefici ai dipendenti	37
5.16 Fondi per rischi e oneri	39

5.17 Debiti commerciali.....	39
5.18 Passività per imposte sul reddito	39
5.19 Altre passività correnti	40
5.20 Ricavi da contratti con i clienti	40
5.21 Altri ricavi e proventi	41
5.22 Costo del venduto	41
5.23 Incrementi per lavori interni	41
5.24 Spese commerciali e marketing.....	42
5.25 Spese generali ed amministrative	42
5.26 Proventi e oneri finanziari	43
5.27 Imposte.....	43
5.28 Costo del Personale	44
5.29 Ammortamenti e accantonamenti	45
6. Informazioni sui rischi finanziari	46
6.1 Gestione dei rischi finanziari	46
6.2 Gestione del capitale	48
7. Informativa sugli strumenti finanziari	49
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie.....	49
8. Rapporti con parti correlate	49
Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche	49
Altre operazioni con parti correlate	49
9. Corrispettivi alla società di revisione.....	50
10. Garanzie e impegni	51
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	51
12. Proposta di destinazione dell'utile	52

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività	Note	31.12.2025	31.12.2024
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	1.510.109	1.528.907
Attività per diritto d'uso	5.2	1.350.068	837.897
Altre attività immateriali	5.3	2.479.025	2.248.917
Attività per imposte anticipate	5.4	653.215	549.071
Altre attività non correnti	5.5	28.091	32.691
Partecipazioni	5.6	28.400.642	45.882
Totale attività non correnti		34.421.150	5.243.365
Attività correnti			
Rimanenze	5.7	15.867.261	19.295.284
Crediti commerciali	5.8	14.377.787	12.892.809
Attività per imposte sul reddito	5.9	96.359	28.847
Altre attività correnti	5.10	3.631.490	2.524.621
Altre attività finanziarie	5.11	1.994.956	5.833.119
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.12	14.115.280	6.088.427
Totale attività correnti		50.083.133	46.663.105
Totale attività		84.504.282	51.906.471
Passività e Patrimonio Netto	Note	31/12/2025	31/12/2024
Capitale e Riserve			
Capitale sociale		1.345.022	1.312.572
Riserve		30.978.781	24.323.170
Risultato di esercizio		11.096.826	12.080.918
Totale Patrimonio Netto	5.13	43.420.629	37.716.660
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	5.14	21.987.236	391.828
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	5.14	707.205	175.781
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.15	1.627.641	1.562.287
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.16	671.229	846.967
Passività per imposte differite	5.4	(1)	0
Totale passività non correnti		24.993.310	2.976.862
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.14	5.490.439	1.753.436
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	5.14	664.268	679.879
Debiti commerciali	5.17	7.345.420	6.625.681
Passività per imposte sul reddito	5.18	2.262	3.961
Altre passività correnti	5.19	2.587.955	2.149.993
Totale passività correnti		16.090.343	11.212.949
Totale passività		41.083.653	14.189.811
Totale patrimonio netto e passività		84.504.282	51.906.471

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Conto economico	Note	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi da contratti con i clienti	5.20	67.445.621	67.599.025
Altri ricavi e proventi	5.21	581.631	862.048
Ricavi		68.027.252	68.461.072
Costo del venduto	5.22	(34.589.602)	(36.784.565)
Incrementi per lavori interni	5.23	1.735.213	1.707.550
Spese commerciali e marketing	5.24	(5.394.915)	(4.635.084)
Spese generali ed amministrative	5.25	(14.416.461)	(12.616.653)
Risultato operativo (EBIT)		15.361.487	16.132.320
Oneri finanziari	5.26	(2.675.011)	(331.533)
Proventi finanziari	5.26	1.873.000	963.488
Risultato prima delle imposte		14.559.476	16.764.275
Imposte sul reddito	5.27	(3.462.650)	(4.683.357)
Risultato dell'esercizio		11.096.826	12.080.918

Prospetto di conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo	31.12.2025	31.12.2024
Risultato netto dell'esercizio	11.096.826	12.080.918
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:	92.175	2.320
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	121.283	3.053
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	(29.108)	(733)
Totale Conto economico complessivo del periodo	11.189.001	12.083.238

Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario	31.12.2025	31.12.2024
Flusso di Cassa da Attività Operative		
Utile / (Perdita) dell'esercizio	11.096.826	12.080.918
<u>Rettifiche per riconciliare il risultato netto del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:</u>		
Imposte sul reddito	3.462.271	4.683.357
Ammortamenti	3.416.615	2.978.491
Accantonamenti / (Utilizzo) fondi passività per benefici a dipendenti	219.391	221.241
Accantonamenti / (Utilizzo) fondi per rischi e oneri	770.475	508.237
Variazione FV attività finanziarie	3.838.163	(292.548)
Interessi (attivi) / passivi di competenza	458.909	36.081
<u>Variazioni nelle attività e passività operative:</u>		
Rimanenze	2.928.023	(2.832.237)
Crediti commerciali ed Attività contrattuali	(1.484.978)	(215.553)
Debiti commerciali	719.739	(10.125.218)
Altre attività	(202.750)	3.657.639
Altre passività	423.572	(6.342.956)
Interessi (pagati) / incassati	(328.010)	10.710
Imposte (pagate) / incassate	(4.549.862)	(954.586)
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(534.002)	(434.199)
Altro	926.675	38.435
Flusso di cassa netto delle attività operative (A)	21.161.055	3.017.813
Flusso di Cassa da Attività di Investimento		
(Acquisti) di Immobili, impianti e macchinari	(643.013)	(663.509)
(Acquisti) di Immobilizzazioni immateriali	(2.306.013)	(2.247.954)
(Acquisti) di Partecipazioni	(8.355.903)	-
Flusso di cassa netto delle attività di investimento (B)	(11.304.929)	(2.911.463)
Flusso di Cassa da Attività Finanziaria		
Aumenti di capitale a pagamento	38.558	2.336.715
Distribuzione dividendi	(10.532.870)	(10.650.898)
Rimborso leasing	(669.460)	(633.007)
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	14.274.056	2.293.686
(Rimborso) finanziamenti a medio-lungo termine	(4.939.557)	(836.859)
Flusso di cassa netto delle attività finanziarie (C)	(1.829.273)	(7.490.362)
Flusso di cassa netto complessivo (D=A+B+C)	8.026.854	(7.384.012)
Disponibilità liquide nette iniziali (E)	6.088.427	13.472.439
Flusso di cassa netto complessivo	8.026.854	(7.384.012)
Disponibilità liquide finali (G=D+E)	14.115.280	6.088.427

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

€/000	Riserve											Utile / (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva di traduzione	Riserva IAS 19	Riserva Stock Option	Altre riserve	Riserva FTA	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve		
Saldo al 1 gennaio 2024	1.249	246	10.460	8.335	-	65	506	969	100	-	20.681	11.934	33.864
Destinazione del risultato dell'es. precedente		4	11.930								11.934	(11.934)	-
Distribuzione dividendi			(10.651)								(10.651)		(10.651)
Esercizio stock option	64			2.830			(557)				2.273		2.337
Assegnazione stock option							84				84		84
Utile / (perdite) del conto ec. complessivo:						2					2		2
<i>Di cui: Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>						2					2		2
<i>Di cui: Riserva di Traduzione</i>											-		-
Utile / (perdita) dell'esercizio											-	12.081	12.081
Saldo al 31 dicembre 2024	1.313	250	11.739	11.165	-	67	33	969	100	-	24.323	12.081	37.717

€/000	Riserve											Utile / (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva di traduzione	Riserva IAS 19	Riserva Stock Option	Altre riserve	Riserva FTA	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve		
Saldo al 1 gennaio 2025	1.313	250	11.739	11.165	-	67	33	969	100	-	24.323	12.081	37.717
Destinazione del risultato dell'es. precedente		13	12.068								12.081	(12.081)	-
Distribuzione dividendi			(10.533)								(10.533)		(10.533)
Esercizio stock option	32			5.024			(9)				5.015		5.048
Chiusura Piano stock options							(11)			11	-		-
Assegnazione stock option											-		-
Utile / (perdite) del conto ec. complessivo:						92					92		92
<i>Di cui: Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>						92					92		92
<i>Di cui: Riserva di Traduzione</i>											-		-
Utile / (perdita) dell'esercizio											-	11.097	11.097
Saldo al 31 dicembre 2025	1.345	263	13.275	16.189	-	159	13	969	100	11	30.979	11.097	43.421

Note illustrative

1. Informazioni generali

Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società”), società di diritto italiano con sede legale in Via E. Conti 5 – Scandicci, è la Capogruppo del Gruppo Powersoft, che opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

2. Criteri contabili

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio di esercizio di Powersoft S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards “IFRS”, emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) ed omologati dall’Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio.

Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tutt’ora in vigore, nonché tutti i documenti interpretati emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretation Committee (“IFRIC”) ed ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Criteri di redazione

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della Powersoft S.p.A. è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell’esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dell’utile/(perdita) dell’esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- La situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- Il prospetto dell’utile/(perdita) dell’esercizio è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per destinazione;
- Il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato di esercizio, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- Il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Si precisa, inoltre, che con il termine “corrente” si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per “non corrente” i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale della Società. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

L'attività svolta dalla Società non è soggetta a fenomeni di stagionalità importanti.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2026.

Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative

Nell'ambito della redazione del presente bilancio di esercizio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio di dar luogo a rettifiche dei valori contabili. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le circostanze su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo.

I principali dati oggetto di stima si riferiscono a:

- Tasso di sconto dei leasing. Il Gruppo, al fine di determinare il tasso di interesse da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, ha identificato i tassi che gli sarebbero applicati dagli istituti bancari su finanziamenti di durata simile.
- Durata leasing. Il Gruppo al fine di identificazione la durata dei contratti di affitto ha applicato delle valutazioni discrezionali, applicando la miglior stima e tenendo in considerazione anche gli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare.
- Attività per imposte differite. Sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Fondo obsolescenza magazzino. Il Gruppo stima la capacità di utilizzo futuro di tali materiali tramite il calcolo di appositi indici di rotazione a ciascuno dei quali è applicata un'apposita aliquota di svalutazione del magazzino.
- Fondo svalutazione crediti. Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le "expected credit loss" future. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto e sui tassi di insolvenza storici osservati. Il Gruppo calibra la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su credito con elementi previsionali.
- Costi di sviluppo. Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo.
- Benefici ai dipendenti. Il Gruppo determina i valori in base a stime attuariali, espone nella nota 3.16.
- Vita utile degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali a vita utile definita. Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali, del diritto d'uso, delle immobilizzazioni immateriali richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.
- Fondo garanzia prodotti. Il Gruppo accerta una passività per il costo futuro di riparazioni in garanzia sulla base di tassi di riparazione storici osservati.

Le valutazioni soggettive della direzione aziendale rilevanti nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono state le stesse identificate in relazione alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Effetti cambiamento climatico

Coerentemente alle priorità definite dall'European Securities and Market Authority (ESMA) per l'anno di rendicontazione 2025, la Società ha identificato e valutato l'effetto di eventuali fattori di rischio di natura ambientale.

Tra i principali fattori di rischio a cui la Società è sottoposto vi sono:

- crescenti obblighi di reportistica in materia di sostenibilità;
- maggiori aspettative da parte degli stakeholder rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto ed alla riduzione delle proprie emissioni di CO2 (sebbene la Società, ricordiamo, non ricade nella normativa ETS sulle quote di emissione, non essendo un soggetto altamente inquinante);
- modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico;
- rischi derivanti da interruzioni delle forniture essenziali frutto del progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi metereologici estremi, che espongono il Gruppo a potenziali contrazioni della capacità produttiva;
- Rischi di danni fisici ai propri impianti e fabbricati derivanti dalle condizioni climatiche e da eventi metereologici estremi (sebbene in assenza di impianti produttivi in aree a rischio e tenuto conto delle coperture assicurative stipulate, tale rischio sia stato valutato al momento attuale come contenuto);

- infine, fra i rischi associati al passaggio ad un'economia più sostenibile, vi sono anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione della Società e di conseguenza sui risultati economico-finanziari.

La Società presidia i rischi legati al cambiamento climatico al fine di ridurre le eventuali ripercussioni sulle proprie attività. Inoltre, la Società segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

Attualmente l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio d'esercizio della Società e non ha comportato valutazioni significative sulle stime di bilancio. La Società continuerà a monitorare tale esposizione valutando nello specifico l'impatto sui costi di produzione legati all'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni e, in caso di impatto significativo, la Società includerà tali assunzioni nelle proprie stime

Informativa di settore

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che il Gruppo così come ad oggi costituito, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti, opera in un unico settore operativo denominato "amplificatori audio per applicazioni professionali".

3. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Attivo

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito della società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

c) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di

ammortamento, dei i costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), che viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Per i crediti commerciali, la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. "simplified approach") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

Altre attività correnti

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo** (FVOCI) e al **fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio** (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, , finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita detenuti fino a scadenza, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall'IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
 - b) il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- 2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
 - b) il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:

- a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
- b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passivo

Capitale sociale e azioni proprie

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Benefici ai dipendenti**Piani a benefici definiti e a contribuzione definita**

La società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il piano in essere è classificato, secondo la terminologia dell'IFRS2, come equity settled, per tanto il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un

costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

Debiti commerciali

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Debiti per imposte sul reddito

La Società ha aderito al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e ss. TUIR, congiuntamente alla società controllante Evolve S.r.l., che riveste il ruolo di società consolidante.

Il regime in questione viene attivato sulla base di una o più opzioni di tipo bilaterale (i.e. ogni società controllata interessata all'adesione opta con la società controllante-consolidante) e consente di calcolare l'imposta sul reddito di impresa ("IRES") in modo unitario con riferimento a tutte le società appartenenti al consolidato fiscale.

L'opzione esercitata è vincolante per un triennio, con possibilità di rinnovo e disdetta al termine del primo triennio o degli eventuali successivi trienni.

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Riconoscimento dei ricavi

La Società opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi della Società comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;

c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale; ed

e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Vendita di beni

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, la Società provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono

altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi vengono riconosciuti al momento del completamento della prestazione stessa.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile

Costo del venduto

La voce comprende le spese direttamente sostenute per personale diretto e indiretto di produzione, l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali, ammortamenti, accantonamenti e altre spese dirette di minore rilevanza.

Spese commerciali e marketing

La voce comprende i costi commerciali relativi a personale commerciale, consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni, provvigioni di vendita, ammortamenti e accantonamenti.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Spese generali e amministrative

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per personale indiretto, utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni, consulenze (escluse quelle prettamente commerciali) ammortamenti e accantonamenti.

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

IFRS 16 – Leases

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari.

Alla data di inizio di ogni contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e contestualmente un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono quindi contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) si procede alla ri-determinazione della passività per leasing. Il locatario registra l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività

La Società ha deciso di applicare le esenzioni a tale contabilizzazione per i leasing a breve termine (inferiori ad 1 anno) e per quelli di attività di modesto valore (inferiori a 5.000€), i cui canoni continueranno ad essere registrati come a conto economico come costi di periodo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste.

4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

La Società ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° Gennaio 2025. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Lack of exchangeability – Amendments to IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio della Società.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio d'esercizio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

La Società sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio. Al momento attuale, una prima valutazione preliminare, fa ritenere che i maggior impatti deriveranno solamente dalla puntuale suddivisione degli utili e perdite su cambi nelle nuove categorie (operativa, investimento e finanziamento).

IFRS 19 *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio d'esercizio, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

La Società non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19 e pertanto non si prevedono impatti da questo nuovo principio.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate *Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments* (le "Modifiche"). Le Modifiche comprendono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla "data di regolamento" e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;
- chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento "non recourse" (*non-recourse feature*) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al fair value con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Le Modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

La Società non prevede che le modifiche abbiano un effetto significativo sul bilancio d'esercizio.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nuove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, *IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e la relativa Guidance on implementing IFRS 7*, *IFRS 9 Financial Instruments*, *IFRS 10 Consolidated Financial Statements* e *IAS 7 Statement of Cash Flows*.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

Nel dicembre 2024, lo IASB ha emanato delle modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*. Le modifiche si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità e:

- chiariscono l'applicazione dei requisiti di own-use per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i requisiti di designazione di un elemento coperto in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti in oggetto;
- introducono nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

Le modifiche avranno efficacia per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, ma deve essere data adeguata informativa.

Le modifiche relative all'eccezione own-use devono essere applicate retrospettivamente, mentre quelle in materia di hedge accounting devono essere applicate prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate a partire dalla data di prima applicazione. Inoltre, le modifiche all'informativa previste dall'IFRS 7 devono essere implementate congiuntamente alle modifiche all'IFRS 9. Qualora un'entità non riesponga le informazioni comparative, non potrà presentare informative comparative.

La Società non prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul proprio bilancio d'esercizio.

Informativa di settore

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che il Gruppo così come ad oggi costituito, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti, opera in un unico settore operativo denominato "amplificatori audio per applicazioni professionali".

5. Note illustrative al bilancio della Società

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
Consistenza netta al 31.12.2023	-	36	987	395	1.417
Incrementi	-	3	573	85	661
Decrementi	-	-	-	(31)	(31)
Ammortamenti	-	(10)	(430)	(113)	(552)
Totale variazioni	-	(7)	143	(58)	78
Costo storico	18	188	4.369	2.372	6.948
Fondo Ammortamento	(18)	(160)	(3.239)	(2.002)	(5.419)
Consistenza netta al 31.12.2024	-	29	1.130	370	1.529
Incrementi costo storico	0	10	557	76	643
Decrementi costo storico	-	-	-	(3)	(3)
Variazione Fondo ammortamento	-	-	-	3	3
Ammortamenti	-	(10)	(534)	(118)	(662)
Totale variazioni	0	0	23	(42)	(19)
Costo storico	18	199	4.926	2.445	7.588
Fondo Ammortamento	(18)	(170)	(3.773)	(2.117)	(6.078)
Consistenza netta al 31.12.2025	-	29	1.153	328	1.510

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 1.510 mila, in linea rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tra gli incrementi si segnala:

- investimenti per Euro 557 mila per attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di nuove attrezzature e di stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- investimenti per Euro 76 mila per altre immobilizzazioni materiali principalmente per l'acquisto di Macchine elettroniche da ufficio;

Si dà atto che per tutti i beni iscritti in questa categoria:

- la Società non ha rilevato indicatori di impairment;
- non vi sono impegni all'acquisto di altri beni;
- non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Ricordiamo che i beni ottenuti tramite contratto di leasing sono classificati nella sezione "Attività per diritti d'uso" che segue.

5.2 Attività per diritto d'uso

La Società al 31 dicembre 2025 presenta un valore dei diritti d'uso su immobili e auto in leasing pari ad Euro 1.350 mila.

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno.

ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO	Attività per diritto d'uso su automezzi	Attività per diritto d'uso su immobili strumentali	Totale attività per diritto d'uso
Consistenza netta al 31.12.2023	111	1.127	1.238
Incrementi/Decrementi	242	-	242
Ammortamenti	(79)	(563)	(642)
Totale variazioni	163	(563)	(400)
Costo storico	381	3.289	3.670
Fondo ammortamento	(106)	(2.726)	(2.832)
Consistenza netta al 31.12.2024	275	563	838
Incrementi costo storico	21	-	21
Decrementi costo storico	(24)	(1.547)	(1.571)
Variazioni fondo ammortamento	15	2.726	2.741
Ammortamenti	(103)	(576)	(679)
Totale variazioni	(90)	602	512
Costo storico	378	1.742	2.120
Fondo ammortamento	(194)	(576)	(770)
Consistenza netta al 31.12.2024	184	1.166	1.350

5.3 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
Consistenza netta al 31.12.2023	427	138	1.221	-	1.785
Incrementi	518	22	1.708	-	2.248
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(431)	(13)	(1.340)	-	(1.784)
Totale variazioni	87	9	367	-	464
Costo storico	4.018	242	9.774	351	14.385
Fondo Ammortamento	(3.504)	(94)	(8.186)	(351)	(12.136)
Consistenza netta al 31.12.2024	514	147	1.588	-	2.249
Incrementi costo storico	514	57	1.735	(0)	2.306
Decrementi costo storico	-	-	-	-	-
Variazioni fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(463)	(16)	(1.597)	-	(2.076)
Totale variazioni	51	40	138	(0)	230
Costo storico	4.532	299	11.509	351	16.691
Fondo Ammortamento	(3.967)	(111)	(9.783)	(351)	(14.212)
Consistenza netta al 31.12.2025	565	188	1.726	-	2.479

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 2.479 mila, in aumento di Euro 230 mila rispetto al 31 dicembre 2024. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 1.735 mila;
- investimenti in diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 514 mila relativi principalmente all'acquisto di nuovi software.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", la società non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, tematiche significative in merito alla loro recuperabilità, che segnalino la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
IRES	626	534	91
IRAP	27	15	13
Totale attività per imposte anticipate	653	549	104
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Totale passività per imposte differite	-	-	-

Attività per imposte anticipate	31.12.2025		31.12.2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	1.581	441	1.081	302
Fondo garanzia - IAS 37	671	187	847	236
TFR - IAS 19	173	(54)	77	(25)
Compensi amm.ri non pagati	328	79	150	36
Totale attività per imposte anticipate		653		549

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

5.5 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle attività non correnti a inizio e fine esercizio.

Altre attività non correnti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi cauzionali	-	5	(5)
Altri crediti	28	28	-
Totale Altre attività non correnti	28	33	(5)

5.6 Partecipazioni

Si riporta, di seguito, la tabella delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La Società non detiene partecipazioni in imprese collegate né in imprese soggette a controllo congiunto.

Partecipazioni	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Variazione valore netto
Imprese controllate	28.401	46	28.355
Totale partecipazioni	28.401	46	28.355

Le partecipazioni di controllo, detenute al 31 dicembre 2025 da Powersoft S.p.A., sono relative a Powersoft Advanced Technologies Corp. (100%), società americana di commercializzazione con sede nel New Jersey, Ideofarm S.r.l. (100%) e K-Array S.r.l. (51%).

Si riporta, di seguito, la movimentazione della voce nel corso del 2025:

Partecipazioni	Valore netto 31.12.2024	Movimenti dell'esercizio				Valore netto 31.12.2025	Di cui Fondo sval.
		Acquisiz./ sottoscrizioni	Rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate							
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	1	-	-	-	-	1	-
IDEOFARM SRL	45	-	-	-	-	45	(40)
K-ARRAY SRL	-	28.355	-	-	-	28.355	-
Totale	46	28.355	-	-	-	28.401	(40)

Partecipazioni	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2025	% di possesso	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2025 (b)	Diff. (b) - (a)
Partecipazioni in imprese controllate								
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	Flanders, New Jersey - USA	1	700	2.035	100%	2.035	1	(2.034)
IDEOFARM SRL	Scandicci (FI)	20	(11)	(3)	100%	(3)	45	48
K-ARRAY SRL	San Piero a Sieve (FI)	100	3.655	6.352	51%	3.331	28.355	25.024

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultima situazione contabile disponibile, redatta con criteri contabili uniformi a quelli di Powersoft S.p.A..

Si dà atto che:

- Il valore di carico della partecipazione detenuta nella controllata americana è inferiore rispetto alla valutazione sulla base della percentuale di patrimonio netto.
- Per quanto riguarda la partecipazione in Ideofarm S.r.l., la Società ha provveduto a svalutare parzialmente e in via prudenziale la partecipazione pur ritenendo che ci siano i presupposti per uno sviluppo futuro.
- Per quanto riguarda la partecipazione in K-Array, il maggior valore della stessa rispetto al patrimonio netto sottostante è giustificato dalle attese reddituali che ci si attende dalla stessa e confermate dall'impairment test svolto al 31 dicembre 2025.

5.7 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.221	6.065	(844)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.367	10.108	(1.741)
Prodotti finiti e merci	3.861	4.204	(343)
Totale rimanenze lorde	17.448	20.376	(2.928)
F.do obsolescenza magazzino	(1.581)	(1.081)	(500)
Valore netto rimanenze	15.867	19.295	(3.428)

Le rimanenze al 31 dicembre 2025 sono riconducibili principalmente a semilavorati per Euro 8.367 mila e a materie prime per Euro 5.221 mila.

La Società ha iscritto, al 31 dicembre 2025, un fondo obsolescenza per Euro 1.581 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. Nel corso dell'esercizio si registra un accantonamento per Euro 500 mila.

5.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Crediti verso clienti	10.196	10.388	(192)
Crediti verso imprese controllate	4.033	2.658	1.375
Crediti verso altri	22	359	(337)
Fatture e note di credito da emettere	470	15	454
Anticipi	(172)	(355)	184
Totale	14.550	13.065	1.485
Fondo svalutazione	(173)	(173)	-
Totale netto fondo svalutazione	14.378	12.893	1.485

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 14.378 mila in aumento di Euro 1.485 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente per l'incremento delle vendite verso la società controllata americana.

Per l'esercizio 2025 non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti e non si sono rivelati necessari utilizzi del fondo svalutazione crediti.

5.9 Attività per imposte sul reddito

I crediti tributari sono così dettagliati:

Attività per imposte sul reddito	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Acconti per IRAP	96	29	68
Totale	96	29	68

La voce al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 96 mila e rappresenta un credito IRAP dovuto ai maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio.

5.10 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi cauzionali	43	44	(1)
Altri crediti v/dipendenti	2	-	2
Credito d'imposta	408	508	(100)
Credito IVA	807	544	263
Crediti vs Contr. Cons. Fiscale	1.024	-	1.024
Risconti attivi	974	1.047	(73)
Ratei attivi	373	382	(9)
Totale	3.631	2.525	1.107

La voce è composta prevalentemente dai risconti attivi, pari ad Euro 974 mila, e risultano contabilizzati principalmente i costi a garanzia della produzione futura, assicurazioni, licenze e costi per fiere che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

In questa voce risulta altresì il Credito IVA vantato dalla Società, il quale si genera prevalentemente in virtù della sua qualifica di esportatore abituale, nonché il credito verso la controllante Evolve derivante dal meccanismo di consolidato fiscale, a seguito dei maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio.

5.11 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da titoli finanziari acquistati dal Gruppo come forma di impiego della propria liquidità in eccesso. Per la precisione si tratta di quote di fondi, Sicav ed ETF quotati in mercati regolamentati. Tali investimenti sono stati rilevati sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9 e valutati al fair value (liv. 1) con contropartita a conto economico. Tale portafoglio al 31 dicembre 2025 risulta pari ad Euro 1.995 mila. Il portafoglio al 31 dicembre 2024 presentava un valore pari a Euro 5.833 mila.

Altre attività finanziarie	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Titoli in portafoglio	1.995	5.833	(3.838)
Totale	1.995	5.833	(3.838)

5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi bancari e postali	14.113	6.086	8.027
Denaro e valori in cassa	2	2	-
Totale	14.115	6.088	8.027

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data, liberi da vincoli di qualsiasi genere e liberamente utilizzabili in qualsiasi momento.

5.13 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell'esercizio 2025:

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/25	Destina. Risultato al 31/12/24	Distribuz. dividendi	Emissione nuove azioni/Esercizio Stock options	Chiusura Piano Stock Options	Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	Risultato di periodo 31/12/2025	Patrimonio netto al 31/12/2025
Capitale Sociale	1.313	-	-	32	-	-	-	1.345
Riserva Legale	250	13	-	-	-	-	-	263
Riserva sovrapprezzo azioni	11.165	-	-	5.024	-	-	-	16.189
Riserva Straordinaria	11.739	12.068	(10.533)	-	-	-	-	13.275
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	67	-	-	-	-	92	-	159
Varie altre riserve	969	-	-	-	-	-	-	969
Riserva Stock Options	33	-	-	(9)	(11)	-	-	13
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	11	-	-	11
Utile (perdita) dell'esercizio	12.081	(12.081)	-	-	-	-	11.097	11.097
Totale Patrimonio Netto	37.717	-	(10.533)	5.048	-	92	11.097	43.421

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2025 è pari a Euro 1.345 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 12.844.964 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2025, a seguito della parziale esecuzione del diritto di opzione a servizio del "Piano di Incentivazione 2021-2023" e dell'emissione di 300.000 nuove azioni conseguenti all'acquisto della K-Array S.r.l., il capitale sociale è passato da Euro 1.313 mila a Euro 1.345 mila. In conseguenza di quanto descritto il flottante è passato dal 24,38% al 26,20%.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 263 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 16.189 mila;
- la riserva straordinaria che ammonta a Euro 13.275 mila;
- la riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti pari a Euro 159 mila e che include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;

5.14 Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie correnti e non correnti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti verso Banche per mutui a medio lungo termine	7.831	-	7.831
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie non bancarie (SIMEST)	507	392	115
Strumenti Derivati	19	-	19
Prezzo Differito a Medio Lungo termine per acquisto di K-Array S.r.l.	6.387	-	6.387
Debito Earn Out	7.244	-	7.244
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	707	176	531
Totale Passività finanziarie non correnti	22.694	568	22.127
Debiti verso Società Controllanti per finanziamenti	1.538	1.529	9
Debiti verso Banche per mutui a medio lungo termine	1.403	-	1.403
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie non bancarie (SIMEST)	222	224	(2)
Prezzo Upfront a Breve termine per acquisto di K-Array S.r.l.	96	-	96

Prezzo Differito a Breve termine per acquisto di K-Array S.r.l.	2.230	-	2.230
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	664	680	(16)
Totale Passività finanziarie correnti	6.155	2.433	3.721

Al 31 Dicembre 2025 sono contabilizzati tra i debiti verso Istituzioni Finanziarie bancarie e non bancarie i seguenti finanziamenti:

Debiti Simest	Erogazione	Scadenza	Tasso Annuo
Fin.to Simest nr.45392	03/12/2021	26/10/2025	0,055%
Fin.to Simest nr.45396	24/11/2021	26/10/2025	0,055%
Fin.to Simest nr.65797	13/05/2022	17/01/2028	0,055%
Fin.to Simest nr.11305	13/07/2022	28/06/2028	0,051%
Fin.to Simest nr.11218	13/01/2023	25/10/2028	0,065%
Fin.to Simest nr.403308	30/07/2025	16/07/2029	0,511%
Fin.to Simest nr. 403312	30/07/2025	16/07/2029	0,511%
Fin.to Unicredit	28/04/2025	31/03/2031	3,08%

La Società ha presentato domanda di finanziamento agevolato del Fondo 394/81 e relativo cofinanziamento a fondo perduto a Simest ottenere l'accesso a n. 6 linee di finanziamento agevolato previsti dal Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, art. 6, comma 2, lett. a), b) e c) convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133 per l'internazionalizzazione per la copertura delle spese previste negli anni 2021-2023 relativamente all'inserimento in mercati esteri e alla partecipazione a fiere internazionali. La Società ha inoltre presentato domanda di finanziamento agevolato a Simest a valere sulle risorse del PNRR – NextGenerationEU volto a supportare le PMI nei processi di internazionalizzazione e di transizione digitale ed ecologica. In particolare, l'obiettivo del progetto, presentato dal Gruppo a Simest al fine di ottenere il finanziamento è quello di incrementare il grado di digitalizzazione dell'impresa.

Per finanziare parzialmente il pagamento up-front relativo all'operazione di acquisizione, la Società ha ottenuto un finanziamento bancario a medio-lungo termine. Il finanziamento è stato finalizzato a garantire la copertura delle esigenze di liquidità connesse all'operazione.

Il finanziamento stipulato per l'operazione di acquisizione è regolato da covenant. Tali clausole prevedono vincoli relativi a determinati indicatori economico-finanziari, la cui osservanza è verificata annualmente.

In particolare, i vincoli da rispettare a decorrere dal 31 Dicembre 2025, e ad ogni chiusura annuale successiva fino alla data di scadenza, sono i seguenti:

- Posizione Finanziaria Netta/EBITDA
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto

Per quanto riguarda le passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei pagamenti per leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 1.371 mila, di cui Euro 707 mila classificate tra le passività non correnti ed Euro 664 mila tra le passività correnti.

Al 31 dicembre 2025 tra le passività finanziarie correnti risulta iscritta, oltre alla quota a breve termine dei finanziamenti Simest, un debito a breve scadenza verso la società controllante Evolve S.r.l.. Tale debito è frutto della dilazione in sei tranche con scadenza finale al 30 aprile 2026 del debito sorto verso la controllante per il meccanismo di consolidato fiscale.

Nel presente bilancio è stata rilevata, a seguito del completamento del Purchase Price Allocation (PPA), una passività per earn-out. In particolare, l'accordo prevede:

- il riconoscimento a HP Sound di (i) un earn out eventuale pari a Euro 4 milioni a condizione che siano raggiunti alcuni obiettivi a livello sia di Gruppo Powersoft, sia di K-Array stand alone sulla base dei risultati di Powersoft e K-Array al 31 dicembre 2027, nonché (ii) un eventuale ulteriore earn out pari a Euro 8 milioni a condizione che siano raggiunti alcuni obiettivi a livello sia di Gruppo Powersoft che di K-Array stand alone sulla base dei risultati di Powersoft e K-Array al 31 dicembre 2030;

Si segnala, infine, che l'accordo di acquisto di K-Array ha previsto la concessione a Powersoft di una opzione call sul restante 49% del capitale sociale di K-Array esercitabile entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di K-Array al 31 dicembre 2030; e contestualmente la concessione a HP Sound di una opzione put sul medesimo 49% del capitale sociale di K-Array esercitabile dal 61° al 120° giorno successivo all'approvazione del bilancio di K-Array al 31 dicembre 2030, qualora Powersoft non abbia esercitato l'opzione call. L'Accordo attribuisce, altresì, a entrambe le parti il diritto di accelerare l'esercizio della propria opzione in ipotesi di cambio di controllo di Powersoft o di K-Array oppure di stallo decisionale in Assemblea o nel Consiglio di Amministrazione della Società, nonché il diritto per HP Sound di accelerare l'esercizio dell'opzione put in ipotesi di modifiche al piano industriale di K-Array che non siano state approvate dagli amministratori di nomina HP Sound.

Tenuto conto della vicinanza dell'operazione di acquisto e dell'assenza di cambiamenti negli input osservabili dalla data di acquisizione alla data di chiusura dell'esercizio si è ritenuto non esservi elementi tali da modificare in modo significativo le aspettative di un market participant in merito ai flussi di cassa futuri di K-Array rispetto a quelli incorporati nel piano industriale utilizzato in sede di acquisizione. Pertanto, il fair value di tali strumenti è stato considerato pari a zero al 31 dicembre 2025 (in linea con il valore che aveva alla data dell'operazione). Si segnala, per altro, che al modificare degli input sottostanti (in riferimento ai tassi di mercato o alle aspettative reddituali fattorizzate nel piano industriale di K-Array) il fair value di tali strumenti potrebbe muoversi anche significativamente sopra o sotto lo zero. Tale valutazione sarà aggiornata ad ogni data di bilancio.

La movimentazione della voce "Passività finanziarie correnti e non correnti" nell'esercizio in oggetto è stata la seguente:

Passività finanziarie correnti e non correnti	31.12.2024	Nuovi contratti	Rimborsi	Acquisto K-Array	Effetti non monetari	31.12.2025
Debiti verso Istituzioni Finanziarie non bancarie (Simest)	616	377	(264)	-	-	729
Passività finanziarie per diritti d'uso	856	1.185	(669)	-	-	1.371
Debiti finanziari verso Società Controllanti	1.529	4.041	(4.031)	-	-	1.538
Debiti verso Banche per mutui	-	9.856	(644)	-	22	9.234
Strumenti Derivati	-	-	-	-	19	19
Prezzo Differito per acquisto di K-Array S.r.l.	-	-	-	8.502	115	8.617
Prezzo Upfront a Breve termine per acquisto di K-Array S.r.l.	-	-	-	96	-	96
Debito Earn Out	-	-	-	6.392	852	7.244
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	3.001	15.459	(5.609)	14.990	1.008	28.849

Di seguito riportiamo il dettaglio della gerarchia del fair value di attività e passività finanziarie:

	Prezzi quotati in un mercato attivo (Liv. 1)	Input significativi osservabili (Liv. 2)	Input significativi non osservabili (Liv. 3)	Totale
Attività Finanziarie - Titoli in portafoglio	1.995			1.995
Passività Finanziarie - Strumenti Derivati		(19)		(19)
Passività Finanziarie - Earn Out			(7.244)	(7.244)
Opzioni Put&Call su quota di minoranza K-Array			-	-
Totale	1.995	(19)	(7.244)	(5.268)

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 Marzo 2021 richiamato da Consob nel Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021:

	31.12.2025	31.12.2024
(A) Depositi bancari e postali	14.114	6.087
(B) Cassa	1	1
(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)	14.115	6.088
(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	1.995	5.833
(E) Debiti bancari correnti	(1.403)	
(F) Altre passività finanziarie correnti	(4.751)	(2.433)
(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)	(6.155)	(2.433)
(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)	9.956	9.488
(I) Debiti bancari non correnti	(7.831)	-
(L) Altre passività finanziarie non correnti	(14.863)	(568)
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)	(22.694)	(568)
(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)	(12.739)	8.921

5.15 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.628 mila e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed esposto tenuto conto della valutazione attuariale.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come previsto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	1.562	1.365	197
Service Costs	219	221	(2)
Interest cost	55	47	8
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(121)	(3)	(118)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(88)	(68)	(20)
Totale	1.628	1.562	65

Ipotesi attuariali

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2025	2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,38%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso		ISTAT 2022
Inabilità		Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento		100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di turnover + 1%	1.642
Tasso di turnover - 1%	1.612
Tasso di inflazione +0,25%	1.652
Tasso di inflazione -0,25%	1.603
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.596
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.660

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Cost	205
Duration del piano	12,5

Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	155
Erogazione 2° anno	164
Erogazione 3° anno	172
Erogazione 4° anno	185
Erogazione 5° anno	184

5.16 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2024	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2025	Di cui a breve	Di cui a lungo
Fondo garanzia prodotti	847	270	(446)	671	295	376
Totale	847	270	(446)	671	295	376

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2025 a Euro 671 mila ed includono esclusivamente gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

La Società non è implicata in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

5.17 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 7.345 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti verso fornitori	6.382	6.026	356
Fatture da ricevere	1.289	1.686	(397)
Acconti	(326)	(1.087)	761
Totale	7.345	6.626	720

I debiti commerciali della Società risultano in aumento rispetto al dato del precedente esercizio principalmente per la riduzione di anticipi verso fornitori rispetto alla chiusura del 31 dicembre 2024.

5.18 Passività per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito sono così composti:

Passività per imposte sul reddito	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debito IRAP	-	-	-
Debito IRES	2	4	(2)
Totale	2	4	(2)

5.19 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debito vs Controllante Consolidato Fiscale	-	120	(120)
IRPEF	210	207	3
Ritenute d'acconto	2	2	-
Ratei passivi	1.084	470	614
Risconti passivi	54	277	(223)
Debiti verso Istituti di Previdenza	563	508	55
Altri debiti	674	566	108
Totale	2.588	2.150	438

Il debito verso la controllante derivante dal meccanismo del consolidato fiscale risulta a zero nel corso dell'esercizio per effetto di maggiori acconti versati.

Tra i ratei passivi, pari ad Euro 1.084 mila, figura principalmente l'accantonamento della quota di premio da erogare ai dipendenti. Tra gli altri debiti rientrano i debiti verso dipendenti per ROL e ferie.

5.20 Ricavi da contratti con i clienti

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Revenue Stream	At point in time/Over the time	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ricavi Merci	At point in time	65.940	65.590	351
Ricavi Ricambi	At point in time	157	170	(13)
Ricavi Servizi	At point in time	1.348	1.839	(491)
Totale		67.446	67.599	(153)

I ricavi delle vendite della società al 31 dicembre 2025 ammontano ed Euro 67.446 mila e rimangono sostanzialmente in linea alla chiusura dell'esercizio precedente. Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Europa	25.400	30.927	(5.526)
Nord America (NAM)	29.682	23.141	6.541
Asia e Pacifico (APAC)	8.108	9.819	(1.711)
Medio-Oriente e Africa (MEA)	2.161	1.872	289
Caraibi e Sud America (CALA)	2.093	1.839	254
Totale	67.446	67.599	(153)

Si evidenzia che nell'ambito di Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

5.21 Altri ricavi e proventi

Il dettaglio degli altri ricavi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi e proventi	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Recupero Trasporto Clienti	33	31	2
Contributi Vari	223	505	(282)
Crediti d'Imposta	168	217	(49)
Altri Ricavi	157	109	49
Totale	582	862	(280)

L'ammontare complessivo degli altri ricavi risulta pari ad Euro 582 mila ed include nella voce Contributi Vari i benefici derivanti da strumenti di finanza agevolata regionale e nazionale, mentre tra i crediti d'imposta è contabilizzato principalmente il beneficio derivante dal Credito R&S relativo agli anni 2024 e 2025.

5.22 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Acquisti	28.173	36.117	(7.943)
Variazione Rimanenze	2.928	(2.832)	5.760
Acc.to F.do Obsoles.za	500	200	300
Servizi	539	787	(248)
Costi di Trasporto	441	490	(49)
Costi Doganali	186	123	63
Altri costi	179	275	(96)
Costi Diretti di Struttura	80	75	5
Costi e Oneri del Personale	1.313	1.334	(21)
Ammortamenti	250	216	34
Totale	34.590	36.785	(2.195)

Al 31 dicembre 2025 il costo del venduto ammonta a Euro 34.590 mila in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente principalmente per effetto della riduzione dei volumi di acquisto, resa possibile dall'utilizzo delle scorte di magazzino.

5.23 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Incrementi per lavori interni	1.735	1.708	28
Totale	1.735	1.708	28

Al 31 Dicembre 2025 i costi di sviluppo capitalizzati ammontano ad Euro 1.735 mila, in linea rispetto a 1.708 dell'esercizio precedente a conferma del costante impegno della Società nell'attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali,

dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

5.24 Spese commerciali e marketing

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali e marketing	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Consulenze	516	481	35
Fiere e Mostre	671	354	317
Pubblicità & Marketing	284	219	65
Provvigioni di Vendita	333	354	(21)
Altre Spese Commerciali	219	175	44
Costi del Personale	2.537	2.246	291
Viaggi e Trasferte	558	495	64
Accantonamenti	270	308	(38)
Ammortamenti	6	4	2
Totale	5.395	4.635	760

L'ammontare delle spese commerciali e marketing al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 5.395 mila, in crescita rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente principalmente per un parziale rafforzamento della struttura, in particolare il personale commerciale, in linea con la strategia di crescita del Gruppo.

5.25 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Consulenze	1.679	1.692	(13)
Affitti e Spese Condominio	14	6	9
Viaggi e Trasferte	113	132	(19)
Riparazioni e Manutenzioni	81	82	(1)
Spese per Consumo	180	202	(21)
Certificazione Prodotti	152	109	42
Assicurazioni	219	258	(39)
Formazione	56	65	(8)
Materiali di Consumo e Sviluppo Prototipi	569	294	275
Emolumenti Sindaci	32	31	-
Costi del Personale	5.556	4.810	746
Emolumenti Amministratori	1.086	887	199
Altri benefici definiti ai dipendenti	351	344	7
FV stock option	-	84	(84)
Ammortamenti	3.160	2.758	402
Altre Spese	1.169	865	304
Totale	14.416	12.617	1.800

La voce è relativa principalmente a:

- consulenze per Euro 1.679 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali, ricerche per il personale e compensi per la società di revisione.
- Altre Spese per Euro 1.169 mila che includono principalmente canoni IT.

5.26 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Interessi Attivi	136	76	59
Utili su cambi	435	591	(156)
Rivalutazioni di attività finanziarie	166	296	(130)
Plusvalenze Immobilizzazioni	14	-	14
Dividendi da Controllate	1.122	-	1.122
Totale	1.873	963	910

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Interessi Passivi	79	70	10
Interessi Passivi su Leasing	54	43	11
Perdite su cambi	1.101	203	897
Oneri finanziari diversi	24	12	12
Svalutazioni di attività finanziarie	129	4	126
Interessi e altri oneri su finanziamenti	318	-	318
Interessi da attualizzazione	115	-	115
FV passività finanziarie	852	-	852
Altri Oneri	2	-	2
Totale	2.675	332	2.343

La gestione finanziaria risulta negativa per Euro 802 mila rispetto a positivi Euro 632 mila dell'esercizio 2024 ed è principalmente riconducibile a: (i) Euro 318 mila per interessi sul finanziamento acceso per l'operazione di acquisizione; (ii) Euro 1.053 mila per effetti negativi derivanti dalla fluttuazione del tasso di cambio nel periodo di riferimento, accentuata dall'applicazione dei dazi che ha influenzato il valore del dollaro; (iii) Euro 968 mila interessi di attualizzazione di prezzo differito ed earn out collegati all'operazione di acquisizione. Tale variazione è parzialmente compensata dal pagamento di dividendi della controllata K-Array avvenuto nel corso dell'esercizio e pari ad Euro 1.122 mila.

5.27 Imposte

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	3.008	3.982	(974)
IRAP	588	684	(97)
Imposte anticipate e differite:			
IRES	(121)	22	(143)
IRAP	(13)	(6)	(7)
Totale	3.463	4.683	(1.221)

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2025	31.12.2024
Risultato ante imposte	14.559	16.764
Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)	4.062	4.677
Riconciliazione:		
Oneri non deducibili e Proventi non imponibili	(599)	6
Imposte correnti esercizi precedenti		
Altro		
Imposta effettiva	3.463	4.683

5.28 Costo del Personale

La seguente tabella fornisce la composizione del costo del personale dipendente per natura:

Costo del Personale	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Salari e stipendi	6.532	5.847	684
Oneri sociali	1.898	1.681	217
Trattamento di fine rapporto	401	346	55
Emolumenti Amministratori	980	783	197
Oneri Previdenziali	199	166	33
Altri benefici definiti ai dipendenti	509	449	60
FV stock option	-	84	(84)
Viaggi e Trasferte	505	498	7
Totale	11.024	9.853	1.170

Per l'esercizio 2025, il costo del personale ammonta ad Euro 11.024 mila, in crescita rispetto al 2024 per Euro 1.170 mila, principalmente per l'ampliamento dell'organico e per il maggior accantonamento dei premi.

Nella tabella seguente è riportato l'organico della Società suddiviso per categoria:

Organico	2025	2024	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	17	15	2
Impiegati e assimilati	123	112	11
Operai	17	20	(3)
Tirocinanti	1	0	1
Amministratori	6	6	-
Totale	166	155	11

La seguente tabella evidenzia la riclassifica del costo del personale per destinazione:

Costo del Personale	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Costo del Venduto	1.153	1.143	9
Spese Commerciali e Marketing	2.782	2.472	310
Spese Generali e Amministrative	7.089	6.238	851
Totale	11.024	9.853	1.170

5.29 Ammortamenti e accantonamenti

La seguente tabella fornisce la composizione di ammortamenti e accantonamenti per natura:

Ammortamenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.076	1.784	292
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	662	552	110
Ammortamenti per diritto d'uso	679	642	37
Totale	3.417	2.978	438

L'ammortamento delle altre attività immateriali riguarda principalmente per Euro 463 mila la quota di ammortamento di software e brevetti e per Euro 1.597 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. L'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari riguarda principalmente l'ammortamento delle attrezzature per Euro 422 mila. L'ammortamento per diritto d'uso, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 Leases, riguarda l'ammortamento degli immobili in locazione e automezzi in leasing per Euro 679 mila. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività per diritto d'uso.

Accantonamenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Acc.to fondo obsolescenza magazzino	500	200	300
Acc.to fondo garanzia prodotti	270	308	(38)
Totale	770	508	262

La Società ha previsto un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 270 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

La Società ha inoltre previsto un accantonamento al fondo obsolescenza per Euro 500 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Le seguenti tabelle evidenziano la riclassifica degli ammortamenti e accantonamenti per destinazione:

Ammortamenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Costo del Venduto	250	216	34
Spese Commerciali e Marketing	6	4	2
Spese Generali e Amministrative	3.160	2.758	402
Totale	3.417	2.978	438

Accantonamenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Costo del Venduto	500	200	300
Spese Commerciali e Marketing	270	308	(38)
Spese Generali e Amministrative	-	-	-
Totale	770	508	262

6. Informazioni sui rischi finanziari

6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti. La Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altre attività non correnti	28	33	(5)
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	28	33	(5)
Crediti commerciali	14.550	13.065	1.485
Fondo svalutazione	(173)	(173)	-
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione	14.378	12.893	1.485
Altre attività correnti	3.631	2.525	1.107
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	3.631	2.525	1.107
Altre attività finanziarie	1.995	5.833	- 3.838
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività finanziarie al netto del fondo svalutazione	1.995	5.833	(3.838)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.115	6.088	8.027
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	34.148	27.372	6.776

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31.12.2025	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	4.033	1.529	2.567	-	-	-
Crediti vs / terzi	10.196	7.483	2.153	188	11	299
Anticipi	(172)	-	-	-	-	-
Altri crediti	492	492	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	1.995	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	3.660	3.660	-	-	-	-
Totale	20.205	13.164	4.720	188	11	299
Fondo svalutazione crediti	(173)					(173)

Crediti al 31.12.2024	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	2.658	1.791	867	-	-	-
Crediti vs / terzi	10.388	7.930	2.106	97	55	200
Anticipi	(355)	-	-	-	-	-
Altri crediti	375	375	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.833	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	2.557	2.557	-	-	-	-
Totale	21.456	12.653	2.973	97	55	200
Fondo svalutazione crediti	(173)					(173)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31.12.2025	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti fin. vs altre ist. finanziarie non bancarie	729	222	507	-
Passività finanziarie per leasing	1.371	664	707	-
Debiti verso Società Controllanti	1.538	1.538	-	-
Debiti verso Banche	9.234	1.403	7.831	-
Derivato Hedging	19	-	19	-

Prezzo Differito	8.617	2.230	6.387	-
Debito Prezzo UpFront	96	96		-
Debito Earn Out	7.244	-	7.244	-
Tot. Passività finanziarie (A)	28.849	6.155	22.694	-
Debiti commerciali (B)	7.345	7.345	-	-
Totale (A+B)	36.195	13.500	22.694	-

Debiti e Passività al 31.12.2024	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti fin. vs altre ist. finanziarie non bancarie	616	224	392	
Passività finanziarie per leasing	856	680	176	
Debiti verso Società Controllanti	1.529	1.529		
Tot. Passività finanziarie (A)	3.001	2.433	568	-
Debiti commerciali (B)	6.626	6.626	-	-
Totale (A+B)	9.627	9.059	568	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. La Società, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è limitatamente esposta al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività della Società fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

7. Informativa sugli strumenti finanziari

7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

Attività e passività finanziarie

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2025		31.12.2024	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	2.023	2.023	5.866	5.866
Costo ammortizzato **	18.009	18.009	15.417	15.417
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-
TOTALE	20.032	20.032	21.283	21.283

* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

** Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2025		31.12.2024	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	38.783	38.783	11.777	11.777
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
TOTALE	38.783	38.783	11.777	11.777

*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

8. Rapporti con parti correlate

Per la definizione delle parti correlate si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24 e conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e s.m.i. (Il "Regolamento Consob OPC"), alla "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e disponibile sul sito internet <https://www.powersoft.com/it/> nella sezione "corporate-governance – documenti e procedure".

Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche

Operazioni con parti correlate	31.12.2025	31.12.2024
Compensi al CdA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.543	1.266
Emolumenti collegio sindacale	30	30
Totale emolumenti	1.572	1.296

Altre operazioni con parti correlate

Powersoft S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale con la Bluesky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Bluesky Immobiliare S.r.l. è soggetta (con Powersoft S.p.A.) al comune controllo esercitato da Evolve S.r.l..

I suddetti contratti di locazione sono stati contabilizzati in accordo con il principio IFRS 16 come meglio descritto in precedenza. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi di tali rapporti:

Operazioni con parti correlate	31.12.2025					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Imprese controllate						
Ideofarm S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Powersoft Advanced Tech. Corp. (USA)	4.482	197	197	18.126	-	-
K-Array	129	1	1	571	-	-
Altre imprese						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	-	-	520	-	-	1.945
Totale	4.612	198	718	18.697	-	1.945

Si segnala che la Capogruppo ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2025 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 1.945 mila mentre al 31 dicembre 2024 ammontava a Euro 2.283 mila.

Nel corso del presente esercizio, inoltre, al fine di efficientare i rapporti finanziari con la controllante Evolve S.r.l. si è scelto di rateizzare il debito della Powersoft S.p.A. verso quest'ultima derivante dal meccanismo del consolidato fiscale in sei tranches con scadenza finale al 30 aprile 2026. La dilazione è stata concessa a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Piano di Stock option 21-23

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 29 Aprile 2021, ha approvato il "Piano di incentivazione 2021-2023" (c.d. "Piano di Stock Option 21-23") ed il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo Powersoft);
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), salvo il verificarsi di specifiche cause di accelerazione a seguito di talune operazioni straordinarie;
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 17.832 mila Euro di EBITDA consolidato cumulato nel triennio 2021-2023;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,894 per azione corrispondente alla media del titolo negli ultimi 60 giorni di mercato aperto precedenti la data di approvazione del Piano di Incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente deliberato un aumento scindibile di capitale sociale a servizio di detto piano di nominali massimi Euro 80 mila mediante l'emissione di massime n. 764.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, le quali possono essere sottoscritte fino a dicembre 2027.

9. Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio di esercizio e della revisione limitata della semestrale consolidata è pari a Euro 74 mila.

10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 "Rapporti con parti correlate". Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data **4 Febbraio 2026** Powersoft S.p.A. ha comunicato di aver conferito l'incarico di Operatore Specialista a Intermonte Sim S.p.A., che subentrerà nel suddetto ruolo a Banca Profilo S.p.A., con decorrenza dal 5 marzo 2026.

In data 20 febbraio 2026, la Suprema Corte degli Stati Uniti ha emesso una decisione di rilevanza internazionale in materia di politica commerciale, stabilendo che l'International Emergency Economic Powers Act (IEEPA) non attribuisce al Presidente degli Stati Uniti il potere di introdurre dazi doganali. La Corte, con voto 6-3, ha chiarito che la facoltà di "regolare" l'importazione prevista dallo IEEPA non comprende l'imposizione di tariffe, riconducibile invece all'ordinaria potestà tributaria del Congresso. La decisione ha comportato l'invalidazione dei dazi IEEPA introdotti nel 2025, inclusi quelli relativi alle misure cosiddette "Reciprocal Tariffs" e altri dazi collegati a emergenze dichiarate. La Corte non ha tuttavia disciplinato gli effetti retroattivi della pronuncia né le modalità di eventuale rimborso dei dazi già riscossi, generando un quadro di incertezza operativa rimesso alle autorità amministrative e ai procedimenti attualmente pendenti dinanzi alla Court of International Trade (CIT). Successivamente, la CIT ha disposto che la Customs and Border Protection (CBP) proceda alla liquidazione e, ove applicabile, alla reliquidazione delle importazioni senza applicazione dei dazi IEEPA, estendendo potenzialmente l'accesso ai rimborsi a tutti gli importatori di record, anche in assenza di contenziosi specifici. Rimane tuttavia possibile un ricorso dell'Amministrazione federale, nonché l'introduzione di nuovi regimi tariffari basati su differenti fondamenti normativi, quali la Section 122 del Trade Act of 1974. Sebbene allo stato attuale non emergano impatti diretti e misurabili sui costi di approvvigionamento o sulle condizioni commerciali adottate dal Gruppo, il management continuerà a monitorare l'evoluzione del quadro regolamentare e giurisprudenziale statunitense, al fine di valutare tempestivamente eventuali effetti su margini, catena di fornitura e rapporti contrattuali con operatori statunitensi e internazionali.

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2026 si è registrato un significativo deterioramento del contesto geopolitico nell'area del Golfo Persico, a seguito dell'escalation militare tra Stati Uniti, Israele e Iran iniziata il 28 febbraio, che ha portato alla chiusura dello Stretto di Hormuz e a rilevanti interruzioni nelle catene globali di approvvigionamento di petrolio e gas naturale liquefatto (GNL). Lo Stretto rappresenta il principale corridoio energetico mondiale e la sua chiusura ha generato forte volatilità nei prezzi delle commodities energetiche, con quotazioni del greggio Brent stabilmente superiori ai 100 dollari al barile e incrementi significativi dei benchmark europei del gas. Sebbene la Società non intrattenga rapporti commerciali diretti con controparti operanti nei Paesi coinvolti, l'evoluzione del conflitto e il protrarsi delle tensioni geopolitiche potrebbero riflettersi indirettamente sul contesto macroeconomico, sui costi energetici e, più in generale, sulle condizioni dei mercati di riferimento. Alla data di approvazione del presente bilancio non si rilevano impatti diretti sui valori esposti, ma gli amministratori continuano/continueranno a monitorare con attenzione gli sviluppi dell'area e le possibili ripercussioni sulle attività aziendali, in coerenza con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

12. Proposta di destinazione dell'utile

Tenuto conto che l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio di Powersoft al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 11.096.826 e che, ai sensi dell'art. 2430 c.c. almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere corrisposta a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, si propone di destinare:

- (i) Euro 6.490,09 a Riserva Legale, al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- (ii) Euro 0,78 per azione, al lordo delle ritenute di legge, alla distribuzione di un dividendo agli azionisti per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola fissato al 22 Giugno 2026, escluse le azioni proprie detenute dalla Società a quella data, con messa in pagamento il 24 Giugno 2026 e con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'Art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, 23 Giugno 2026. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data odierna (n. 12.844.964), è stimato in Euro 10.019.071,92;
- (iii) Il residuo a Riserva Straordinaria.

Scandicci, 23 Marzo 2026

Ing. Luca Lastrucci – C.E.O



Powersoft S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Powersoft S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Shape the future
with confidence

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 2 aprile 2026

EY S.p.A.

Lapo Ercoli
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti, sul Bilancio al 31 Dicembre 2025, di esercizio e consolidato, ai sensi dell'art. art. 2429, comma 2, c.c.

Agli Azionisti di Powersoft S.p.A.

Signori Azionisti,

1. Premessa

Il Collegio Sindacale di Powersoft S.p.A. (di seguito anche "Powersoft" o "Società") ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2025, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso, e alle materie di propria competenza.

Si ricorda che la Società è quotata presso Borsa Italiana S.p.A. al mercato EURONEXT GROWTH MILAN (già AIM ITALIA).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19, D.lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato della Società sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, D. Lgs. 38/2005, ed alle ulteriori successive modifiche normative e regolamentari.

Nelle note illustrative di bilancio sono descritti dettagliatamente i principi generali adottati nella redazione del bilancio stesso.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti (anche in forma monocratica) nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, con audizioni del *management* della Società, con informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché con ulteriori attività di controllo.

2. Nomina ed indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2023 ed è composto da Luigi Fazzini (Presidente), Marcello Braglia e Federica Menichetti

(Sindaci effettivi), nonché da Paolo Limberti e Massimiliano Manfredi (Sindaci supplenti), che resteranno in carica fino alla data della prossima Assemblea che delibererà sul presente bilancio al 31 Dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza, monitorandone la permanenza, nel corso del proprio ufficio.

3. Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2025, ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle regole espresse dall'art. 2403 Codice Civile, dell'art. 19, D. Lgs. 39/2010, nonché alle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, ed ai principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nella redazione della presente Relazione si è tenuto altresì conto delle comunicazioni CONSOB aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha pertanto programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute di volta in volta più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

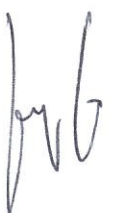
L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto in particolare, anche attraverso:

- incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea degli azionisti e dei Comitati costituiti;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione, e con l'Organismo di Vigilanza ex L.231/2001 anche in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, svolto le proprie attività con un approccio *risk based* finalizzato ad individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Pertanto, nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza il Collegio Sindacale:

- rileva che nel corso dell'esercizio gli organi sociali si sono riuniti:
 - 2 (due) volte l'Assemblea degli Azionisti;
 - 8 (otto) volte il Consiglio di Amministrazione, durante i quali il Collegio Sindacale ha potuto essere informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalle società del Gruppo;
 - 1 (una) volta il Comitato Parti Correlate;



- 8 (otto) volte il Collegio Sindacale stesso per l'attività di vigilanza presso la sede della società, nonché numerose sessioni, anche in "conference call", o presso lo studio del Presidente per l'esame di documenti di interesse, acquisiti durante le verifiche sindacali, e per la redazione della Relazione di cui all'art. 2429 co. 3 c.c.;
- ha partecipato a tutte le suddette riunioni vigilando sul rispetto delle norme statuarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché il rispetto dei principi della corretta Amministrazione.
- ha di volta in volta accertato che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge e allo statuto sociale, che non evidenziassero potenziali conflitti di interesse con la società, che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, inusuali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Limitatamente alle delibere del Consiglio di Amministrazione, si è altresì verificato che le medesime non fossero in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti.
- rileva che con la periodicità prevista dalla legge, gli Amministratori hanno fornito adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle società controllate. Le informazioni di volta in volta fornite al Collegio Sindacale hanno avuto ad oggetto i vari settori in cui la società ha operato e le operazioni che hanno avuto un maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, e che sono illustrate anche nella relazione sulla gestione cui il Collegio fa espresso riferimento.
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri, con la società di revisione EY S.p.A. (nel prosieguo "EY" o "Società di Revisione") nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'esecuzione di taluni test, e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.lgs. 58/1998.

4. Attività di vigilanza ed informativa richiesta dal Testo Unico della Revisione Legale

Ai sensi dell'art. 19, D.lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;



- sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società.

4.a) Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni (e successiva effettuazione di test) e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

4.b) Efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

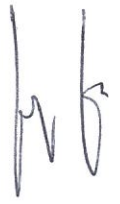
Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite apposito scambio di informazioni (e successiva effettuazione di test) con tutte le funzioni preposte.

Nella Relazione sulla Gestione sono elencati i principali rischi identificati, monitorati e gestiti.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale esprime valutazione positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Il tutto anche in relazione all'analisi dei rischi, ed ai compiti attribuiti al Collegio, in ordine alla normativa sulla c.d. "Crisi di impresa", di cui si è costantemente dato atto nelle verifiche periodiche. Il Collegio non ha pertanto effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio non ha ricevuto altresì segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio non ha infine ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.



4.c) Rapporto con la Società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e verifica della relativa indipendenza

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti regolari e collaborativi rapporti con la società di revisione EY S.p.A., incaricata dall'assemblea degli azionisti della revisione legale del Bilancio di Esercizio fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, nell'ambito del reciproco scambio di dati ed informazioni.

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- La Società di Revisione ha eseguito i controlli previsti dalle norme applicabili (ivi compresi quelli sulla procedura di *Purchase Price Allocation* e sull' *Impairment Test* dell'avviamento) e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato fatti e/o rilievi tali da essere riportati nella presente Relazione, ed ha altresì emesso la propria relazione priva di rilievi, in data antecedente a quella della presente relazione;
- Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati, informandosi e confrontandosi con la Società di Revisione;

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione, ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio con descrizione delle relative procedure adottate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione EY S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento alla Società ed alle società controllate.

In base alle informazioni acquisite, non risultano nell'esercizio conferiti incarichi a soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione.

5. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi condotte nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale conferma quanto gli amministratori hanno esposto nella loro relazione sulla gestione, e negli altri atti componenti il Bilancio d'esercizio al 31/12/2025, al riguardo dei fatti di rilievo avvenuti sia nel corso dell'esercizio 2025 che nei primi mesi dell'esercizio 2026.

6. Operazioni infragruppo o con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo e con parti correlate, gli Amministratori hanno fornito nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato specifiche e puntuali informazioni, segnalando in particolare che la Società ha intrattenuto, a normali condizioni di mercato, rapporti con altre società del Gruppo e/o con altri soggetti definiti parti correlate dalle disposizioni vigenti.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato hanno indicato le caratteristiche dei rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e collegate.

7. Irregolarità, fatti censurabili, denunce ex art. 2408 - 2409 Codice Civile, operazioni atipiche e/o inusuali

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi degli artt. 2408 - 2409 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

8. Attività di vigilanza in relazione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

Il Bilancio d'esercizio della Società e il Bilancio consolidato del Gruppo, redatti dall'organo amministrativo ai sensi di legge, sono stati da questo regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione in data 23 marzo 2026, nei termini di legge, in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data per l'approvazione dei rendiconti annuali.

Il bilancio consolidato del Gruppo chiude con un utile di €/K 9.925 e il bilancio separato della Società con un utile di €/K 11.097.

La società incaricata della revisione legale dei conti EY S.p.A ci ha consegnato le proprie relazioni datate 2 Aprile 2026 contenenti un giudizio senza rilievi.

Pertanto, da quanto riportato nelle relazioni del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31/12/2025 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e



finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa e sono stati redatti in conformità alla normativa e ai Principi contabili IFRS adottati dall'UE che ne disciplinano la redazione.

A tale proposito si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme relative alla struttura inerente alla formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi;
- sono espressamente indicati negli schemi di bilancio (laddove esistenti e rilevanti) gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al Collegio è stato chiesto, a norma dell'art. 2441 c.c., sesto comma, l'obbligatorio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice civile;
- il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato rispondono ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- i costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 c.c.;
- il Collegio Sindacale ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; il Collegio ritiene che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione;
- l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio della Società ed al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

9. Conclusioni



Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2025 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale:

- a) dà atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni;
- b) esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio della Società e del bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2025 ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito, ivi compresa la proposta di distribuzione di un dividendo di € 0,78 per ciascuna azione in circolazione. A tale proposito il Collegio conferma che nulla osta alla distribuzione sopra menzionata, stante la attuale posizione finanziaria netta della società.

Firenze, 2 Aprile 2026

Il Presidente del Collegio Sindacale per l'intero Collegio

Dott. Luigi Fazzini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Fazzini', written in a cursive style.